



Città Metropolitana
di Genova

Documento Unico di Programmazione

2026-2028

Una analisi di contesto

(VOL. 1)

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
sotto lo stesso cielo



SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. CONTESTO TERRITORIALE.....	5
AMBIENTE E TERRITORIO	6
2.1 Consumo di suolo e sistema insediativo	6
2.2 Dissesto idrogeologico.....	9
2.3 Pianificazione urbanistica comunale	9
2.4 Verde urbano e aree di interesse naturalistico	13
2.5 Qualità dell'aria	18
2.6 Aree rurali	19
2.7 Rifiuti	23
2.8 Acqua	33
2.9 Energia	35
2.10 Clima	44
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER I TRASPORTI E LA MOBILITA'.....	49
2.11 Le infrastrutture fisiche e gli investimenti programmati.....	49
2.12 Trasporto pubblico locale.....	54
2.13 Sicurezza stradale	62
3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	72
FORMAZIONE, LAVORO E COESIONE SOCIALE	72
3.1 Analisi della popolazione scolastica e dei livelli di istruzione	72
3.2 Analisi dell'edilizia scolastica superiore di competenza	77
3.3 Analisi dei dati demografici e sociali.....	80
3.4 Le aree interne (SNAI - Strategia nazionale aree interne) nel territorio metropolitano	87
3.5 Analisi di alcuni indicatori BES sulla salute e qualità della vita	89
3.6 Analisi dei comprensori sportivi dell'area metropolitana genovese.....	90
SVILUPPO ECONOMICO.....	92
3.7 Digitalizzazione e innovazione	92
3.8 Analisi del sistema produttivo e della sua competitività	94
3.9 Turismo e cultura	120
4. Analisi SWOT	126
5. Datalab.....	127

1.INTRODUZIONE

La vocazione di un territorio nel nuovo scenario

Conoscere la vocazione di un territorio consente di elaborare una strategia sulla base di tutti gli elementi conoscitivi disponibili; la strategia esprime gli elementi su cui si basa il “progetto competitivo” che si vuole realizzare sul territorio:

- le aree di maggior interesse;
- il tipo di vantaggio competitivo su cui si vuole basare l'intera strategia;
- i segmenti di domanda verso i quali si vuole orientare l'offerta prioritaria per il territorio.

La vocazione del territorio metropolitano deriva dalle caratteristiche tangibili e intangibili del luogo e si manifesta nella naturale predisposizione ad attrarre determinati tipi di domanda e a soddisfare in maniera particolarmente efficace ed efficiente le attese specifiche.

La chiave competitiva di un territorio si acquisisce attraverso la capacità di costruire una **identità forte, riconoscibile, immediata e comunicativa**, condivisibile dagli attori interni, i quali successivamente comunicano un'immagine dell'identità territoriale a chi per ragioni di business o per ragioni culturali entra in contatto con il contesto.

Lo sviluppo di un progetto coerente con la vocazione esistente, che valorizza le potenzialità di un territorio senz'altro è quella più praticabile e di maggior successo, infatti, qualsiasi azioni di marketing che non risulta “compatibile” con il tessuto economico e sociale del territorio, possono risultare rischiosi e fallimentare.

Possono, tuttavia, esserci dei casi in cui risulta essenziale, per una maggior opportunità di sviluppo dell'area, applicare la strategia della radicale innovazione delle condizioni attuali e del cambiamento delle caratteristiche tangibili e intangibili esistenti come, per esempio, nel caso in cui ci sia un declino delle attività e dei settori tipici e maggiormente sviluppati nel territorio.

Ne discendono due particolari considerazioni su come e su cosa concentrare l'attenzione quando si vuole sviluppare una strategia:

- attrarre ciò che è sinergico per la realtà esistente;
- trattenere ciò che è stato attratto.

La definizione delle vocazioni del territorio metropolitano e le conseguenti linee strategiche si fondano su una attenta analisi di contesto. Nei seguenti capitoli, i dati e le carte nelle relative elaborazioni, portano in evidenza i temi essenziali per l'**analisi di contesto** del territorio metropolitano. Tema rilevante è quello della **pianificazione urbanistica** ad oggi vigente, così come definita dai vari Comuni ed approvata dagli Enti preposti (si veda cap. Tutela del territorio).

Sono stati inseriti **indicatori dell'Agenda di sviluppo sostenibile**, anche ai fini del *benchmarking* tra città metropolitane, e sono stati analizzati i **DUP (Documenti Unici di Programmazione) dei Comuni** del territorio metropolitano, che definiscono le strategie programmatiche/ finanziarie. Da tale analisi sono state estratte le parole chiave ricorrenti che definiscono in nuce una visione di insieme. Qui di seguito le parole identificate.

Il territorio metropolitano: i concetti dai DUP comunali

Keyword

sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico

naturalità, patrimonio naturale e culturale come attrattività turistica

qualità dell'ambiente e del paesaggio, efficientamento energetico

accessibilità, mobilità sostenibile e inclusione sociale, eliminazione
barriere architettoniche

fruibilità e valorizzazione del verde pubblico, orti sociali

welfare sport, associazionismo

2.CONTESTO TERRITORIALE

Comprendere le caratteristiche territoriali e riconoscere i fattori chiave che influenzano i modelli di governance.

Dati chiave

	Area metropolitana	Città capoluogo
Superficie totale (kmq)	1.834	240,65
Popolazione 01/01/2025 (ab)	818.651	563.947
Densità (ab/kmq)	446,37	2.350,72

Fonte: Istat

La Città metropolitana è composta da 67 Comuni, così distribuiti sul territorio: 17 Comuni costieri; 14 Comuni montani (altezza da 500 m slm); i restanti Comuni occupano le principali valli e la mezza costa.

Unioni di Comuni:

- **Valli Stura, Orba e Leira:** comuni di Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto.
- **Golfo Paradiso:** comuni di Bogliasco, Pieve Ligure, Sori.
- **Valli del Tempo:** comuni di Avegno e Uscio (sciolta nel 2022)
- **Alta Val d'Aveto:** comuni di Rezzoaglio e S. Stefano d'Aveto (sciolta nel 2024)
- **Valle Scrivia:** comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna e Vobbia.
- **Alta Val Trebbia:** comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina e Rovegno
- **Valli dell'Entella:** comuni di Borzonasca Mezzanego, Ne (sciolta nel 2024).

Aree interne (SNAI):

- **Antola – Tigullio**, che comprende 16 Comuni: Bargagli, Borzonasca, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Lumarzo, Mezzanego, Montebruno, Ne, Propata, Rezzoaglio, Rondanina, Rovegno, Santo Stefano d'Aveto, Torriglia;
- **Beigua – SOL**, che comprende 10 Comuni, di cui 5 ricadenti nell'area metropolitana: Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione, Tiglieto;
- **Val Fontanabuona**, che comprende 11 Comuni: Avegno, Cicagna, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Moconesi, Neirone, Orero, San Colombano Certenoli, Tribogna, Uscio;
- **Valle Scrivia**, che comprende 9 Comuni: Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna, Vobbia.

Capoluoghi e resto del territorio metropolitano

	Popolazione residente				Superficie			
	Capoluogo		Altri Comuni		Capoluogo		Altri Comuni	
	Pop	%	Pop	%	Superficie (kmq)	%	Superficie (kmq)	%
Torino	851.199	38,6%	1.353.638	61,4%	130,1	1,9%	6.698,3	98,1%
Genova	562.422	68,8%	255.206	31,2%	239,9	13,1%	1.594,1	86,9%
Milano	1.371.499	42,3%	1.873.960	57,7%	181,6	11,5%	1.392,8	88,5%
Venezia	250.290	30,0%	585.115	70,0%	417,5	16,9%	2.059,9	83,1%
Bologna	390.098	38,3%	627.438	61,7%	140,7	3,8%	3.562,1	96,2%
Firenze	362.613	36,7%	626.172	63,3%	102,2	2,9%	3.411,4	97,1%
Roma	2.751.747	65,1%	1.473.662	34,9%	1.286,7	24,0%	4.079,0	76,0%
Napoli	913.704	30,8%	2.057.270	69,2%	116,7	9,9%	1.060,0	90,1%
Bari	316.226	25,9%	905.456	74,1%	115,9	3,0%	3.749,2	97,0%
Reggio Calabria	169.679	32,9%	345.474	67,1%	237,8	7,4%	2.970,0	92,6%
Palermo	630.427	52,5%	569.826	47,5%	160,2	3,2%	4.844,9	96,8%
Messina	217.959	36,4%	380.112	63,6%	212,2	6,5%	3.053,8	93,5%
Catania	298.680	27,9%	773.133	72,1%	183,1	5,1%	3.392,2	94,9%
Cagliari	147.411	35,2%	271.551	64,8%	83,6	6,7%	1.164,5	93,3%

Fonte: [Territorio | Città Metropolitane a Confronto](#)

AMBIENTE E TERRITORIO

PNRR - M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

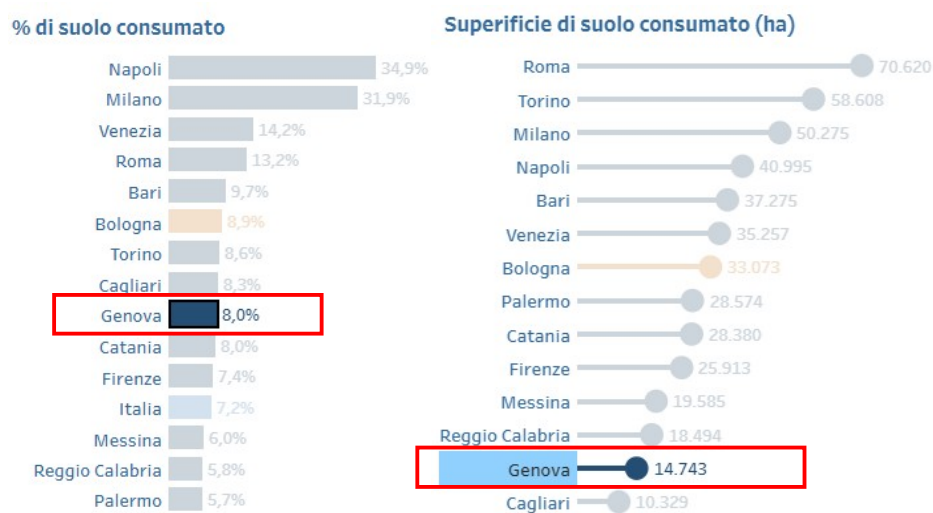
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

2.1 Consumo di suolo e sistema insediativo

Nella Città metropolitana di Genova al 2023 sono stati consumati 14.743 ha di suolo collocandosi al 9° posto fra le città metropolitane per quanto concerne la quota percentuale di suolo consumato rispetto al totale.

L'incremento di suolo consumato nell'area metropolitana genovese nel periodo 2000-2018 è molto contenuto (0,3 kmq) se messo a confronto con quello delle regioni limitrofe (es. CMTO: 17,2 kmq, CMMI: 28,3 kmq, CMBO: 18,8 kmq, CMFI: 13,6 kmq) e ad oggi il dato aggiornato al 2023 si pone, dunque, in diminuzione (Fonte: <https://www.eea.europa.eu/en/analysis/maps-and-charts/land-take-statistics-dashboards>)

Suolo consumato CMGE (8,0 %), superiore alla media nazionale (7,2 %) – Anno 2023

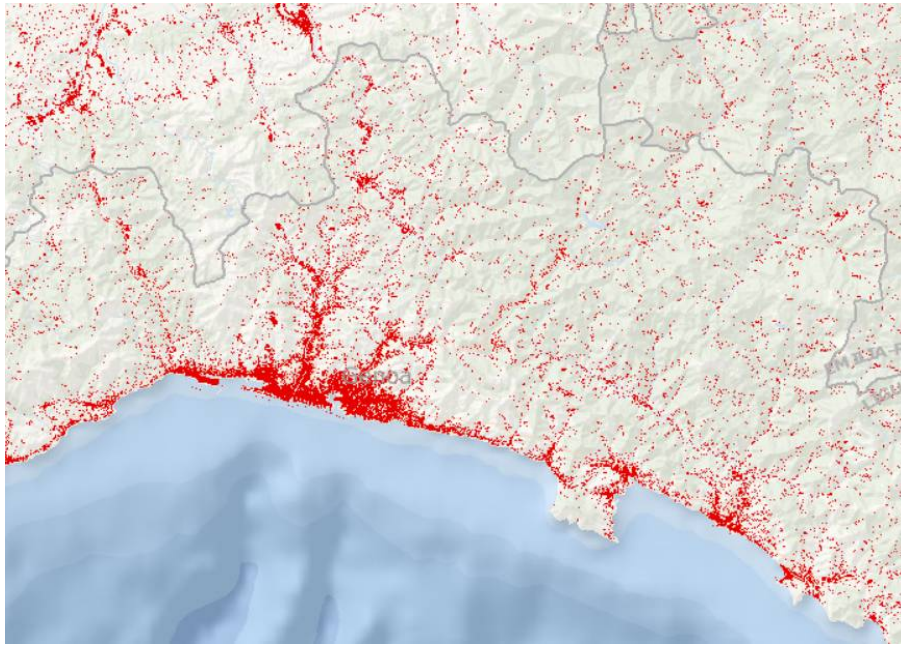


Fonte: [Suolo | Città metropolitane a confronto](#)

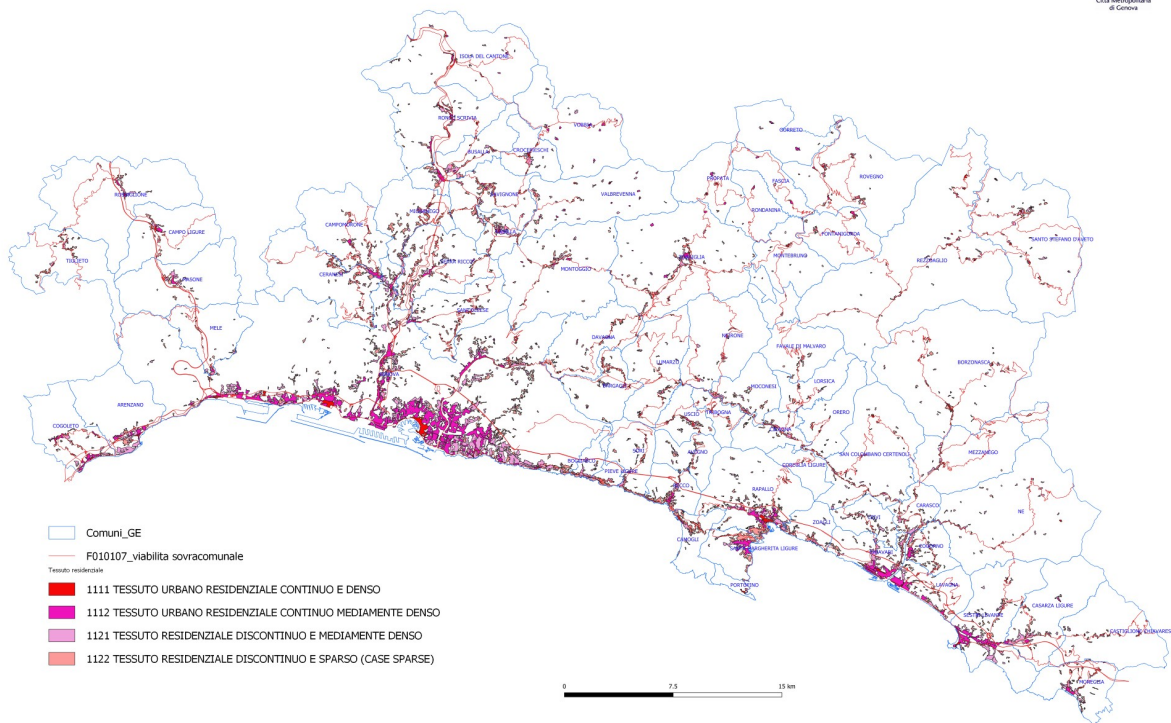
L'analisi della distribuzione delle **Aree residenziali** sul territorio metropolitano evidenzia un maggior sviluppo lungo la fascia costiera, nel capoluogo metropolitano e lungo gli assi vallivi di maggior rilevanza. Nei territori interni prevale un sistema insediativo di tipo sparso (fonte: carta dell'uso del suolo regionale). In queste aree, la superficie consumata, seppur modesta, è amplificata dall'esigenza di garantire una capillare accessibilità viaria.

Le cause principali di consumo di suolo sono quindi: l'urbanizzazione residenziale, la creazione di infrastrutture di trasporto (strade e ferrovie) e l'espansione di aree produttive e commerciali.

Le conseguenze sono: perdita di biodiversità, aumento del rischio idrogeologico a causa della impermeabilizzazione del suolo, riduzione delle aree agricole e forestali che compromette i servizi ecosistemici forniti da tali aree, come la produzione di cibo, la purificazione dell'aria e la mitigazione dei cambiamenti climatici.



TESSUTO EDILIZIO RESIDENZIALE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

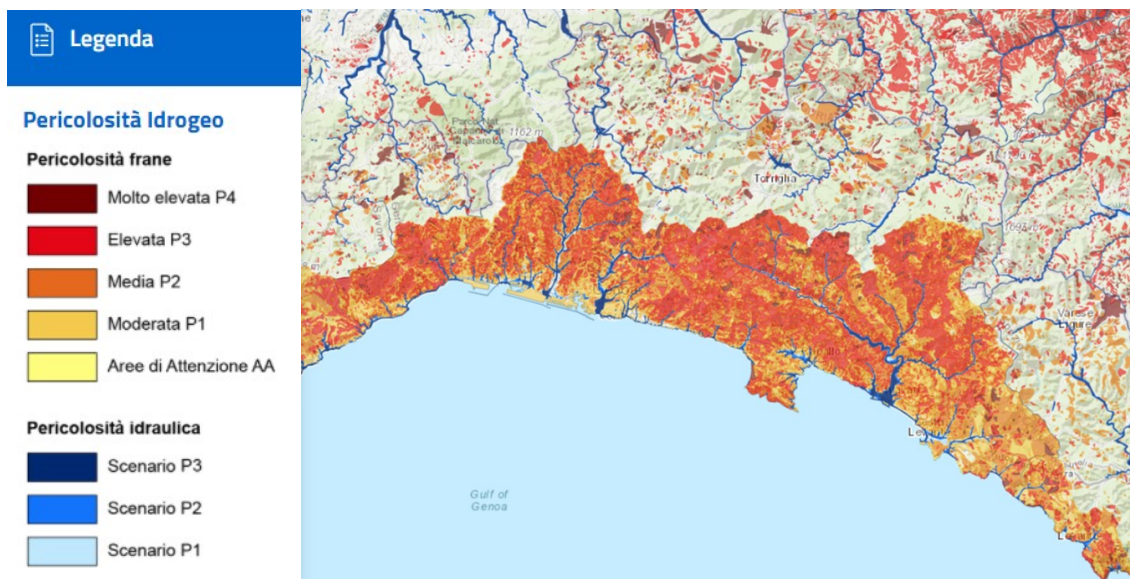


2.2 Dissesto idrogeologico

Dal punto di vista della **vulnerabilità del territorio**, il Rapporto ISPRA 2021 sul dissesto idrogeologico ci fornisce il quadro di riferimento sulla pericolosità associata a **frane e alluvioni** e presenta gli indicatori di rischio relativi a popolazione, famiglie, edifici, aggregati strutturali, imprese e beni culturali. La Liguria è una delle regioni con i valori più elevati di popolazione a rischio frane e alluvioni, insieme a Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Veneto e Lombardia.

Popolazione a rischio:

Frane 66.279 ab (P4+P3) - Alluvioni 135.696 ab (P2 di cui 87.273 ab in P3)



Fonte: [Rapporto ISPRA 2021](https://rapporto.isprambiente.it/app/) - <https://idrogeo.isprambiente.it/app/>

2.3 Pianificazione urbanistica comunale

Dall'analisi dello stato di aggiornamento della **pianificazione urbanistica comunale** vigente emerge una situazione molto eterogenea: i piani sono stati approvati in tempi sensibilmente diversi, alcuni (Programmi di Fabbricazione e primi Piani Regolatori Generali) risalgono addirittura al 1985 / 1987. Inoltre, risulta che molti strumenti urbanistici, anche più recenti e appartenenti alla “nuova” tipologia dei PUC - Piani Urbanistici Comunali (circa il 65% dei Piani oggi vigenti) non sono stati impostati in ottica di “sostenibilità ambientale” sulla base delle disposizioni normative nazionali e regionali relative alla Valutazione Ambientale Strategica (ne risulta sprovvista).

Le esperienze di pianificazione urbanistica coordinata a livello di ambito territoriale dalla Città metropolitana sono il PUC-CO (piano urbanistico coordinato) della Val Trebbia e il PUC-INT (piano urbanistico intercomunale) dell'alta Val Polcevera.

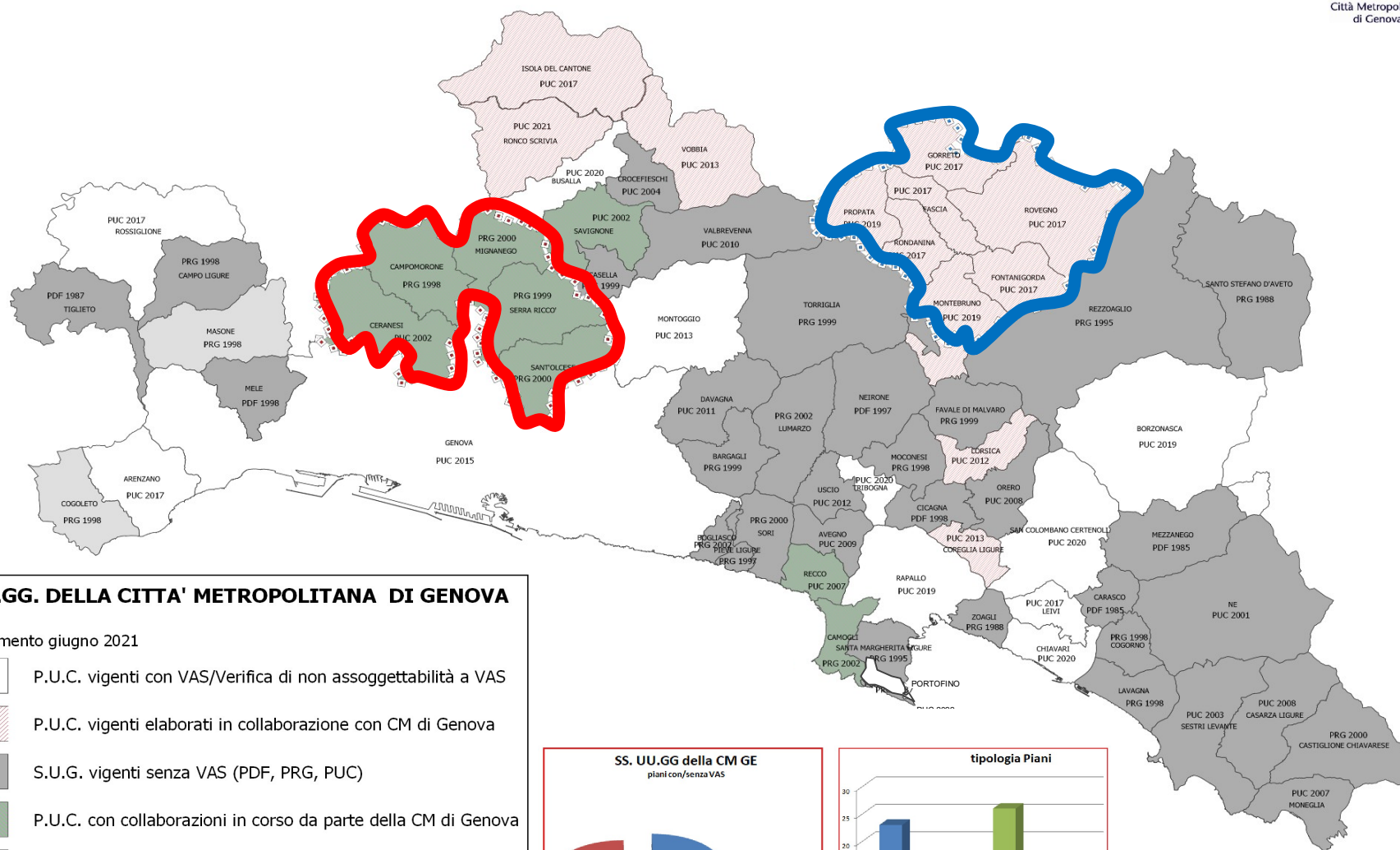
Dall'analisi delle “**vocazioni**” che sono state assegnate dagli strumenti urbanistici ai territori comunali emerge chiaramente come i piani più datati puntassero all'espansione delle aree da destinarsi a Produzione e/o a Residenza, prevedendo quindi un aumento del “consumo del suolo”,

peraltro non sempre attuato. Per contro i piani più recenti si orientano maggiormente alla Riqualificazione ed al Riuso dei territori e dei “contenitori” esistenti e desueti.

Ancora l'analisi mette in luce i “corridoi” maggiormente dedicati allo sviluppo delle funzioni “produttive” – che dai dati ottenuti risulta una delle funzioni prevalenti, associata alla residenza – mentre sono ben riconoscibili i territori maggiormente dedicati allo sviluppo turistico prevalentemente associato ai territori naturali e paesaggisticamente di maggior rilievo.

Un caso a parte è poi il Comune di Genova che risulta infatti interessato da una molteplicità di vocazioni che si integrano tra loro e tra le quali emerge anche quella dei Servizi, relativi sia all'ambito comunale, sia a quello metropolitano.

STRUMENTI URBANISTICI GENERALI DEI COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

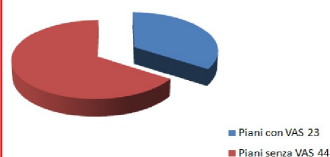


SS.UU.GG. DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

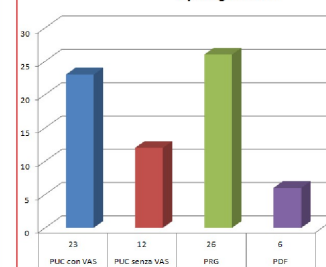
Aggiornamento giugno 2021

-  P.U.C. vigenti con VAS/Verifica di non assoggettabilità a VAS
-  P.U.C. vigenti elaborati in collaborazione con CM di Genova
-  S.U.G. vigenti senza VAS (PDF, PRG, PUC)
-  P.U.C. con collaborazioni in corso da parte della CM di Genova
-  S.U.G. ultradecennali con PUC adottati
-  PUC INTERCOMUNALE della Valpolcevera
-  PUC COORDINATO della Valtrebbia

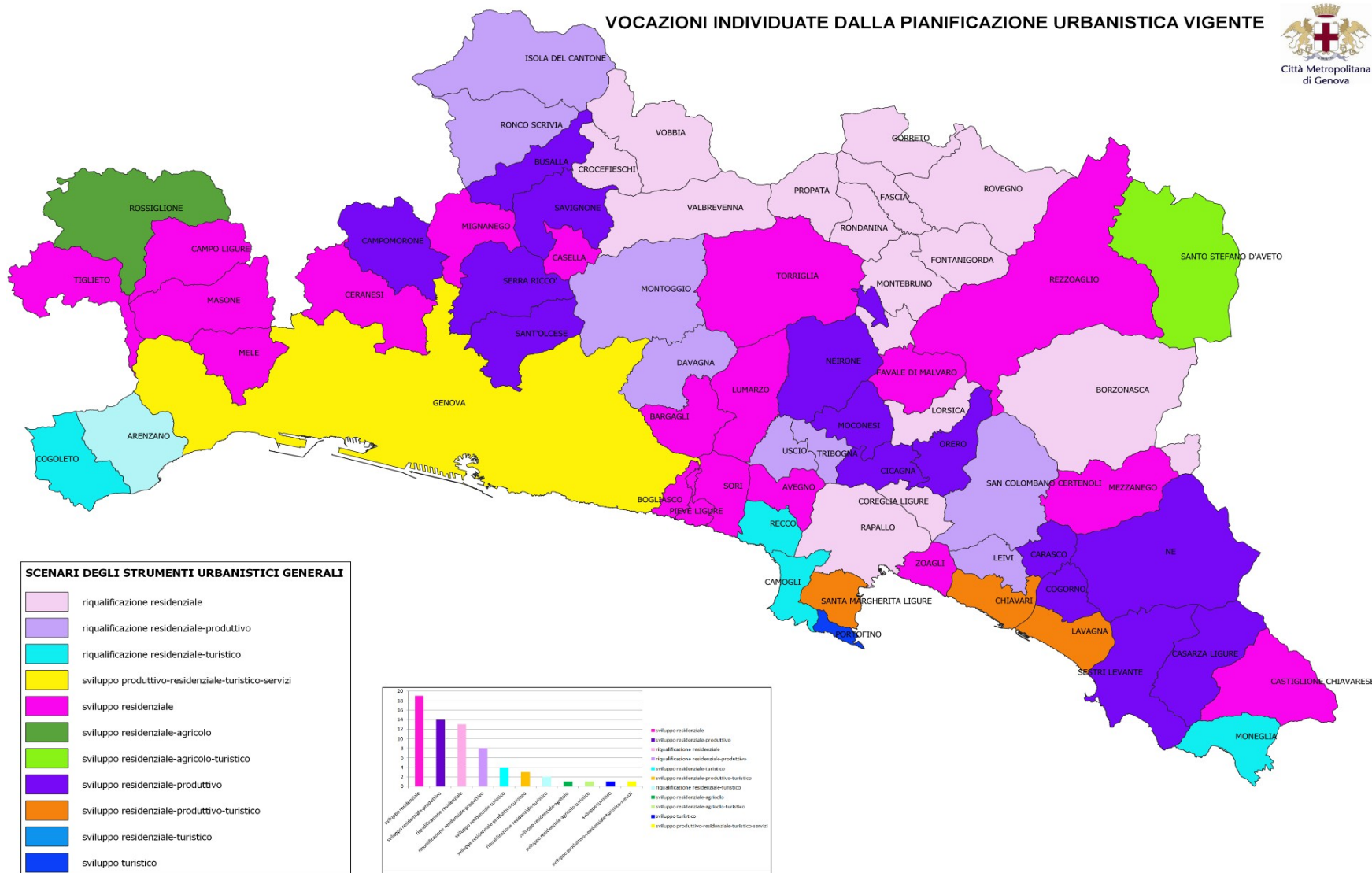
SS. UU.GG della CM GE
piani con/senza VAS



tipologia Piani



VOCAZIONI INDIVIDUATE DALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE



2.4 Verde urbano e aree di interesse naturalistico

Il territorio metropolitano è prevalentemente caratterizzato da **aree boschive e semi-naturali** che rappresentano la classe dominante in termini di estensione. La maggior parte del territorio, specialmente nelle aree interne e montane, è coperta da boschi, arbusteti e vegetazione naturale, che si estendono dalla costa verso l'entroterra.

Nel comune capoluogo, nonostante la forte urbanizzazione, le aree boschive e semi-naturali sono una componente significativa del territorio comunale: si trovano principalmente sulle colline e sulle pendici dei monti che circondano la città, come il Parco urbano delle Mura. Queste aree svolgono un ruolo cruciale in termini di servizi ecosistemici e di mitigazione del rischio idrogeologico.

La qualità del paesaggio e del patrimonio culturale acquista un carattere non trascurabile in un'area come quella genovese, che sta riscoprendo anche una propria vocazione turistica.

Particolarmente buona è la presenza di **aree di particolare interesse naturalistico**, poiché la percentuale dell'area metropolitana (85,1%), di poco superiore al dato regionale, supera di oltre 25 punti percentuali il dato nazionale (56,7%). L'area metropolitana, in termini di superficie (kmq), può contare, nel complesso:

4 Parchi naturali regionali: 177,02 kmq

1 Area marina protetta: 3,46 kmq

33 Siti Natura 2000: 499,33 kmq

1 Zona a protezione speciale (ZPS): 99,14 kmq

PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE	Indicatori	Misura	2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Paesaggio	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)*	%	85,1	81,6	56,6	85,1	81,6	56,6
			2022			2023		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
			85,1	81,6	56,6	85,1	81,6	56,7

* percentuale di comuni in cui sono presenti siti della Rete Natura 2000

La percentuale di **verde storico e parchi** è, invece, inferiore al dato nazionale.

PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE	Indicatori	Misura	2020			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Patrimonio culturale	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	%	1,1	1,0	1,7	1,1	1	1,7	1,0	0,8	1,6

Fonte: BES 2022-2023-2024 <https://www.besdelleprovince.it>

Il tema della qualità ambientale mostra la sofferenza della città metropolitana di Genova sotto l'aspetto dei metri quadrati di **verde urbano disponibile per abitante**, valore pari a 21,4 mq per abitante, seppur in leggero aumento. Il dato nazionale di 32,8 mq per abitante è, invece, in costante crescita.

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2020			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale	Disponibilità di verde urbano **	mq/ab.	21,2	18,3	31,0	21,2	18,5	32,5	21,4	18,3	32,8

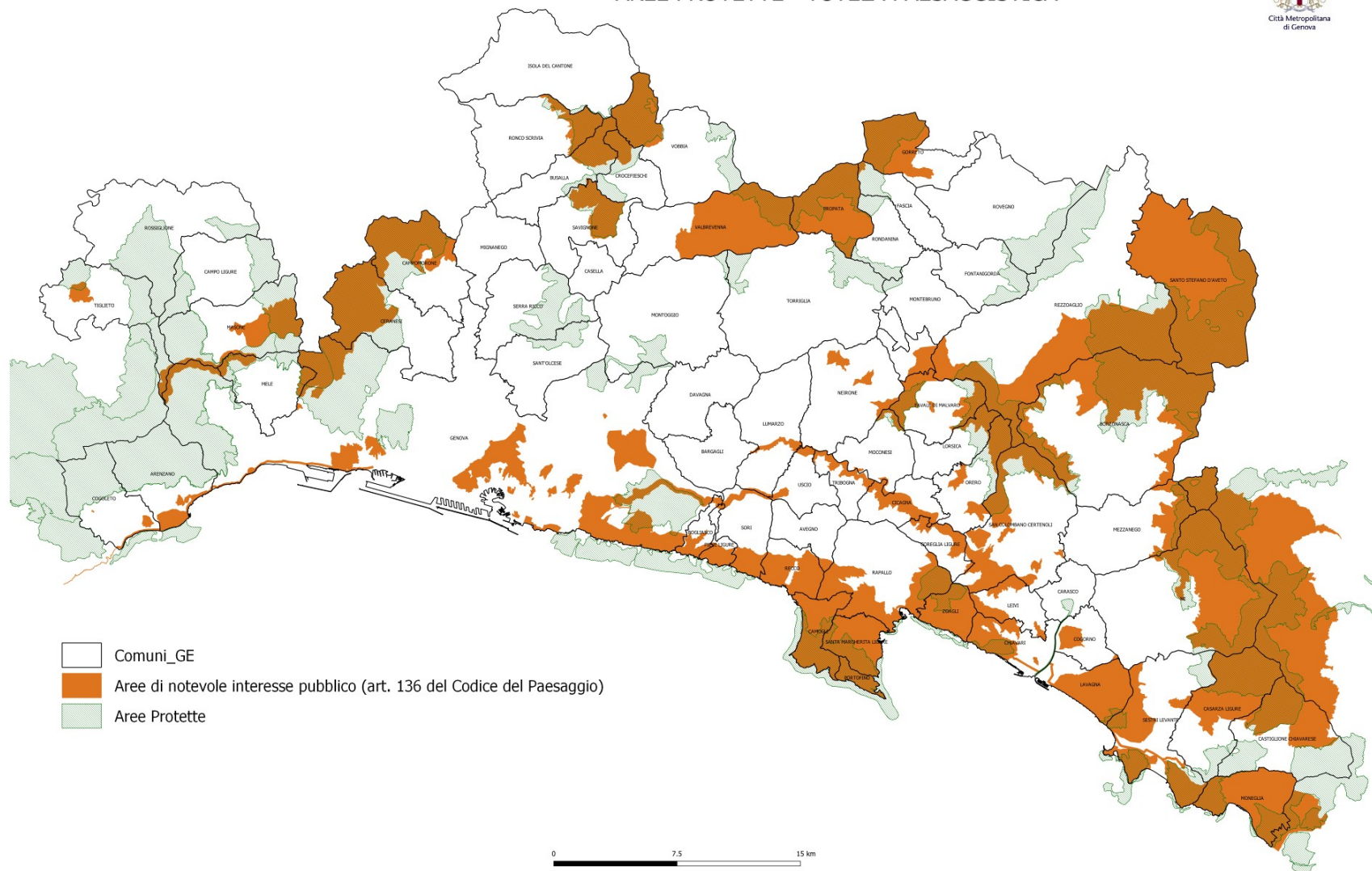
** metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana

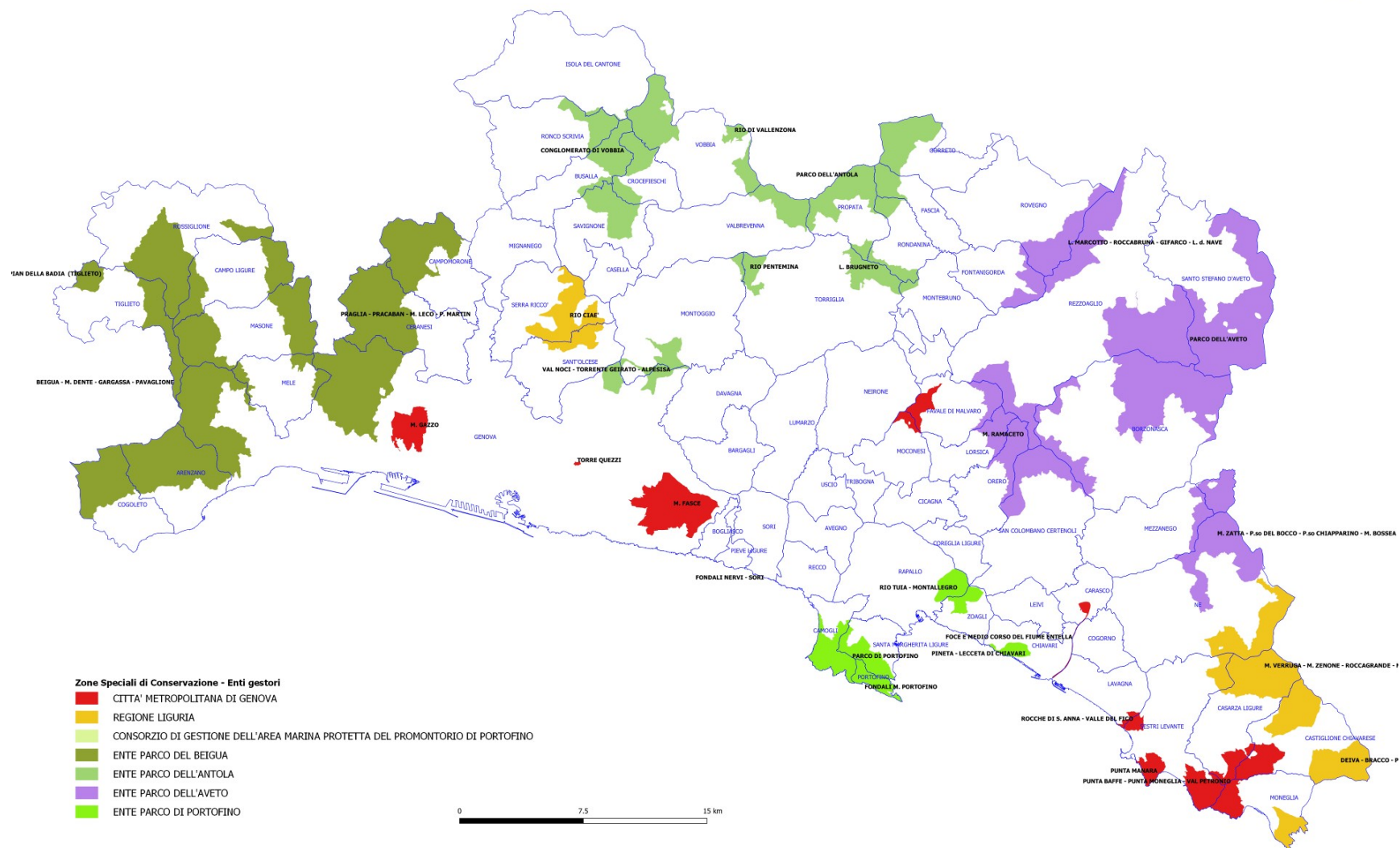
Fonte: BES 2022-2023-2024 <https://www.besdelleprovince.it>

Ancora, viene rappresentata la diffusione dei **territori boscati** – che interessano ben il 75% del complessivo territorio metropolitano, dove l'esigenza non è tanto quella della nuova forestazione (come previsto nella M2.C4 del PNRR), quanto quella del rinfoltimento e del miglioramento della qualità della copertura vegetazionale, anche attraverso l'eliminazione delle specie invasive.

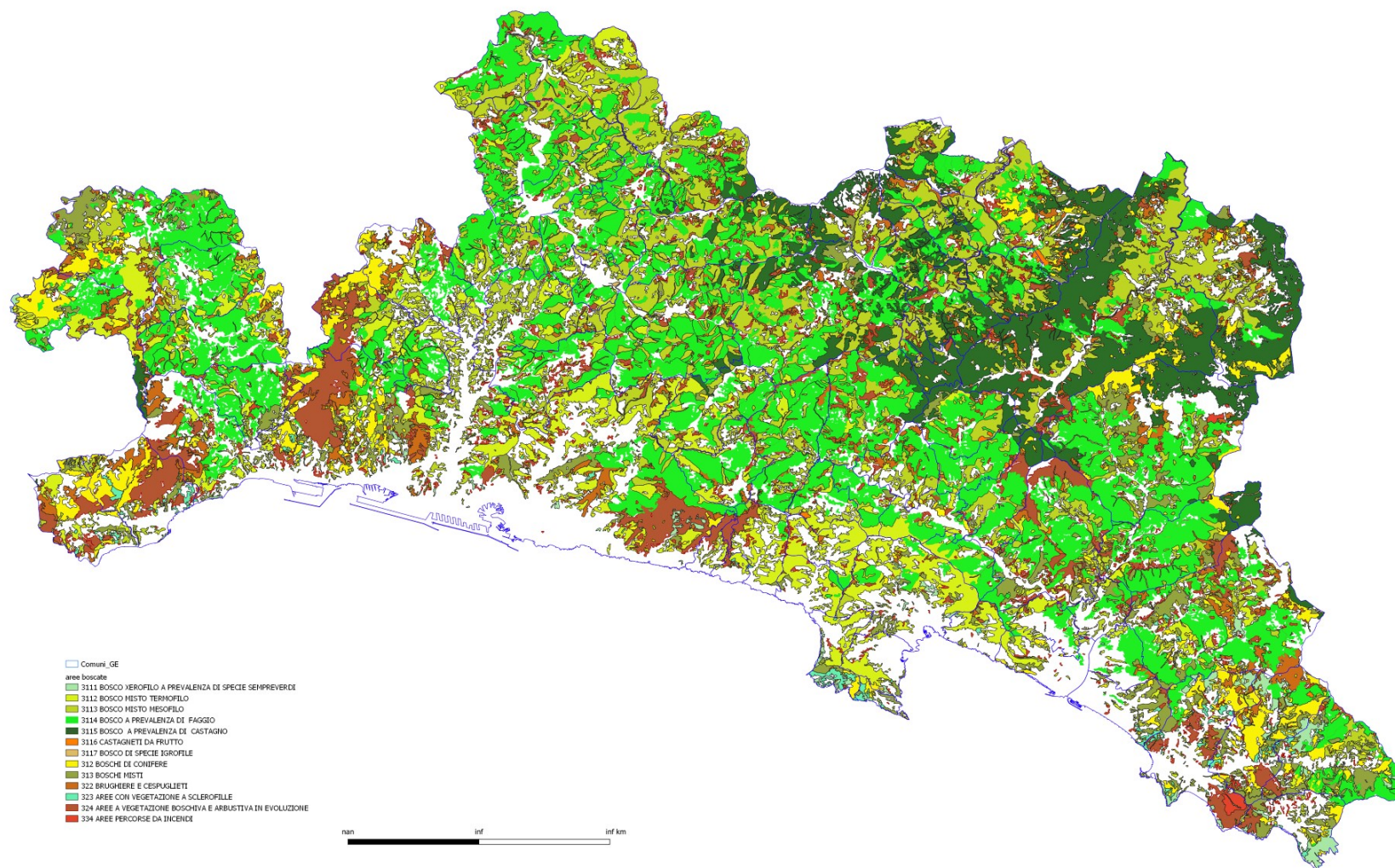
Anche il rinnovo della copertura boschiva con piante giovani permette una importante performance in termini di riduzione della CO2.

Città Metropolitana
di Genova





AREE BOScate DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA



2.5 Qualità dell'aria

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2020			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale	Superamento limiti inquinamento aria PM 2,5	µ/mc	13	3	77	13	4	83	11	3	83

valore più elevato della concentrazione media annua di PM2,5 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 10 µg/m3). Per i valori regionali e Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2020			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Qualità ambientale	Superamento limiti inquinamento aria NO2	µ/mc	48	48	9	51	51	10	54	54	9

Superamento limiti inquinamento aria - NO2

valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 40 µg/m3, e di regione. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito)

Fonte: BES 2022-2023-2024 <https://www.besdelleprovince.it>

2.6 Aree rurali

Le **aree agricole** sono la seconda classe più estesa, ma sono frammentate e distribuite in modo eterogeneo. Si trovano principalmente negli ambiti di fondovalle (come Val Polcevera, Val Bisagno, val Fontanabuona) e nelle fasce costiere (come nella valle dell'Entella) dove l'agricoltura, seppur in declino, persiste, spesso in forma di piccole colture terrazzate, uliveti e vigneti. La loro estensione è limitata dalla morfologia del terreno.

Nel comune capoluogo le aree agricole hanno un'estensione molto limitata e sono frammentate. Si trovano nelle zone periferiche e collinari del comune, dove il paesaggio agricolo è spesso misto ad aree boschive e insediamenti residenziali sparsi. **L'agricoltura di tipo urbano e periurbano** è una caratteristica distintiva di queste aree.

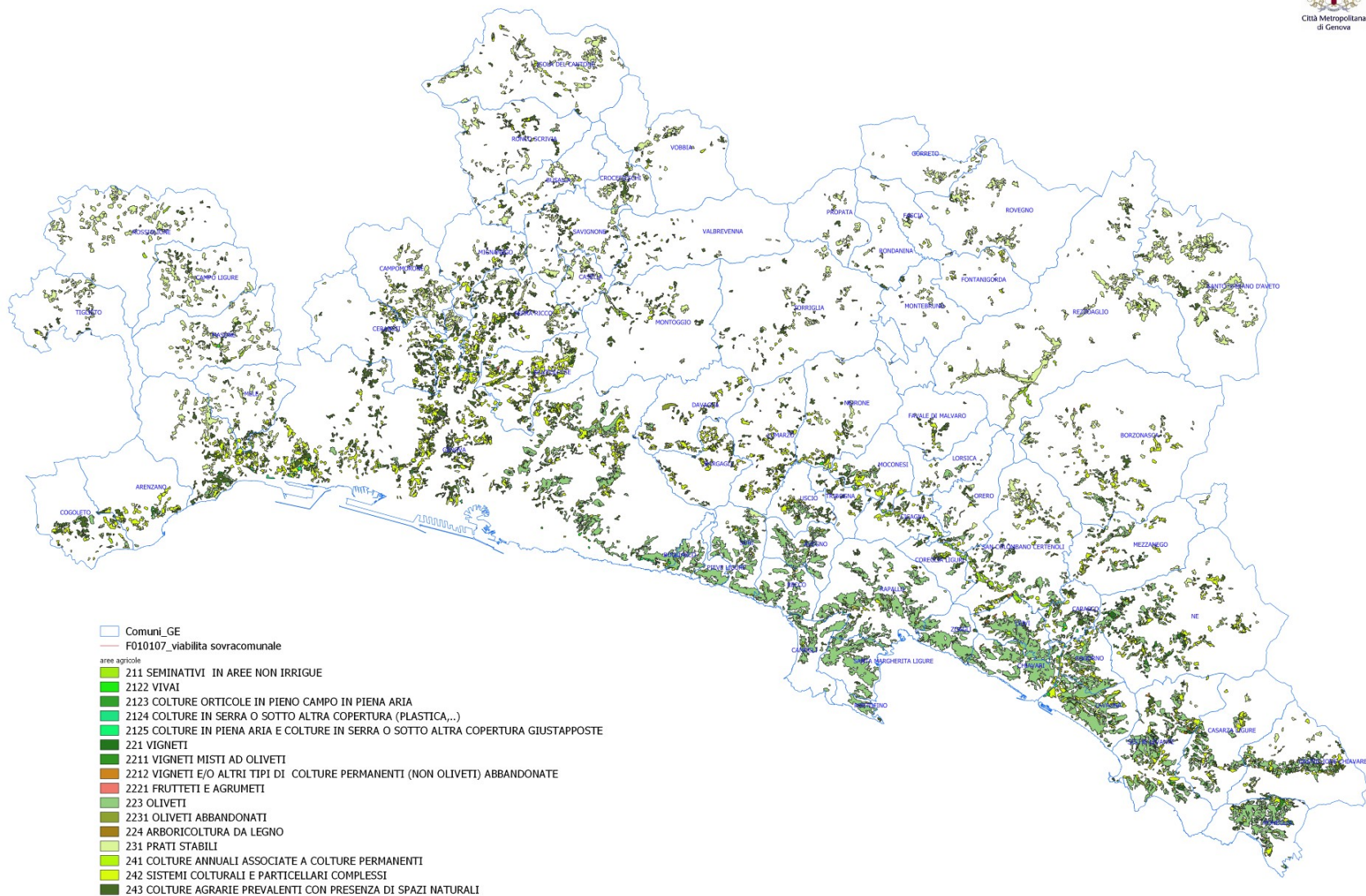
PAESAGGIO	Misura	2020			2021			2022		
		CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Diffusione delle aziende agrituristiche	n. per 100 Km ²	7,9	13,1	8,3	8,0	12,9	8,4	8,2	13,8	8,6

Fonte: BES 2022-2023-2024 <https://www.besdelleprovince.it>

Questo tema è stato studiato attraverso l'individuazione sulla cartografia metropolitana delle aree e dei territori così individuati nella carta regionale di uso del suolo e l'incidenza delle aree per attività agricole sul totale a livello comunale.

È stata inoltre analizzata la distribuzione delle **aree terrazzate agricole** che, come individuato dagli studi ISPRA qui riportati, qualificano la Liguria e la Città metropolitana come il territorio maggiormente interessato a livello nazionale, con 40.000 km di terrazzamenti: si tratta di un tema che non solo caratterizza aspetti produttivi, ma anche la connotazione del paesaggio e la sicurezza dei territori, essendo, infatti, l'abbandono elemento di criticità per questi areali e quelli contermini.

AREE AGRICOLE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

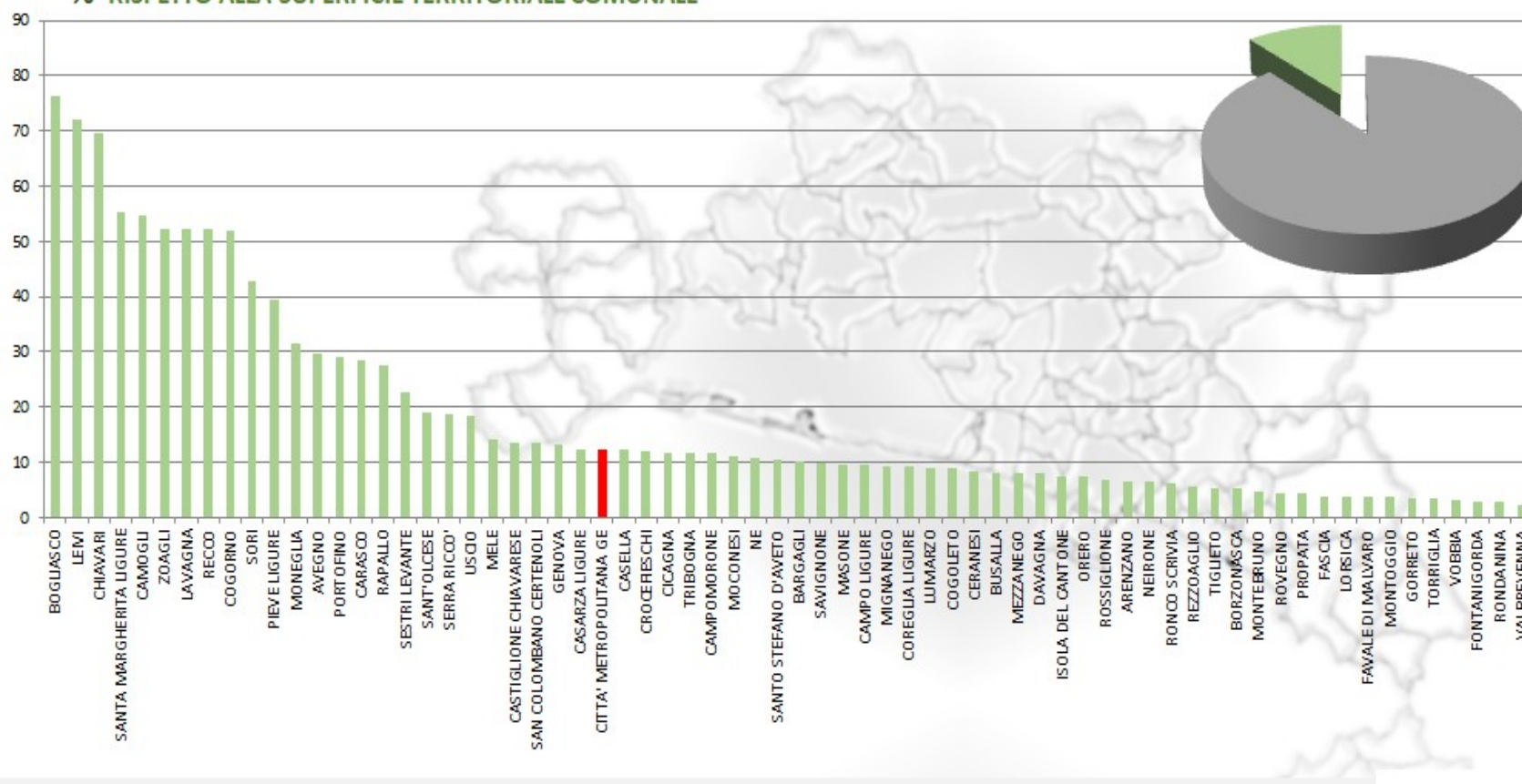


AREE AGRICOLE

% RISPETTO ALLA SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

AREE AGRICOLE = 12% SUPER. TERRITORIALE



TERRAZZAMENTI IN LIGURIA – Raffronto nazionale

3.2 Aree terrazzate agricole

Le aree terrazzate agricole in Italia sono occupate prevalentemente da colture permanenti quali frutteti, vigneti e oliveti. I terrazzamenti sono costituiti da successioni di muretti a secco che modellano il versante in terrapieni coltivabili. Le principali aree terrazzate si trovano in Liguria, in Valtellina e Val Chiavenna (SO), in Penisola Sorrentina, in Cilento, Gargano, diffuse in Calabria e nella Sicilia nord-orientale e sud-orientale (Figura 3.3).



Figura 3.3 - Ubicazione delle aree terrazzate in Italia (elaborazione da LPIS refresh di AGEA-SIN)

A titolo di esempio si riportano i dati relativi alle aree terrazzate censite dal Progetto ALPTER nell'arco alpino.

Tabella 3.3 - Principali aree terrazzate nell'arco alpino (Fonte: Progetto ALPTER Paesaggi terrazzati dell'arco alpino, 2008)

Zona geografica	Superficie Totale (km ²)	Superficie terrazzata (km ²)	Superficie terrazzata (%)	Lunghezza muri a secco (km)	Lunghezza muri a secco/superficie terrazzata (km/km ²)
Regione Liguria	5410	373	6,8%	40.000	107
Regione Liguria (SAU)	626	373	59%	-	-
Parco Cinque Terre (SP)	38	20	66%	6000	300
Valtellina (SO)	3212	12 (aree a vite)	0,3%	1000	83
Val Chiavenna (SO) (versante destro)	11,4	4,5	15%	-	-
Val Chiavenna (Chiavenna, Piuro, Villa di Chiavenna)	129,3	4,5	3,5%	550	122
Val di Cembra (TN)	450	-	-	130	-
Canale di Brenta (VI)	60	3,2	5,3%	225	70

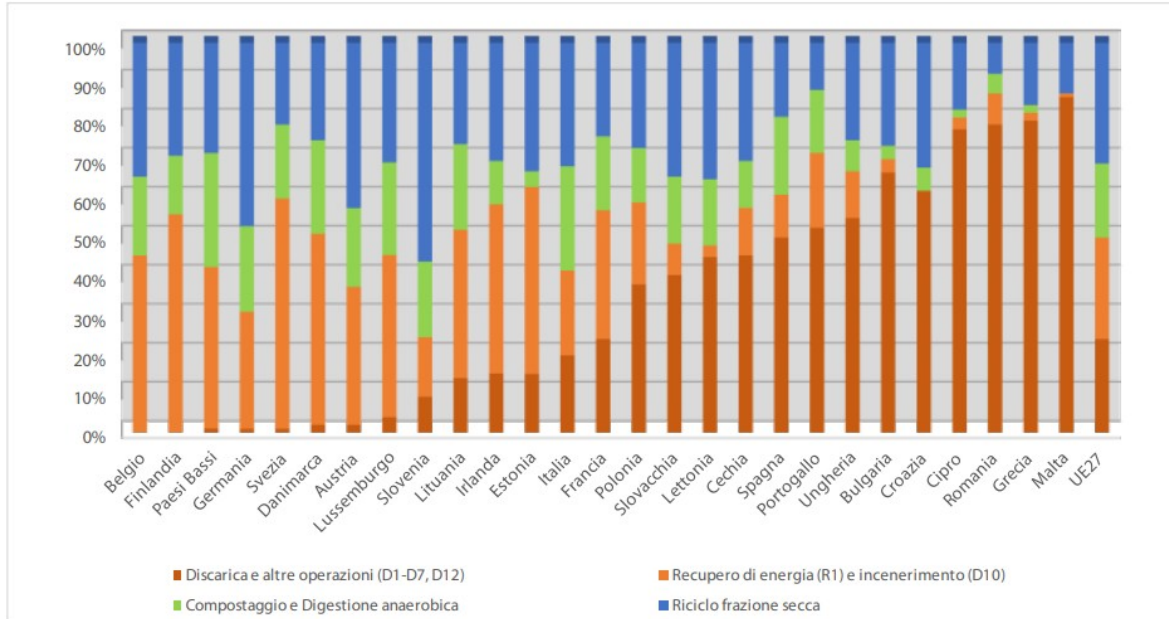


Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure e interventi in campo agricolo e forestale – anno 2013

2.7 Rifiuti

Il **conferimento dei rifiuti urbani in discarica** è la percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica (anche fuori provincia) sul totale dei rifiuti urbani raccolti. È un indicatore che evidenzia la difficoltà di un territorio a ridurre il conferimento.

Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani nell'UE27, anno 2022 (dati ordinati per percentuali crescenti di smaltimento in discarica).



Nota: Ai fini delle elaborazioni grafiche per i Paesi con dati non aggiornati al 2022, è stato utilizzato l'ultimo dato disponibile.
Fonte: elaborazioni ISPRA su dati Eurostat

Figura 1 – Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2024: [Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2024](#)

Rilevato che in Europa l'obiettivo di conferimento in discarica di un massimo del 10% dei rifiuti di origine urbana prodotti è già stato raggiunto solo dai paesi con maggiori quote di recupero energetico e rilevato che, anche lo stesso scarto degli impianti che recuperano rifiuti, contribuisce ad incrementare i quantitativi di rifiuti di origine urbano che vengono conferiti in discarica, appare evidente che il target del 10% può essere raggiunto unicamente con un adeguato mix di interventi che mirino ad incrementare e migliorare i processi di recupero di materia, incrementare le attività di compostaggio e digestione anaerobica, efficientare il recupero energetico, nonché ad valutare ed accogliere nuove sfide nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti.

Evoluzione delle percentuali regionali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)
anni 2005 – 2022

(Fonte: ISPRA)

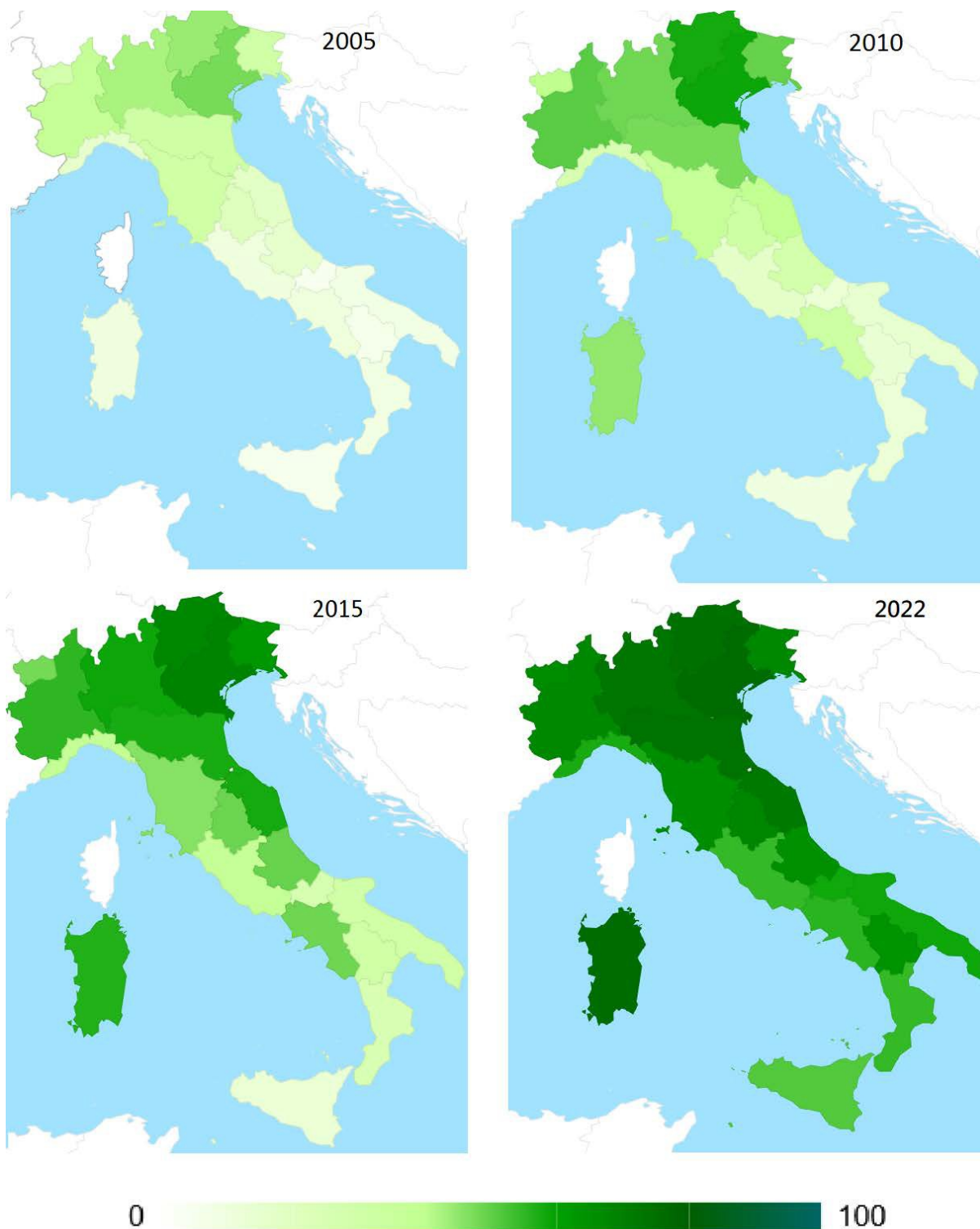


Figura 2 - Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2023, pag. 57: [Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2023](#)

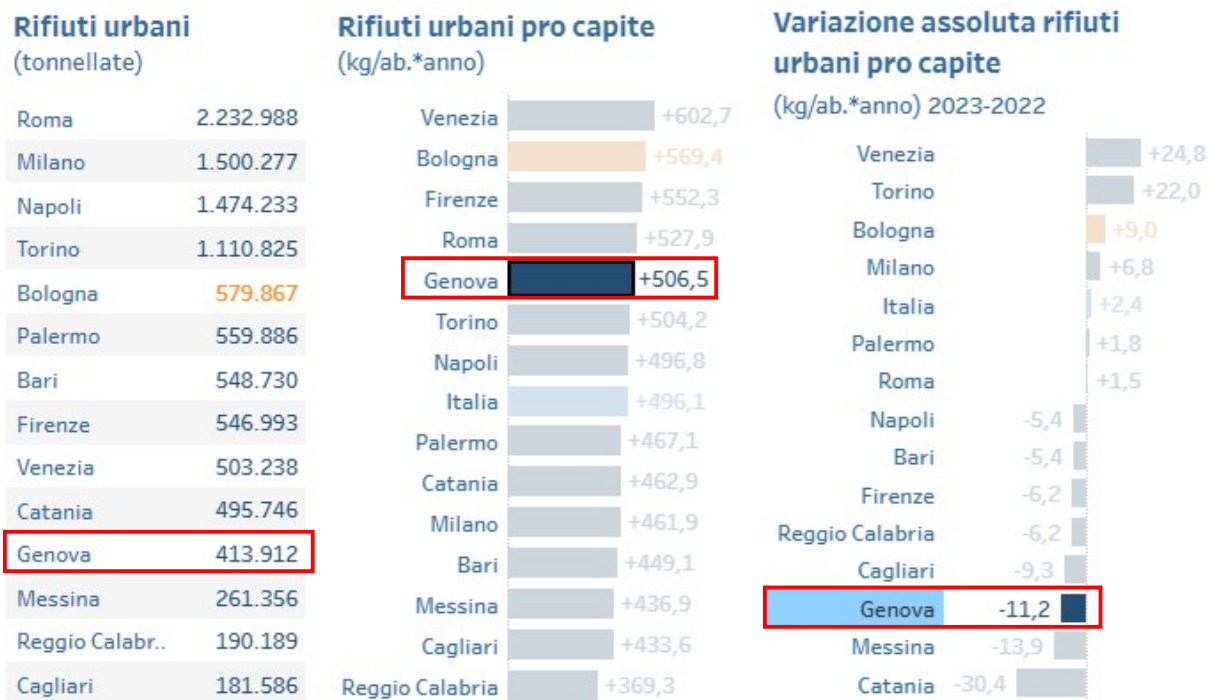
Figura 2.30 – Percentuali comunali di raccolta differenziata, anno 2023



Fonte: ISPRA

Fonte: Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2024, pag. 63: [Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2024](#)

Rifiuti Urbani - Anno 2023



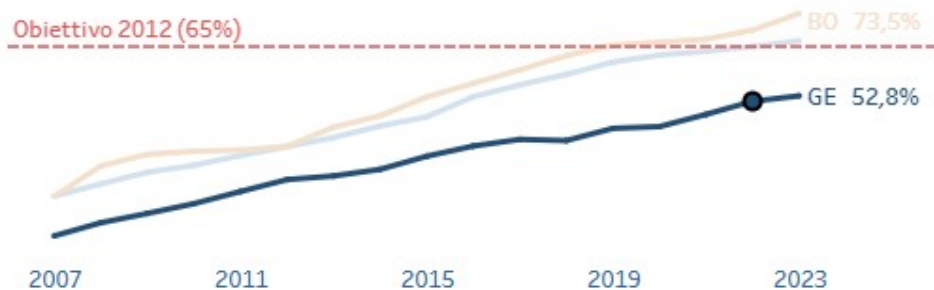
Fonte: [Rifiuti | Città Metropolitane a Confronto](#)

CMGe si posiziona quinta per produzione di **rifiuti urbani pro-capite** (506,5 kg/ab.*anno), valore sopra la media nazionale, pari a 496,01 kg/ab.*anno.

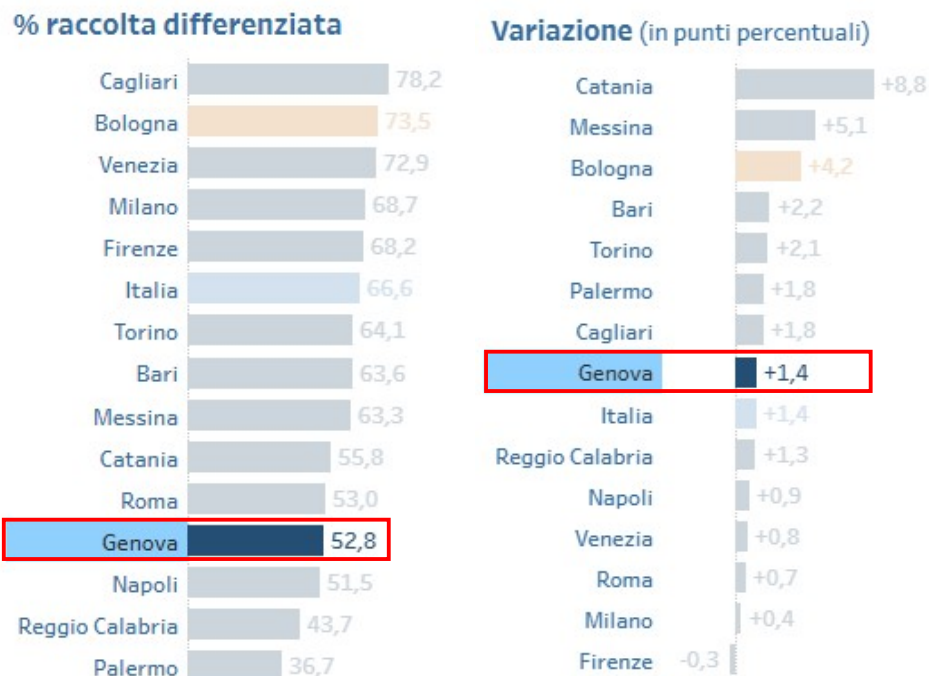
La percentuale di raccolta differenziata di rifiuti urbani, al 2023, è al di sotto sia del livello regionale che di quello nazionale e si assesta al 52,8% (51,4% nel 2022).

Trend della % di raccolta differenziata

Serie storica 2007-2023



Il dato relativo al 2023 ha registrato un incremento del 1,4%.



Fonte: [Rifiuti | Città Metropolitane a Confronto](#)

La Città Metropolitana di Genova, pur essendo sotto il valore percentuale indicato come obiettivo di raccolta differenziata dalla normativa nazionale (D.lgs 152/2006, L. 27 dicembre 2006 n. 296) registra un costante aumento del trend. Tale valore è tra gli obiettivi individuati dai Goals dell'Agenda 2030 "Obiettivo 12: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni" e fa parte degli indicatori BES nel Dominio *Qualità dei servizi*.

Di seguito una rappresentazione delle **percentuali di raccolta differenziata** per il totale della popolazione di Città Metropolitana di Genova.

Produzione di rifiuti urbani (RU) e raccolta differenziata (RD) - Anno 2023

Area	Popolazione 2023	RU tot 2023 (t/anno)	RD tot 2023 (t/anno)	RD tot 2023 (%)	Pro-capite 2023 (kg/ab*anno)
CMGE	820.907	413.926	222.860	53,84%	504
<i>Genovesato</i>	<i>648.560</i>	<i>320.283</i>	<i>159.765</i>	<i>59,88%</i>	<i>494</i>
<i>Golfo Paradiso-Valli del Levante</i>	<i>63.536</i>	<i>31.189</i>	<i>20.608</i>	<i>66,07%</i>	<i>491</i>
<i>Fascia costiera Tigullio</i>	<i>108.811</i>	<i>62.454</i>	<i>42.487</i>	<i>68,03%</i>	<i>574</i>
Regione Liguria	1.518.758	804.972	477.775	59,35%	530

Produzione di rifiuti urbani (RU) e raccolta differenziata (RD) - Anno 2022

Area	Popolazione 2022	RU tot 2022 (t/anno)	RD tot 2022 (t/anno)	RD tot 2022 (%)	Pro-capite 2022 (kg/ab*anno)
CMGE	821.565	415.917	214.326	51,53%	506
Genovesato	648.597	321.086	149.708	46,63%	495
Golfo Paradiso-Valli del Levante	64.112	31.508	21.110	67,00%	491
Fascia costiera Tigullio	108.856	63.323	43.508	68,71%	582
Regione Liguria	1.519.886	803.108	462.893	57,64%	528

Fonte: rielaborazione dati raccolta differenziata approvati con DGR 573/2023 del 22/06/2023

Produzione di rifiuti urbani (RU) e raccolta differenziata (RD) – Anno 2021

Area	Popolazione 2021	RU tot 2021 (t/anno)	RD tot 2021 (t/anno)	RD tot 2021 (%)	Pro-capite 2021 (kg/ab*anno)
CMGE	824.922	425.877	206.124	48,40%	516
Genovesato	649.763	329.870	140.148	42,49%	508
Golfo Paradiso-Valli del Levante	63.782	32.485	21.951	67,57%	509
Fascia costiera Tigullio	111.377	63.522	44.019	69,30%	570
Regione Liguria	1.522.964	822.899	458.401	55,71%	540

Fonte: rielaborazione dati raccolta differenziata approvati con DGR 573/2023 del 22/06/2023

Andamento della produzione dei rifiuti urbani della città metropolitana di Genova, 2015-2023

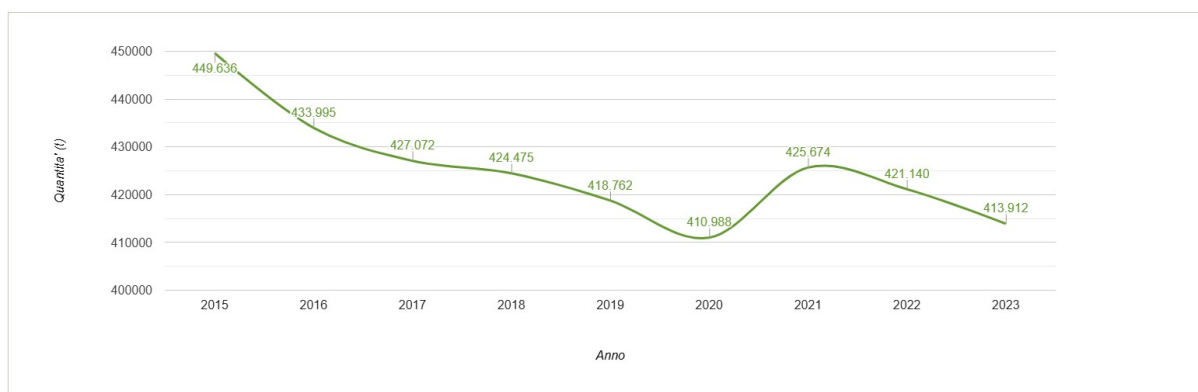


Figura 3 - grafico recante andamento produzione rifiuti urbani, catasto rifiuti ISPRA Ambiente [ISPRA Catasto Nazionale Rifiuti](#)

Andamento della percentuale di raccolta differenziata nella Città Metropolitana di Genova

2015-2023

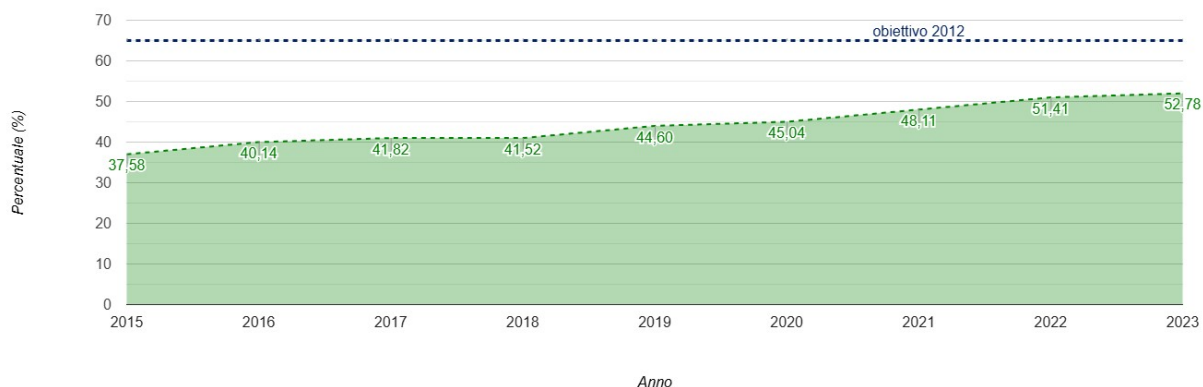
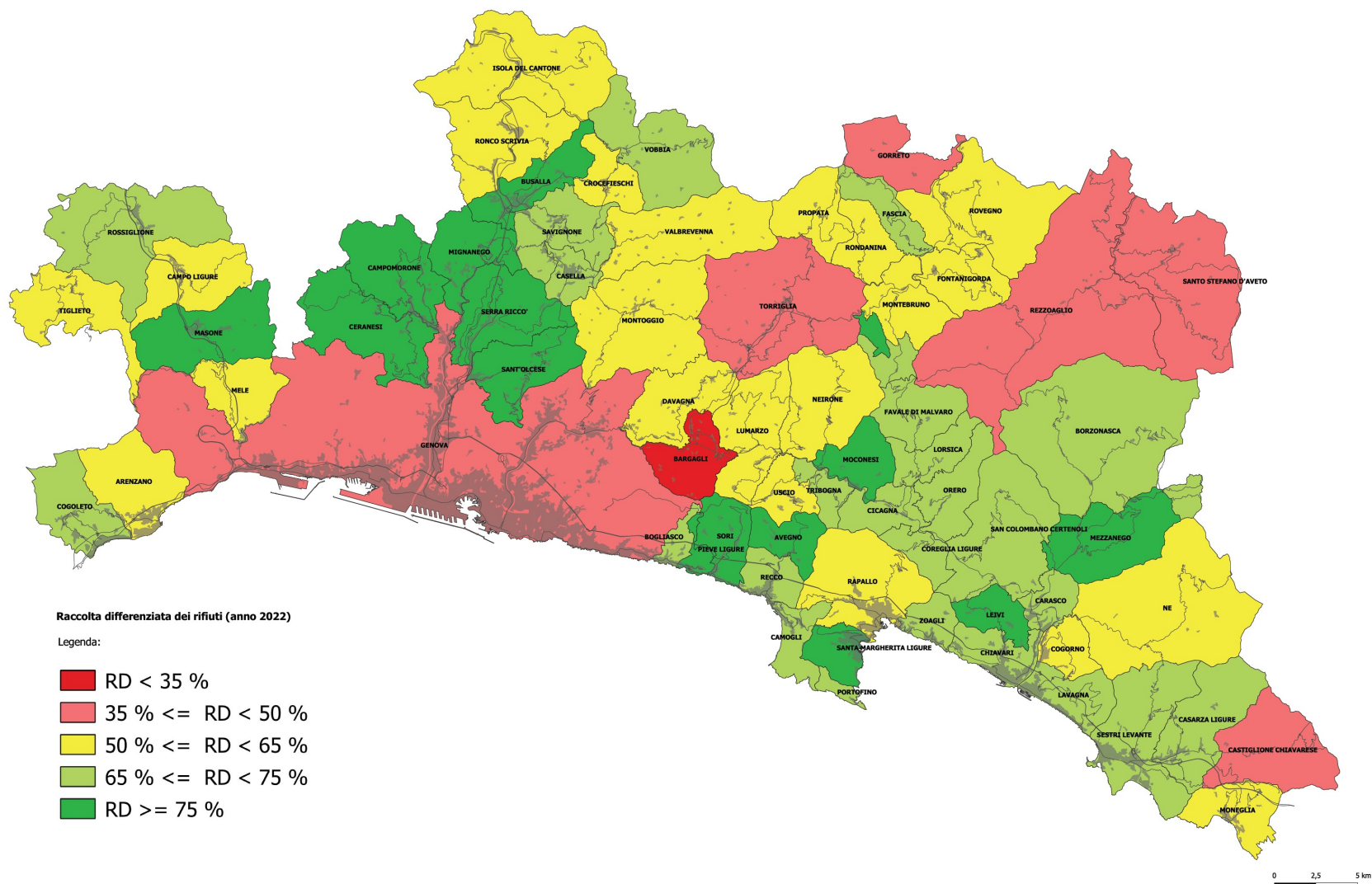


Figura 4 - grafico recante andamento risultati di raccolta differenziata, catasto rifiuti ISPRA Ambiente [ISPRA Catasto Nazionale Rifiuti](#)

Il dato, ulteriormente salito nel 2023 al 52,78 %, dimostra un costante incremento annuale che non può che considerarsi una tappa intermedia di un percorso volto a superare il 65% di raccolta differenziata di rifiuti.

Di seguito una rappresentazione della raccolta differenziata dei rifiuti nel 2022: i miglioramenti più significativi, in termini di risultati di raccolta differenziata, sono stati ottenuti nei territori della Valle Scrivia e della Alta Val Trebbia.



Città Metropolitane	Produzione RD 2020 (kg/ab * anno)	Produzione RD 2021 (kg/ab * anno)	Produzione RD 2022 (kg/ab * anno)	Produzione RD 2023 (kg/ab * anno)	Variazione 2020-2023 (%)
Venezia	403,50	416,40	416,40	439,50	8,92
Firenze	377,33	391,00	382,50	376,80	-0,14
Bologna	373,03	375,90	388,50	418,60	12,22
Roma Capitale	257,64	271,00	275,30	279,90	8,64
Genova	226,58	250,90	266,10	267,30	17,97
Napoli	232,80	251,90	254,20	255,70	9,84
Catania	172,95	202,80	232,10	258,10	49,23
Torino	281,21	300,70	299,10	323,30	14,97
Palermo	134,93	158,60	162,30	171,50	27,10
Cagliari	328,00	346,00	338,60	338,90	3,32
Bari	277,58	269,80	279,00	285,60	2,89
Milano	306,41	313,20	310,60	317,40	3,59
Messina	173,28	205,50	262,50	276,80	59,74
Reggio Calabria	134,80	148,30	159,30	161,30	19,66

Fonte: rielaborazione [Rifiuti | Città Metropolitane a Confronto](#)

Città Metropolitana di Genova ha una **produzione di rifiuti urbani differenziati pro capite** inferiore alla media nazionale, ma ha registrato negli anni 2020-2023 un incremento di +40,72 kg/ab.*anno, riportando un trend in miglioramento corrispondente a +18% in tre anni.

Localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani - Tutti gli impianti, anno 2023

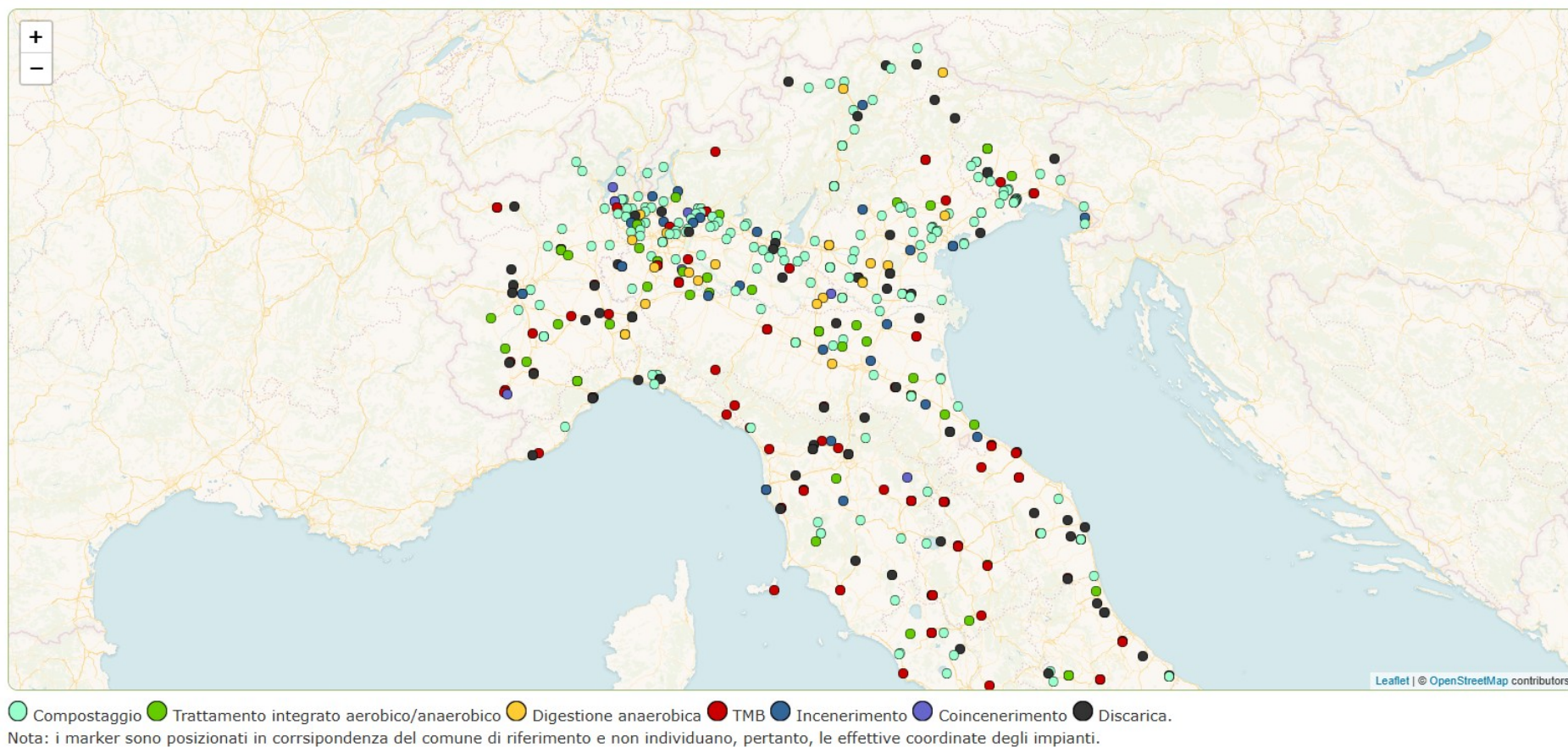


Figura 5 - mappa cartografia con localizzazione degli impianti di trattamento, catasto rifiuti ISPRA Ambiente, annualità 2023

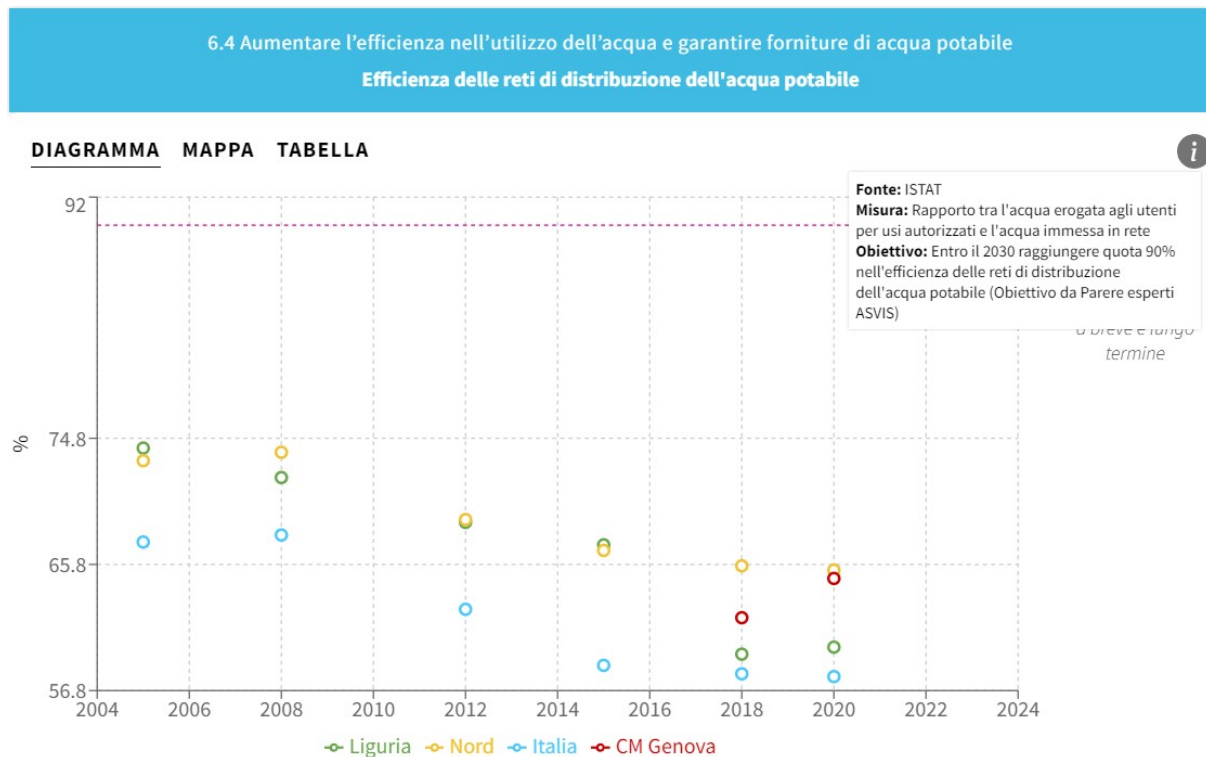
2.8 Acqua

Il **prelievo idrico dalle varie fonti** nel territorio metropolitano conta:

- da falde (pozzi) che rappresentano circa 19 milioni di m³ pari al 20% del sistema;
- da invasi artificiali (dighe) che rappresentano circa 45 milioni di m³ pari al 48% del sistema;
- da sorgenti che rappresentano circa 5 milioni di m³ pari al 5% del sistema;
- da captazioni superficiali che rappresentano circa 26 milioni di m³ pari al 27% del sistema;

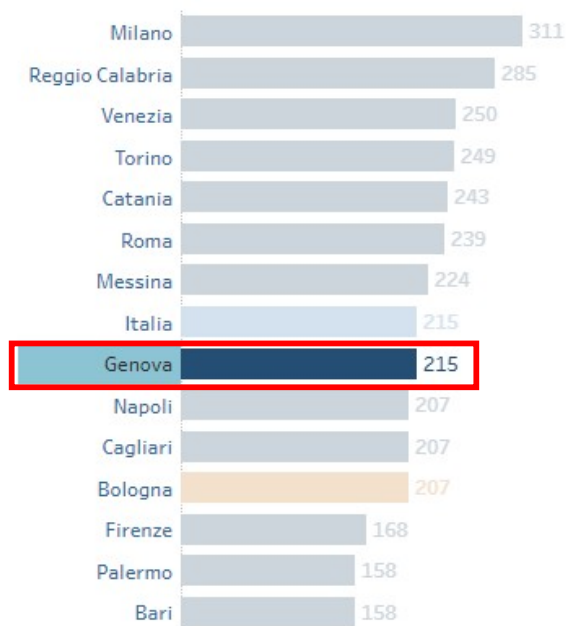
I dati si riferiscono al sistema idrico interconnesso genovese (Iren Acqua 71,5mln di mc immessi in rete) più Levante Ligure (Iren Acqua Tigullio e Ireti Genova).

Dal 2006, a seguito della fusione tra le tre storiche società idriche genovesi (Genova Acque, De Ferrari Galliera e Nicolay), la condivisione delle varie fonti e le interconnessioni di rete hanno aumentato l'efficienza operativa e l'affidabilità del sistema idrico locale.



Acqua erogata pro-capite (2020): acqua erogata per usi autorizzati dalle reti idriche comunali di distribuzione dell'acqua potabile (litri per abitante al giorno). Si registra un dato in costante diminuzione negli ultimi 5 anni.

Acqua erogata pro capite (litri al giorno)



Fonte: [Acqua | Città Metropolitane a Confronto](#)

Inferiore al dato regionale e a quello nazionale è la percentuale del **volume delle perdite** idriche totali sui volumi immessi in rete.

Qualità dei servizi	Indicatore	Misura	2022		
			CMGe	Liguria	Italia
Servizi alla collettività	Dispersione da Rete idrica	%	31	40	42,4

2.9 Energia

È in fase di redazione il **nuovo Piano Energetico Regionale Ambientale**, strumento con cui l'amministrazione regionale, in sinergia con gli obiettivi della programmazione dei fondi PR FESR 2021-2027, definisce la politica energetica regionale al 2030. A febbraio 2023 si è conclusa la fase di scoping della VAS per lo Schema di Piano Energetico Regionale Ambientale PEAR 2030 ed il relativo Rapporto Ambientale Preliminare, mentre nel maggio 2024 Regione Liguria ha approvato in Giunta la proposta di PEAR 2030.

Il nuovo Piano si pone in continuità al precedente e intende tracciare le linee strategiche delle politiche energetiche regionali al 2030, con riferimento ai tre pilastri dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabile e dell'innovazione tecnologica e ai due temi complementari rappresentati dalle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) e dalla mobilità sostenibile.

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2017			2018		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Consumo di risorse	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh/ab.	1.049,9	1.093,3	1.078,1	1.053,1	1.103,6	1.098,1
			2020			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
			1.072,5	1.116,9	1.113,9	1011,4	1072,9	1093,4

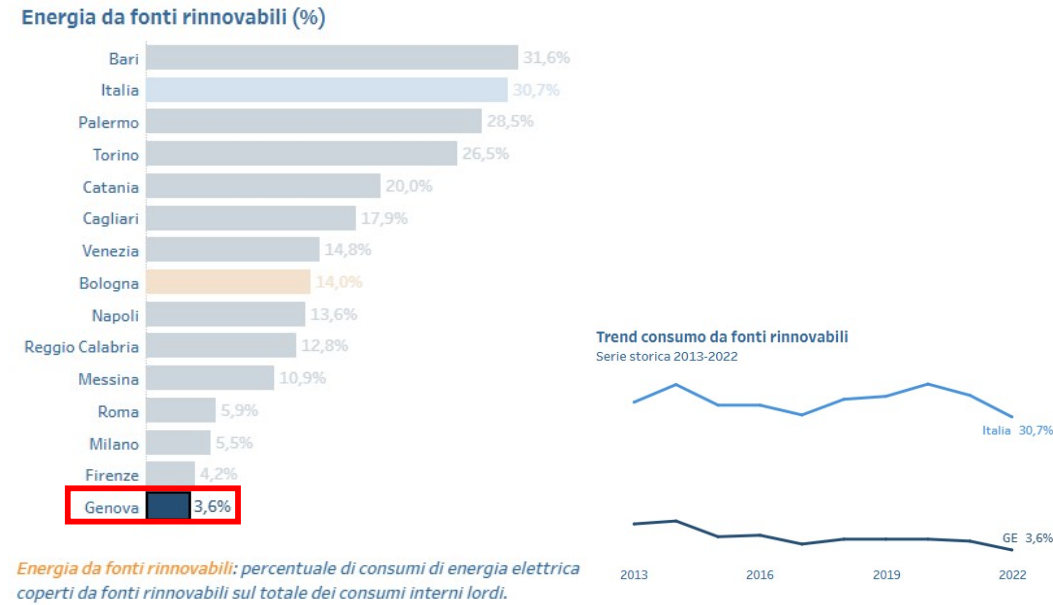
Fonte: BES 2020-2021-2022-2023-2024 <http://www.besdelleprovince.it>

AMBIENTE	Indicatori	Misura	2020			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Sostenibilità ambientale	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	6,6	9,5	41,6	6,0	8,2	39,3	3,9	7,8	34,6

Fonte: BES 2022-2023-2024 <http://www.besdelleprovince.it>

La Città metropolitana di Genova, nel 2022, risulta ultima tra le città metropolitane in termini di percentuale di **consumi di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili** sul totale, con 3,6%, contro il 30,7% a livello nazionale.

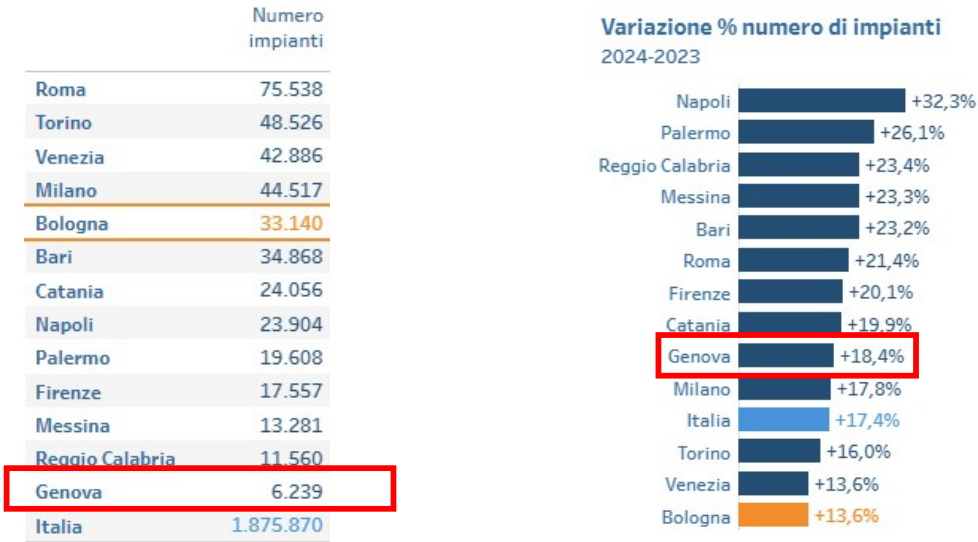
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili - Anno 2022



Fonte: [Energia | Città Metropolitane a Confronto](#)

Fotovoltaico

Per quel che riguarda gli **impianti fotovoltaici**, nell'anno 2024, si registra la seguente situazione: a livello nazionale la città metropolitana di Genova ha registrato un incremento percentuale del numero di impianti fotovoltaici, con un aumento del 18,4% dal 2023 al 2024.



Al 2023 il 15,1% della produzione di energia elettrica complessiva della Città Metropolitana di Genova proviene da impianti fotovoltaici.

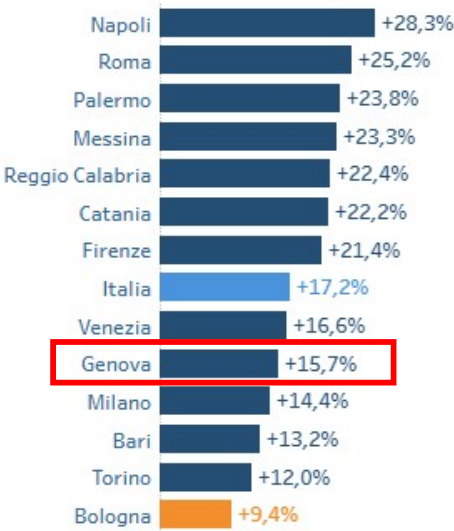
Produzione di energia elettrica da fotovoltaico

Anno 2024

Produzione lorda di energia elettrica da fotovoltaico

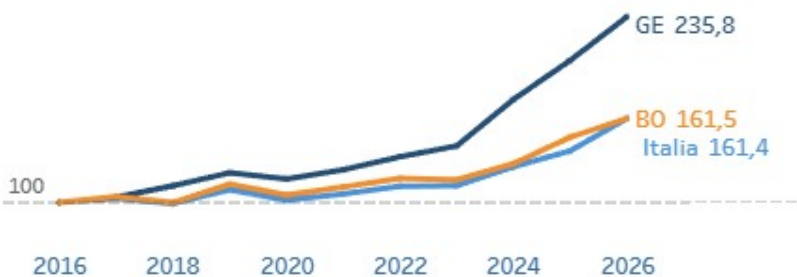
	Produzione (GWh)	% Produzione (GWh) sul totale Italia
Bari	892,9	2,5
Roma	845,9	2,4
Torino	728,8	2,0
Milano	586,7	1,6
Bologna	534,0	1,5
Catania	489,1	1,4
Venezia	370,7	1,0
Palermo	348,1	1,0
Napoli	334,9	0,9
Firenze	193,8	0,5
Reggio Calabria	128,3	0,4
Messina	123,9	0,3
Genova	48,7	0,1
Italia	35.993,1	100,0

Variazione % produzione lorda di energia elettrica degli impianti fotovoltaici (Gwh)

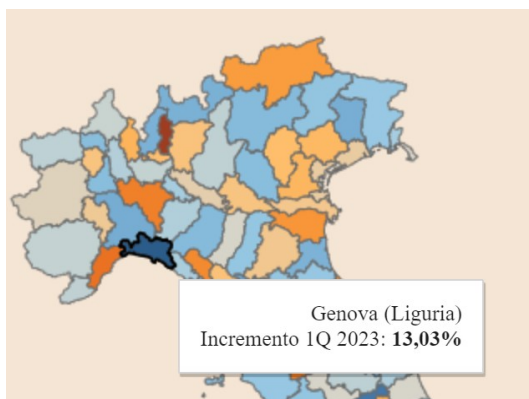


Numeri indice produzione energia elettrica

Serie storica 2014-2024 (2014 = base 100)

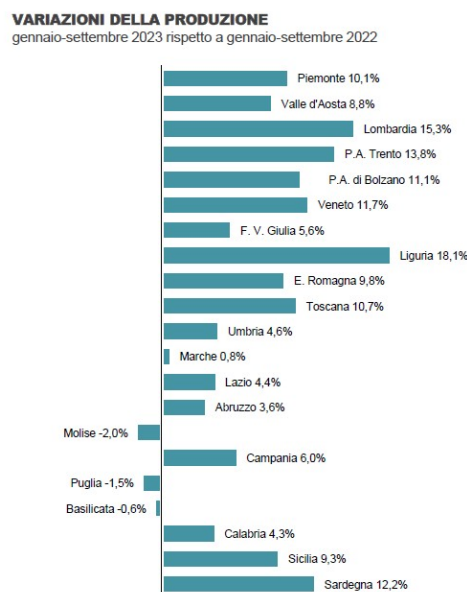
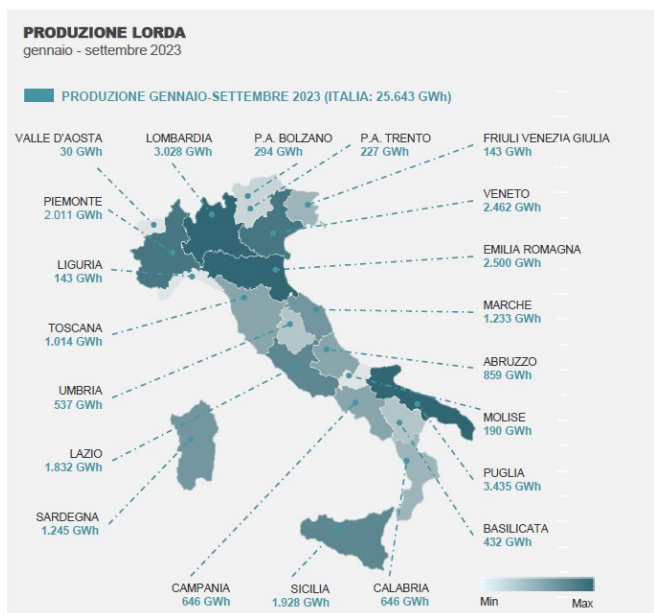


Fonte: [Energia | Città Metropolitane a Confronto](#), dati GSE



Fotovoltaico, gli impianti in Italia
Incremento percentuale tra il dicembre 2022 e il marzo 2023
Fonte: elaborazione Il Sole24Ore su dati Elmec Solar

Inoltre la **produzione lorda di energia da impianto fotovoltaico** nella Regione Liguria si attesta a 143 GWh nel periodo Gennaio-settembre 2023, registrando un incremento del 18,1% rispetto all'anno precedente.



Produzione lorda degli impianti fotovoltaici - distribuzione regionale (fonte: [statistiche gse.it](https://www.statistiche.gse.it))

Eolico

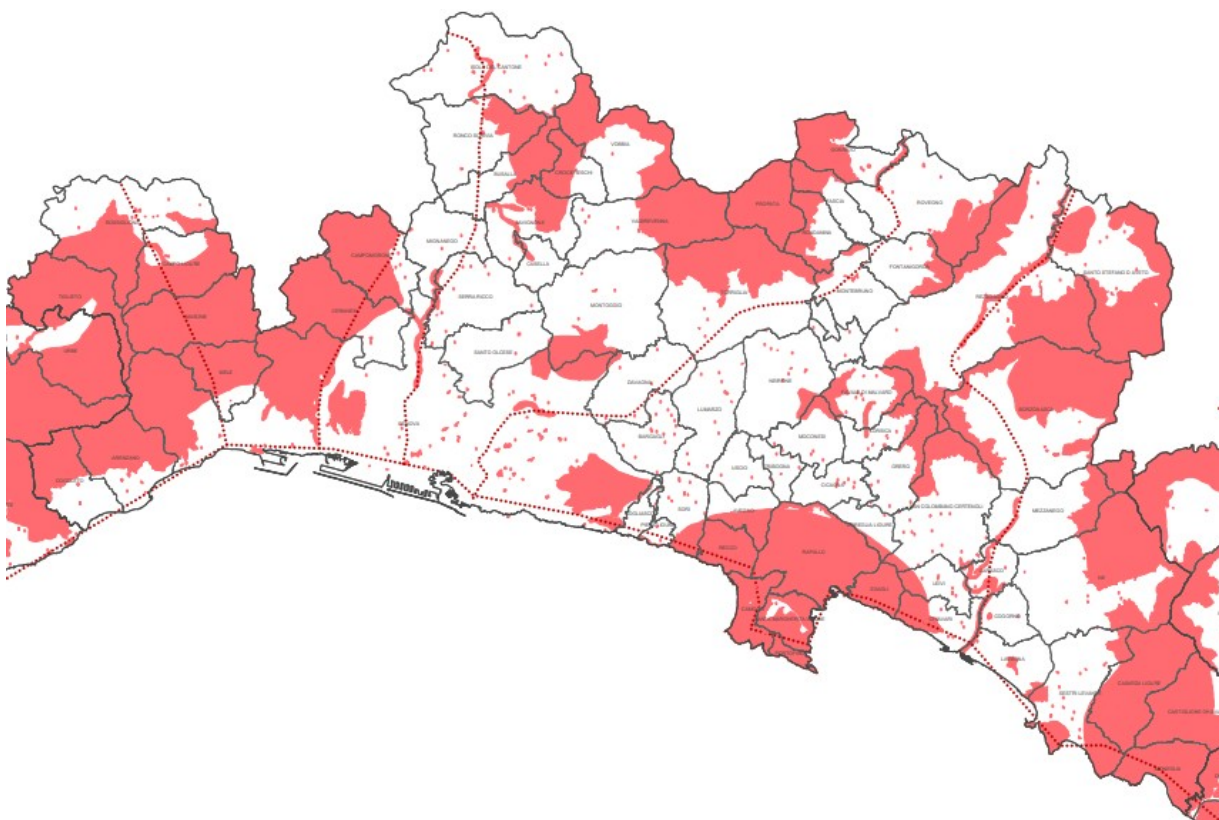
Per quanto riguarda gli **impianti eolici** Regione Liguria ha emanato la DCR 9/2003, tuttora in vigore, prevede che:

- la collocazione di impianti micro e mini-eolici ad asse verticale fino a 5 kW sia consentita anche nelle aree non idonee come mappate dalla DGR 966/2002 come modificata con DGR 551/2008;
- gli impianti con altezza complessiva <1,5 m e Ø <1 m siano installati con semplice comunicazione di inizio attività;
- gli impianti fino a 60 kW siano assoggettati a DIA.

Il DM 10 settembre 2010, recante “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” ha però repentinamente modificato il quadro autorizzatorio. La DCR 3/2009 prevede altresì che la mappatura delle aree non idonee di cui alla DGR 966/2002 debba dinamicizzarsi e definisce la “rotta migratoria, nonché i punti di passo rilevanti (...) intesi in termini di tutela come un corridoio di ampiezza da valutarsi caso per caso sulla base dei dati disponibili ovvero allo scopo specificamente acquisiti”.

Ancora, di rilievo per quanto attiene la disciplina permasta nel tempo, la DCR 3/2009 sancisce: “La Regione individua nell’ulteriore elemento dell’intervisibilità degli impianti, da valutarsi caso per caso in termini di intrusione visiva ed impatto cumulativo, un criterio di buona progettazione e selezione dei siti”.

Si rinvia all'allegato 7 dello schema di PEAR 2030, approvato con DGR 1351/2022, per l'individuazione dei siti potenzialmente idonei all'installazione di impianti eolici.



*CARTOGRAFIA DELLE AREE NON IDONEE ALLA COLLOCAZIONE DI IMPIANTI EOLICI (allegato II alla DCR n.3/09)
– Fonte: Regione Liguria*

Produzione lorda da rinnovabili: Eolico

Anno 2021



Fonte: *Energia elettrica | Città Metropolitane a Confronto*

Energia da rifiuti

Confermando che anche gli impianti di gestione rifiuti giocano un ruolo di sostenibilità anche energetica, si evidenzia che, a seguito dell'ammodernamento costruito e gestito da Biowaste realizzato nell'estate del 2021, l'impianto presso la discarica di monte Scarpino a Genova a regime potrà raccogliere e distribuire fino a 5.500.000 m³ di biometano l'anno, quantità che può coprire il fabbisogno di quasi 3.700 famiglie, con un risparmio pari a 4.510 tonnellate di petrolio.

Il biogas captato dal corpo della discarica viene valorizzato in due diverse destinazioni:

- in parte viene inviato a tre cogeneratori per la produzione di energia elettrica e termica,
- in parte, ora, può essere inviato, al sistema di upgrading che purifica il biogas a biometano, attraverso la tecnologia PSA (adsorbimento a pressione oscillante)

Già nel 2021 la nuova configurazione ha prodotto i risultati di seguito riportati:

- Biogas captato per attività di **Recupero R1 (produzione energia elettrica)**: 3.019.166 m³
- energia elettrica prodotta dai cogeneratori circa 4.600.000 kWh che soddisfare la richiesta energetica di circa **1.700 famiglie**.
- Biogas captato per attività **Recupero R3 (produzione biometano)**: 7.059.611 m³ che purificato determina un flusso di 3.299.019 m³ di biometano che soddisfa la richiesta in termini di metano di circa **2.400 famiglie**.

Sempre nell'ottica di rendere più efficiente il sistema di gestione dei rifiuti e contribuire a migliorare il bilancio energetico del territorio, il Piano regionale (PRGR) ed il Piano metropolitano di gestione dei rifiuti di Città Metropolitana per la gestione dei rifiuti biodegradabili prevedono l'installazione di biodigestori.

Con tali obiettivi Città Metropolitana, nell'ambito delle iniziative previste dal PNRR, ha presentato la proposta del valore di circa 21 milioni di Euro per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica capace di accogliere fino a 15.000 tonnellate annue della frazione organica derivante

dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani; dal quale, considerando una produttività media di 120 m³/t, si avrebbe una produzione annua di **1.800.000 m³ di biogas**, contenenti in media 990.000 m³ di metano.

La combustione del biogas in cogeneratore determinerebbe la produzione media di circa:

- 4.000.000 kWh elettrici
- 2.500.000 kWh termici

Tale produzione di energia elettrica potrebbe soddisfare la richiesta di energia di **circa 1.500 famiglie**.

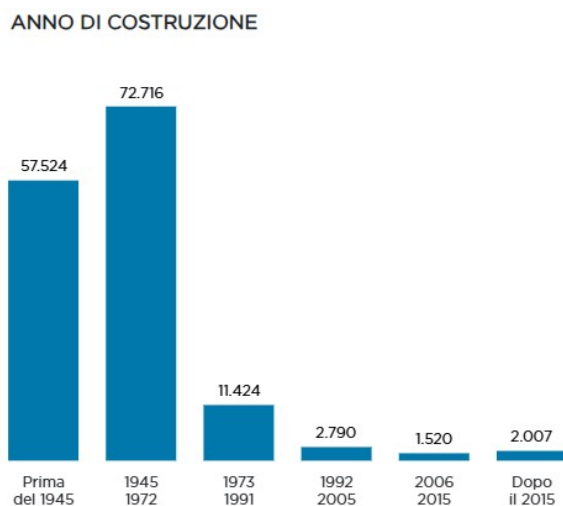
Numero di impianti termici per tipologia (città metropolitana di Genova)

Tipologia	2021	2022	2023	2024
Generatori alimentari a combustibile liquido o solido	6710	7072	7566	7869
Generatori alimentari a gas, metano o Gpl	257220	265163	275380	281713
Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta	14159	17678	23230	29941
Pompe di calore a compressione di vapore azionate ad energia termica	50	53	84	103
Pompe di calore ad assorbimento alimentate da energia termica	233	243	266	286
Impianti alimentati da teleriscaldamento - sottostazione di scambio termico da rete ad utenza	28	30	34	55
Impianti cogenerativi	9	9	10	11
Totale	278.409	290.248	306.570	319.978

Fonte: Regione Liguria – Relazione sullo stato dell'ambiente, 2021-2022-2023-2024

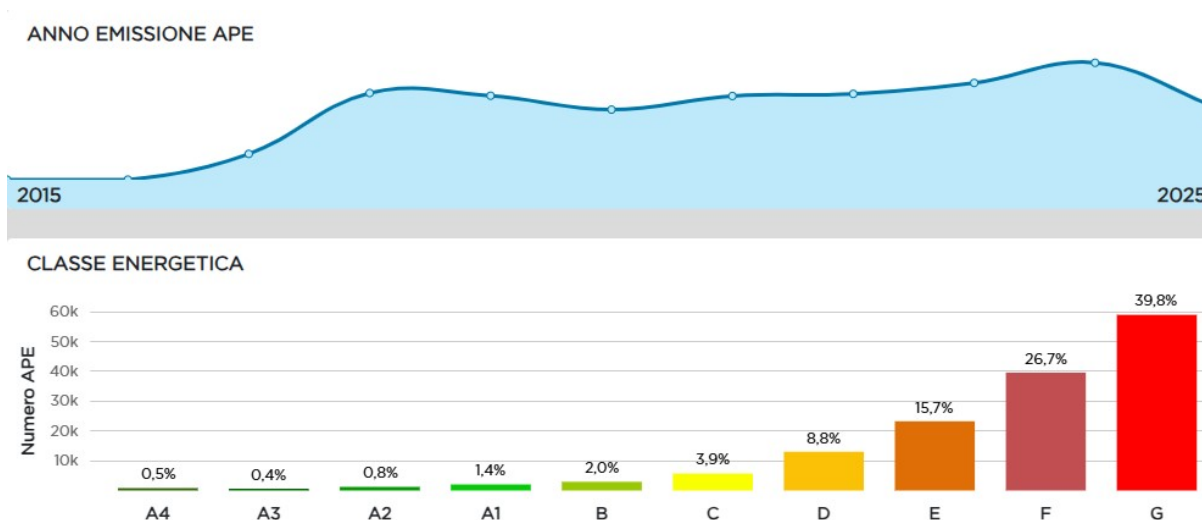
Prestazione energetica degli edifici

Nel decennio 2015-2025 le attestazioni APE emesse hanno riguardato principalmente immobili edificati dal secondo dopoguerra fino agli anni '70.



In Città metropolitana nel periodo 2015-2022, soltanto 18 Attestazioni di Prestazione Energetica (APE) sono per interventi nZeb (edifici ad altissima prestazione energetica in cui il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in situ).

Dal 2023 ad oggi si osserva un significativo incremento con un totale di 64 Ape nZEB (2023-2025 ancora in corso).



Dal sistema informativo di ENEA-SIAPE relativo alle attestazioni di prestazione energetica (APE) è possibile quantificarne il numero in base alla motivazione:



Fonte: ENEA – SIAPE 2015-2025 [SIAPE - Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica](#)

Di seguito alcuni indici di prestazione energetica degli edifici, dove viene evidenziata, in particolare, la componente da fonti rinnovabili.

Città metropolitana di Genova:

Indice di Prestazione Energetica Globale non rinnovabile $EP_{gl,nren}$ medio

💧 165,5 kWh/m² anno

Indice di Prestazione Energetica Globale rinnovabile $EP_{gl,ren}$ medio

🏠 15,2 kWh/m² anno

Emissioni di CO₂ medie

☁️ 33,3 kg_{CO2}/m² anno

Indice Nazionale:

Indice di Prestazione Energetica Globale non rinnovabile $EP_{gl,nren}$ medio

💧 200,4 kWh/m² anno

Indice di Prestazione Energetica Globale rinnovabile $EP_{gl,ren}$ medio

🏠 22,1 kWh/m² anno

Emissioni di CO₂ medie

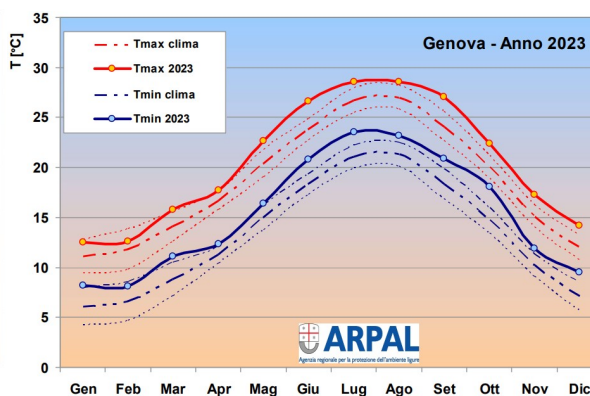
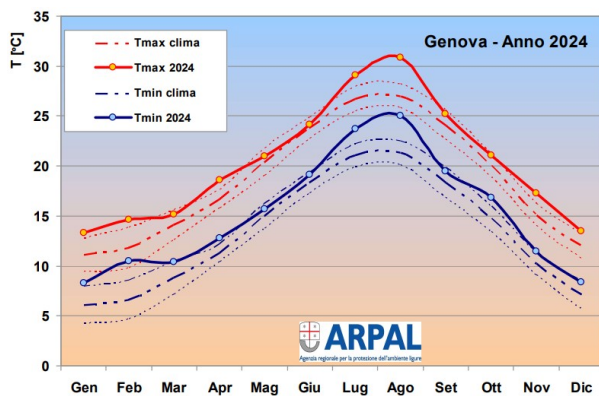
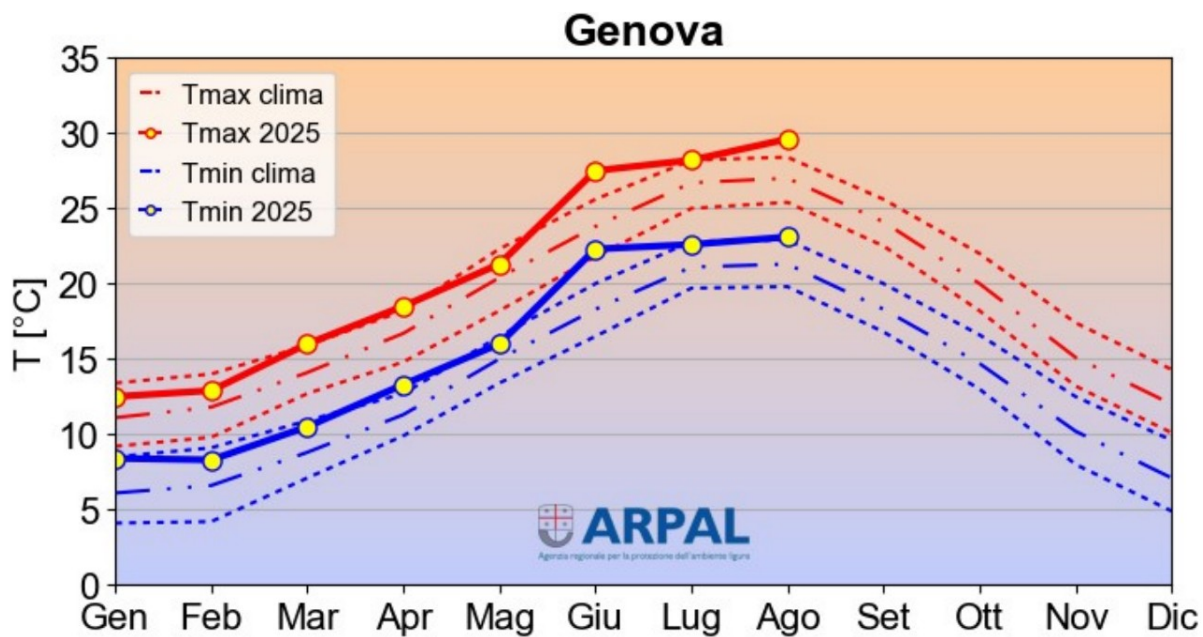
☁️ 40,7 kg_{CO2}/m² anno

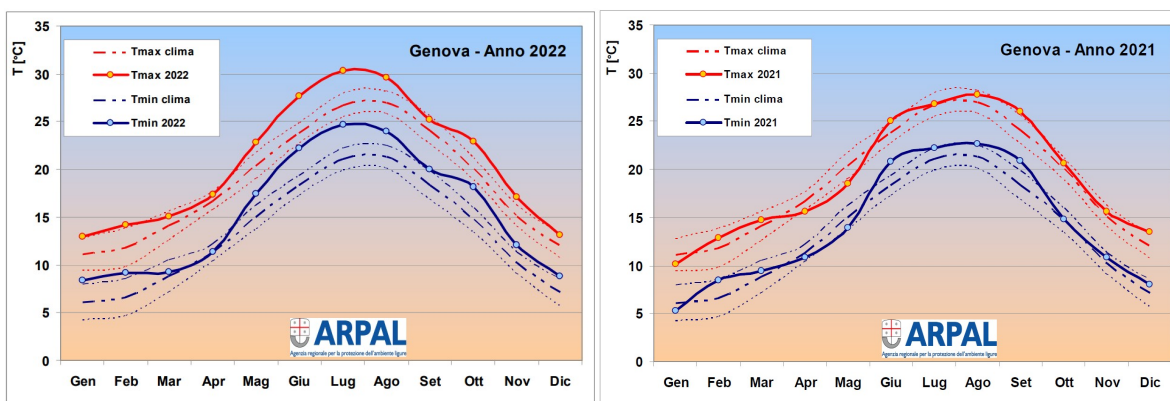
Fonte: [SIAPE - Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica](#) - Anno 2025

2.10 Clima

Temperature

Le temperature registrate a Genova a partire dal 2021 evidenziano un sensibile incremento rispetto ai corrispondenti valori climatologici normali (1961-2010 incrementati o diminuiti di una volta la deviazione standard) e rispetto al dato del 2021. In particolare, si riscontra un incremento dei valori minimi nei periodi invernali.

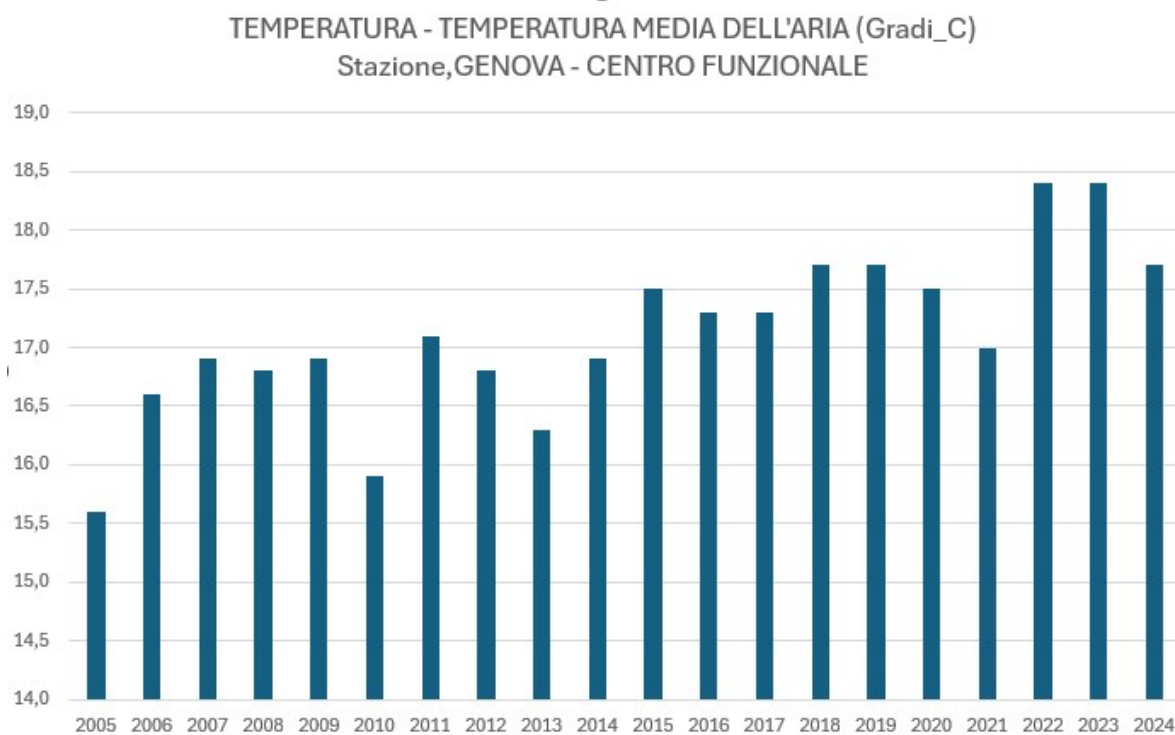




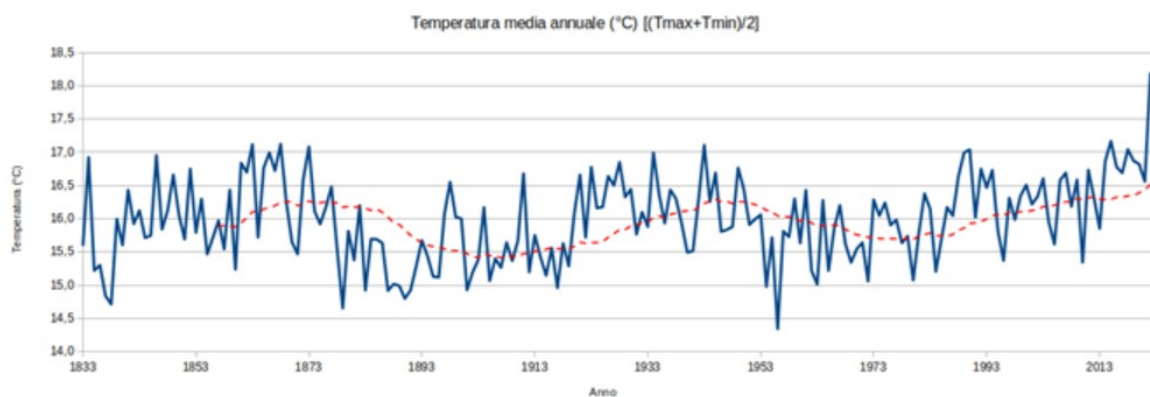
Fonte: [Tag: pubblicazioni - Arpal Liguria](#)

Negli ultimi 19 anni si è registrato una tendenza all'incremento della **temperatura media annuale**.

Gli andamenti climatici stagionali e mensili rilevati presso Arpal dimostrano che il 2023 è risultato essere complessivamente il secondo l'anno più caldo dal 1963 ad oggi. Significativo è il valore di 18,4 °C raggiunto dalla temperatura media annuale.



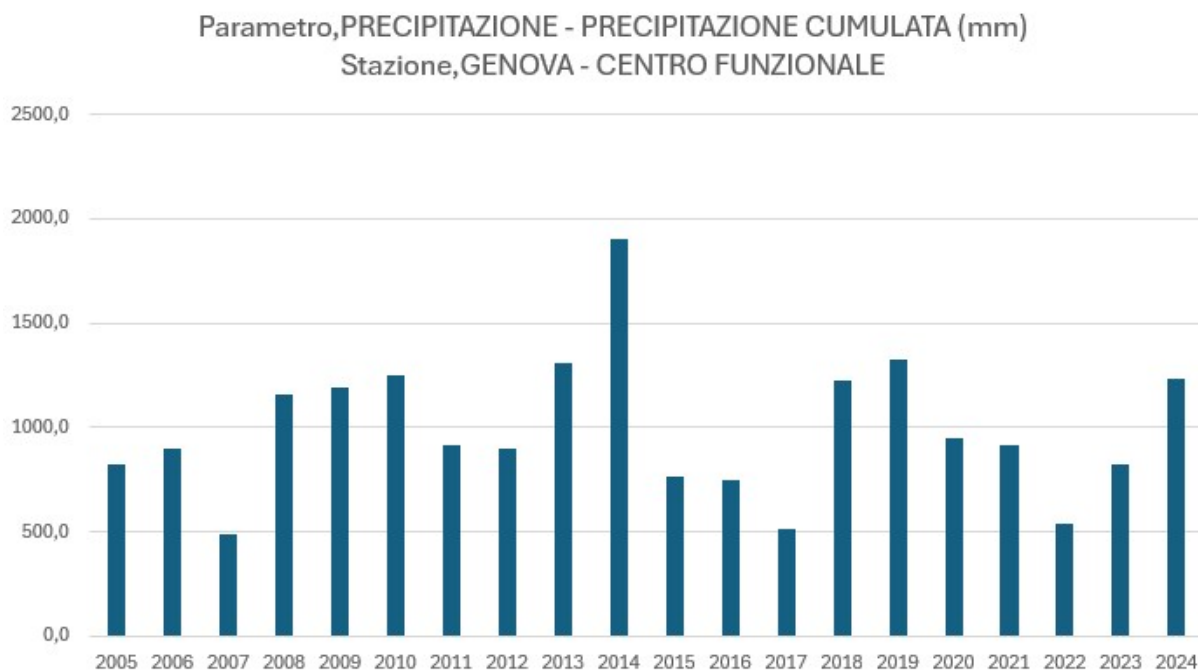
Fonte: <https://ambientepub.regione.liguria.it/SiraQualMeteo/script/PubAccessoDatiMeteo.asp>



Fonte: <https://distav.unige.it/meteo/>

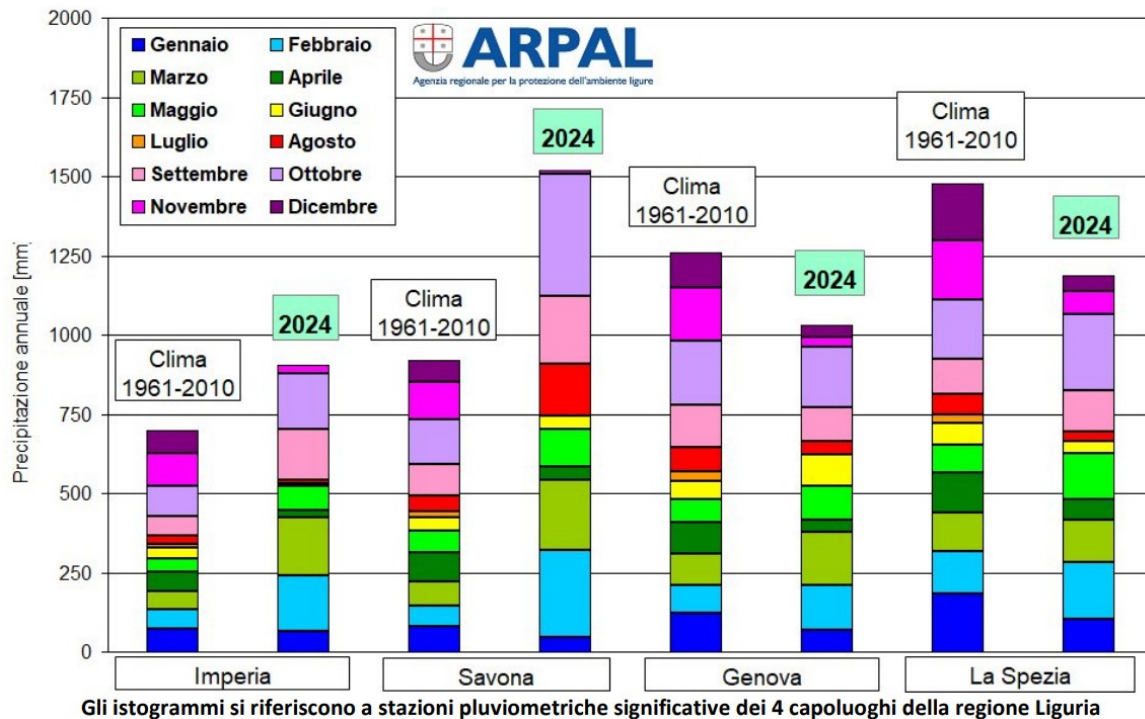
Precipitazioni

Andamento delle precipitazioni annuali a Genova nel periodo Gennaio 2011- Dicembre 2024



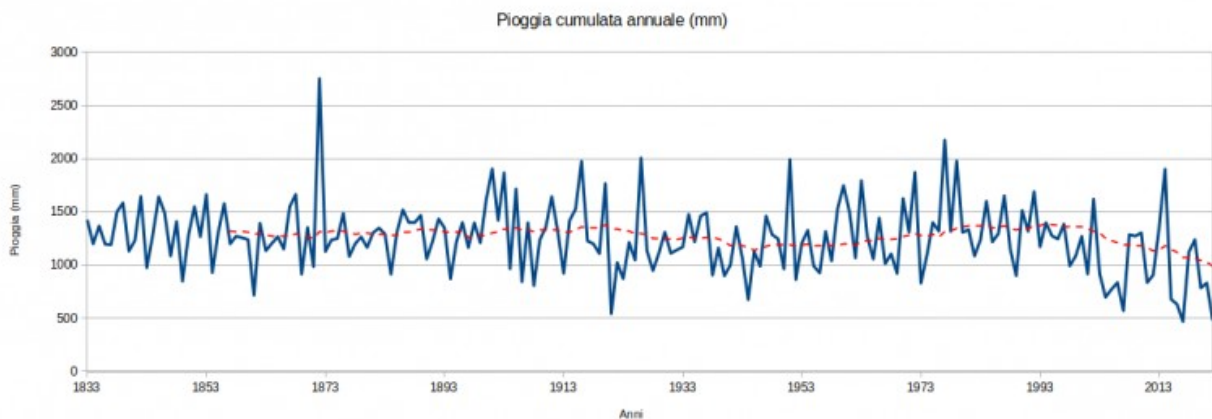
Fonte: [AMBIENTE IN LIGURIA: METEO](#)

Riepilogo delle precipitazioni dei 4 capoluoghi (Gennaio-Dicembre)



Fonte: [Tag: riepiloghi mensili - Arpal Liguria](#)

I dati rilevati presso l'Osservatorio meteo storico dell'Università di Genova evidenziano una significativa diminuzione delle **cumulate annuali** negli ultimi 3 decenni e un trend dei valori mediati a 25 anni che solo recentemente ha mostrato un andamento marcatamente negativo. La classifica degli anni più secchi della serie storica colloca al secondo posto il 2022 con un valore di soli 479,6 mm di pioggia cumulata annuale, preceduto solo dal record di poco inferiore del 2017.



Fonte: <https://distav.unige.it/meteo/>

Allerte meteo diramate

anno	n. allerte	tipo allerta	livello allerta	n. giorni
2016	11	idrologica	rossa (2), arancione (9)	20
	4	nivologica	rossa (1), arancione (3)	6
2017	10	idrologica	rossa (2), arancione (8)	15
	2	nivologica	arancione (2)	3
2018	11	idrologica	rossa (3), arancione (8)	13
	3	nivologica	arancione (3)	8
2019	18	idrologica	rossa (4), arancione (14)	33
	3	nivologica	arancione (3)	4
2020	7	idrologica	rossa (1), arancione (6)	11
	5	nivologica	arancione (5)	5
2021	6	idrologica	rossa (1), arancione (5)	12
	2	nivologica	arancione (2)	3
2022	0	idrologica	-	-
	0	nivologica	-	-
2023	5	idrologica	arancione (5)	5
	0	nivologica	-	-
2024	8	idrologica	rossa (1), arancione (7)	13
	0	nivologica	-	0

Fonte: ARPAL ([pubblicazioni - Rapporti annuali - Arpal Liguria](#))

Per approfondimenti sugli eventi estremi: REGIONE LIGURIA / ARPAL - Relazione sullo stato dell'ambiente, 2025 - sezione METEO - eventi estremi (<https://relazioniambiente.regione.liguria.it/>)

PNRR - M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

M2C2 - MOBILITA' SOSTENIBILE

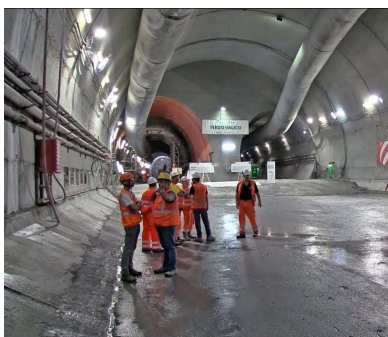
PNRR - M3 – INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

2.11 Le infrastrutture fisiche e gli investimenti programmati

Il sistema della mobilità si basa su una rete infrastrutturale che si sviluppa linearmente lungo l'asse costiero e lungo le principali vallate perpendicolari alla costa (autostrade, ferrovia, strade di collegamento).

La rete stradale della città metropolitana di Genova è articolata nei seguenti livelli gerarchico-funzionali:

- **Autostrade:** A10 Genova - Ventimiglia, A26 Genova - Gravellona Toce, A7 Genova - Milano, A12 Genova – Livorno;
- **Strade statali:** (SS 1 Aurelia, SS 35 dei Giovi, SS 45 della Val Trebbia, SS 225 di Val Fontanabuona, SS 456 del Turchino, SS 523 del Colle di Centocroci, SS 586 della Val d'Aveto e SS 654 di Val di Nure);
- **Strade provinciali:** la rete delle strade provinciali è estesa per circa 850 km di lunghezza, collega la costa con l'entroterra e il capoluogo con i restanti 66 comuni dell'area metropolitana, integrandosi con la rete stradale statale e la rete autostradale.



Gli investimenti proposti nel Recovery plan

► Nuova diga foranea e viabilità portuale ► Terzo Valico e nodo ferroviario (in corso di realizzazione) ► Gronda di Ponente ► Skytram Val Bisagno ► collegamento Aeroporto-Erzelli ► mobilità sostenibile Parco del Ponte S. Giorgio ► potenziamento dell'Aeroporto "Cristoforo Colombo" ► Autoparco del ponente per i mezzi pesanti diretti al porto ► Tunnel della Val Fontanabuona

Potenziamento delle alternative di rete

► tunnel sub-portuale di Genova ► variante SS 35 Busalla - Borgo Fornari ► variante SP226 Isorelle ► viabilità dell'Entella

Grandi parcheggi di interscambio:

Esistenti: ► Prà ► Pegli-Molo Archetti ► Marassi-Piastra Bisagno ► Dinegro ► Rivarolo-Pisoni (Genova) ► Colmata a mare (Chiavari)

Previsti dal PUMS: ► Ge-Ovest ► Ge-Est ► Ge-Nervi ► Recco ► Rapallo ► Chiavari (progetto colmata)

Rete autostradale

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
Gronda autostradale di ponente <i>Risultati attesi:</i> suddividere il traffico cittadino da quello pesante e di attraversamento, incrementare la sicurezza, ridurre i tempi di percorrenza e favorire lo sviluppo economico del territorio metropolitano	4.200 Mln €	Progetto definitivo approvato. Inizio lavori programmato entro giugno 2023	2033 (durata lavori: ca. 10 anni)
Collegamento Rapallo/A12 – val Fontanabuona <i>Risultati attesi:</i> riduzione tempi collegamento costa – Fontanabuona e valli interne riduzione congestione viabilità dell'Entella riduzione congestione aree urbane costiere a seguito delocalizzazione insediamenti produttivi e relative quote di traffico pesante, incremento competitività aree interne (produzione, logistica, turismo)	310 Mln €	Project review (definitivo) in corso	2030
Nodo di San Benigno <i>Risultati attesi:</i> eliminazione della congestione nel nodo della rampa elicoidale dovuta alla commistione di flussi veicolari con diverse origini e destinazioni. Compatibilità con eventuali futuri sviluppi infrastrutturali nell'area (es. tunnel sub-portuale)	65 Mln €	Realizzazione in corso	2024

Rete stradale statale

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
GE164 - Variante alla S.S. 45 di "Val Trebbia" (Interventi Nuove Opere - Inseriti nel CdP 2016-2020) nei Comuni di Torriglia e Montebruno, dal km 31,5 Costafontana al km 35,6 Montebruno (1 stralcio funzionale dal km 31+500 al km 32+445 2 stralcio funzionale dal Km 32+445 al Km 35+600)	1° stralcio: 14 Mln € 2° stralcio: 42,5 Milioni €	In corso di realizzazione	n.d.

Fonte: Regione Liguria (PRIIMT 2022) – RFI spa – ANAS spa

Rete ferroviaria

Il nodo ferroviario di Genova, con stazioni principali a Genova Piazza Principe e Genova Brignole, è fondamentale nella rete TEN-T perché funge da terminale sud del Corridoio che collega il sistema portuale ligure al Nord Europa e facilita il trasporto merci verso l'Europa centrale e il Mare del Nord. Il potenziamento del nodo, attraverso il Terzo Valico dei Giovi, in Corso di realizzazione, aumenta la capacità e l'efficienza del collegamento, separando i flussi di traffico merci e passeggeri e permettendo ai treni di viaggiare ad alta velocità/alta capacità (AV/AC).

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
Terzo valico ferroviario dei Giovi e Nodo ferroviario di Genova (Progetto Unico) <i>Con la Legge 55/19 "Sblocca Cantieri", gli interventi del Nodo di Genova relativi al potenziamento infrastrutturale Voltri-Brignole e all'ultimo miglio tra il Terzo Valico e il porto di Genova sono stati unificati al Terzo Valico in un Progetto Unico.</i> <i>Risultati attesi:</i> aumento della capacità delle linee afferenti al Nodo di Genova, con un potenziale conseguente incremento della frequenza dei treni, attraverso la separazione dei treni regionali e metropolitani da quelli a lunga percorrenza e merci, nonché il collegamento tra l'ultimo miglio del Terzo Valico dei Giovi e il Porto di Prà –Voltri e il porto storico di Genova.	6.900 Mln €	Realizzazione in corso. L'avanzamento economico del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova al 30/11/2021 è di 3.611 Mln€ (48% del costo complessivo)	2024 (fase) oltre il 2026 (compl.)
Potenziamento linea Acqui Terme/Alessandria-Ovada-Genova <i>Risultati attesi:</i> incremento degli indici di regolarità e affidabilità e miglioramento diffuso dell'accessibilità nelle stazioni. È prevista anche la messa in sicurezza della stazione di Mele, interessata nel 2001 da un evento franoso.		Realizzazione in corso	2026
Genova Marittima Fuori Muro <i>Risultati attesi:</i> riduzione dei movimenti parassiti di locomotori isolati nel Nodo di Genova. La nuova stazione di Genova Marittima Fuori Muro avrà binari idonei all'arrivo/partenza di treni completi, il cui approntamento e terminalizzazione da/verso le banchine portuali avverrà attraverso apposite aste di manovra centralizzate, e consentirà anche l'incremento del traffico merci in adduzione al porto.			2026
Nuova fermata Aeroporto/Erzelli e revamping della stazione ferroviaria di Sestri Ponente (comprese nuova stazione Cornigliano)	70 Mln/€ Sestri Ponente. Progetto	Data avvio: gen. 2020 (revamping stazione Sestri P.) marzo 2022 fermate	2024

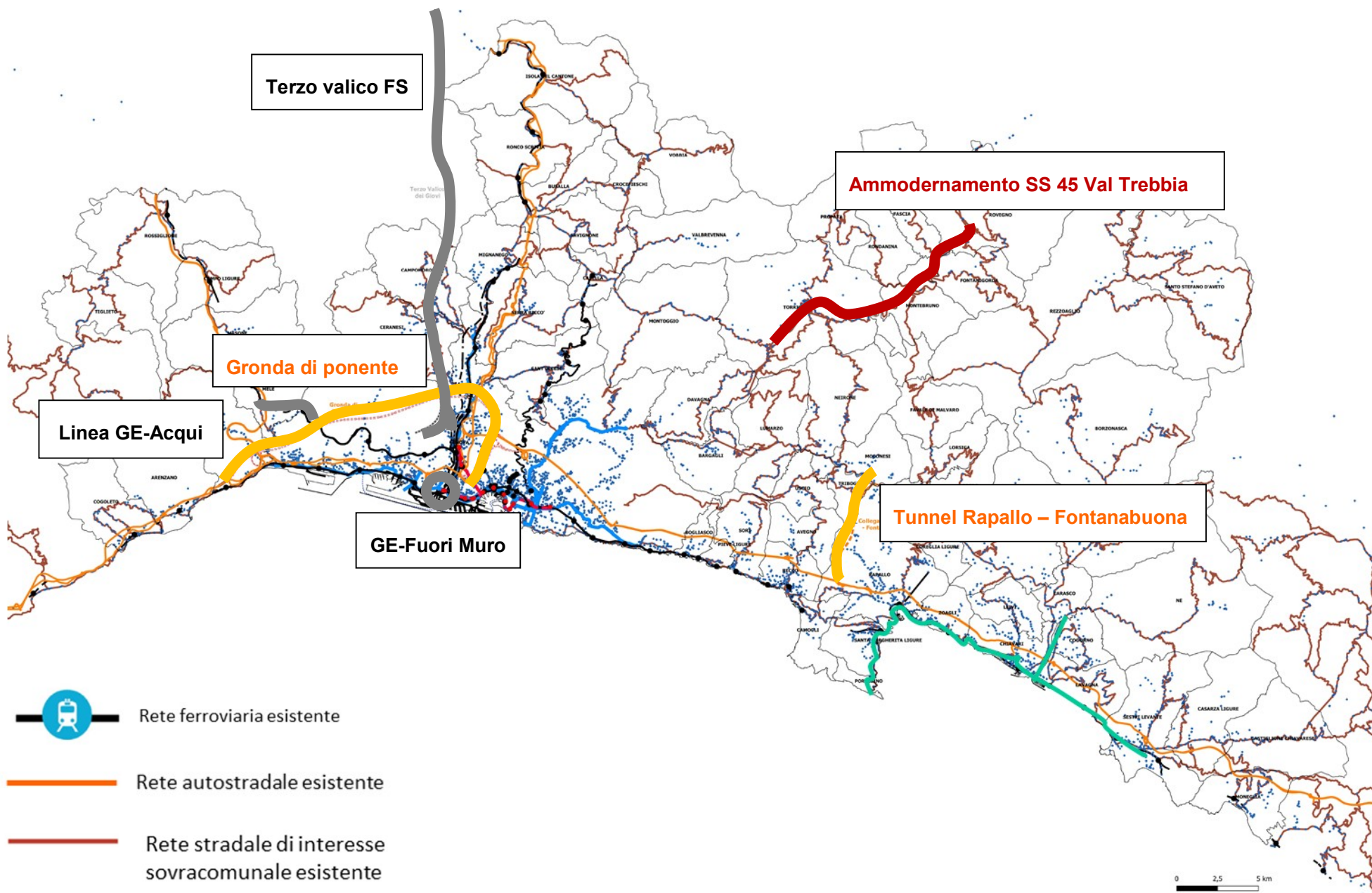
Intervento	Investimento	Stato di avanzamento	Fine lavori
Parco ferroviario del Campasso	26 Mln/€	data avvio: 23/07/2018	2024

Interventi per favorire l'intermodalità delle stazioni ferroviarie

PROGRAMMA	STAZIONE	STATO ATTIVITA'
PIANO INTEGRATO STAZIONI	Arenzano	Rinnovata
	Genova Pra	Rinnovata
	Genova Sturla	Rinnovata
	Chiavari	Lavori in corso STI PRM
	Cogoleto	Lavori in corso STI PRM
	Camogli San Fruttuoso	Lavori in corso
PIANO INTEGRATO STAZIONI	Busalla	Progettazione in avvio nel 2022
	Cogoleto (completamento)	
	Genova Pegli	
PIANO INTEGRATO STAZIONI	Chiavari (completamento)	Progettazione da avviare 2023
	Sestri Levante	
	Genova Nervi	

Fonte: RFI, 2022

Di seguito una rappresentazione grafica dei principali investimenti programmati per la riorganizzazione del sistema infrastrutturale.



2.12 Trasporto pubblico locale

Il **sistema di trasporto pubblico locale**, gestito da AMT (Azienda Mobilità e Trasporti) è esteso a tutta l'area metropolitana ed è costituito da:

- **rete autobus:** costituisce la spina dorsale del trasporto pubblico, con 139 linee urbane ed extraurbane che coprono l'intero territorio. Sono in corso progetti di ammodernamento, come quello degli "Assi di Forza", che prevede nuovi autobus elettrici e corsie riservate per migliorare qualità ed efficienza del servizio.
- **rete Metropolitana:** una linea di 7,2 km con 8 stazioni collega la Valpolcevera al centro della città; sono in corso interventi e progetti per estendere ulteriormente la rete.
- **impianti per la mobilità verticale:** ascensori (10 nel capoluogo collegano il centro città con le aree collinari); funicolari (nel capoluogo 2 funicolari connettono il centro con le zone più alte); ferrovie a cremagliera (Genova Principe-Granarolo) che collega il centro con le alture e a scartamento ridotto (Genova-Casella) che collega il centro con l'entroterra.
- **navebus:** servizio di trasporto marittimo che collega il centro città con il ponente.
- **servizi integrativi:** servizi su chiamata come Drinbus e Taxibus.

Reti ciclabili e pedonali: esistono percorsi che combinano l'uso pedonale e ciclabile, in particolare lungo il litorale e in aree pianeggianti. Sono in corso e programmati interventi per estendere la rete, e per integrarla nei progetti di rigenerazione urbana, come il Waterfront di Levante; è presente una vasta rete di percorrenze pedonali di interesse turistico escursionistico.

Stazioni di ricarica per veicoli elettrici: si sta gradualmente ampliando l'infrastruttura per la mobilità elettrica. La rete di colonnine di ricarica è in crescita e include diversi operatori.

Servizi di mobilità condivisa: per incentivare l'uso di mezzi di trasporto alternativi alla proprietà privata, sono attivi diversi servizi di mobilità condivisa: bike sharing (ZENAbYBIKE, gestito da Genova Parcheggi), car sharing (Elettra Car Sharing), disponibile in modalità "station based" o "free floating" (a flusso libero) all'interno di un'area operativa. Un progetto pilota di car sharing condominiale è stato avviato in un quartiere del capoluogo.

I posti offerti dal trasporto pubblico locale nel comune capoluogo risultano superiori alla media nazionale. Nel comune capoluogo i posti sono 4.747 nel 2023 mentre quelli mediamente offerti in Italia 4.623, entrambi in leggera flessione rispetto all'anno precedente:

Posti-km offerti dal trasporto pubblico locale per abitante



Variazione (posti-km per abitante)

2023-2022



Fonte: [Mobilità](#) | [Città Metropolitane a Confronto](#)

QUALITA' SERVIZI	Indicatori	Misura	2017			2018		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Mobilità	Posti-km offerti dal Tpl (*)	posti-km per abitante	4.628,7		4.587,0	4.852,9	4.296,3	4.553,2
			2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
			3646,0	3243,0	3622,0	4927,0	4287,0	4748,0

(*) posti-km offerti dal trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante)

Fonte: BES 2020-2021-2022-2023 <http://www.besdelleprovince.it>

Numero di autobus

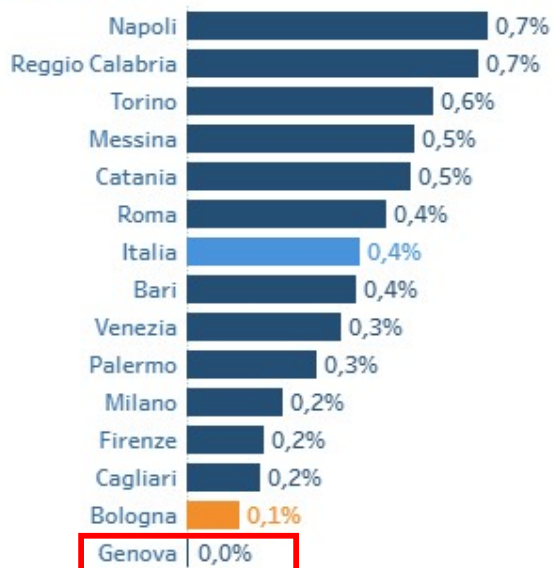
Roma	8.708
Napoli	6.066
Milano	5.086
Firenze	3.493
Bari	3.435
Torino	2.892
Palermo	2.406
Cagliari	1.810
Bologna	1.717
Catania	1.594
Venezia	1.444
Genova	1.344
Reggio Calabria	1.225
Messina	1.176

Variazione % 2022-2023

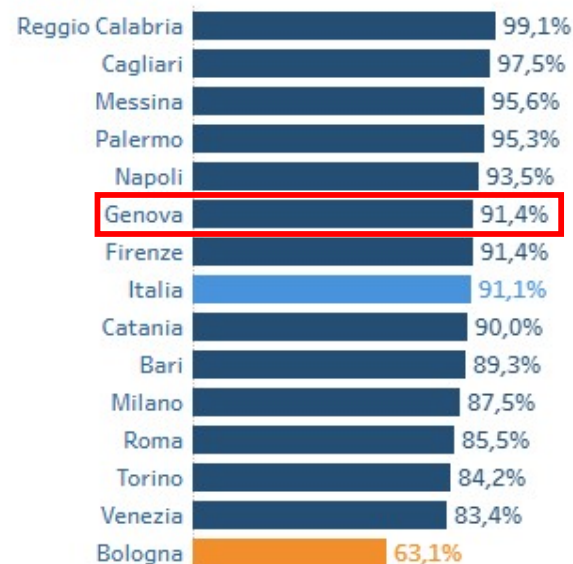
Cagliari	+8,6%
Messina	+4,8%
Palermo	+3,5%
Bari	+2,4%
Catania	+2,4%
Torino	+2,4%
Genova	+1,8%
Reggio Calabria	+1,6%
Firenze	+0,9%
Milano	+0,6%
Napoli	+0,2%
Italia	+0,1%
Bologna	-0,4%
Roma	-1,2%
Venezia	-2,7%

Nella città metropolitana di Genova (anno 2023) la quasi totalità del parco autobus in servizio sul territorio ha una alimentazione a combustibile fossile, nello specifico gasolio (91,4%), valore sopra la media nazionale, pari al 91,5% (benzina+gasolio).

% Benzina

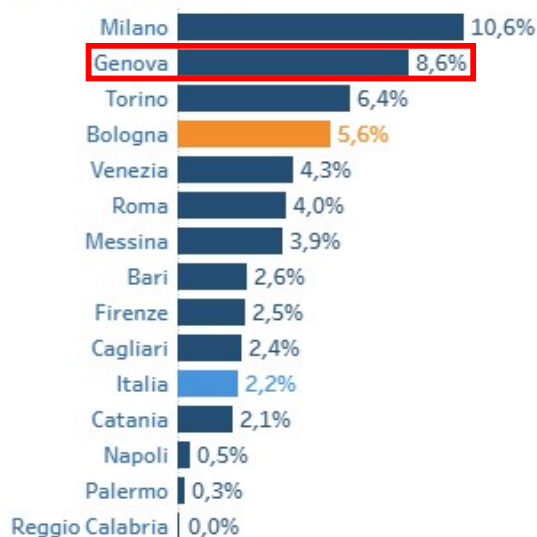


% Gasolio

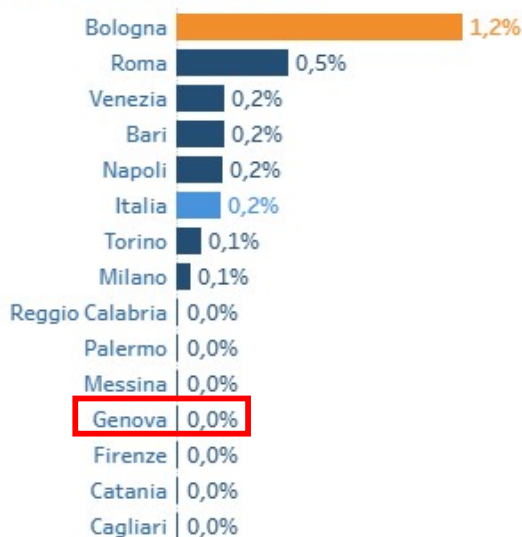


Nel 2015 l'incidenza del parco bus elettrici era pari al 0,7%. Nel 2023 il numero dei mezzi elettrici in Città Metropolitana di Genova è passato al 8,6% .

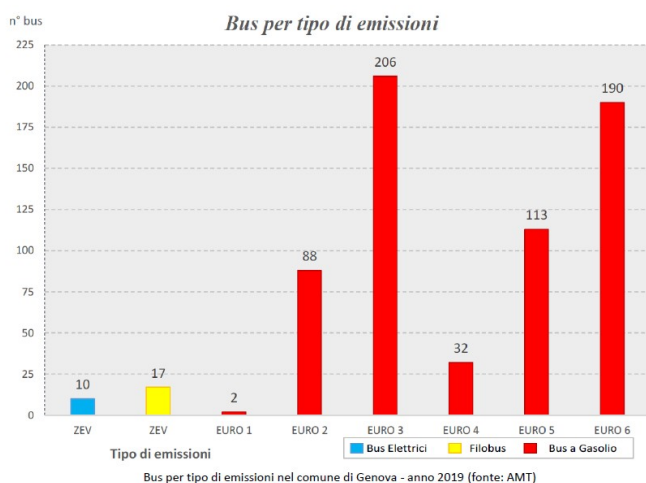
% Elettrico-ibrido



% Benzina e gas liquido



Fonte: [Veicoli | Città Metropolitane a Confronto](#)



Fonte: AMT anno 2019

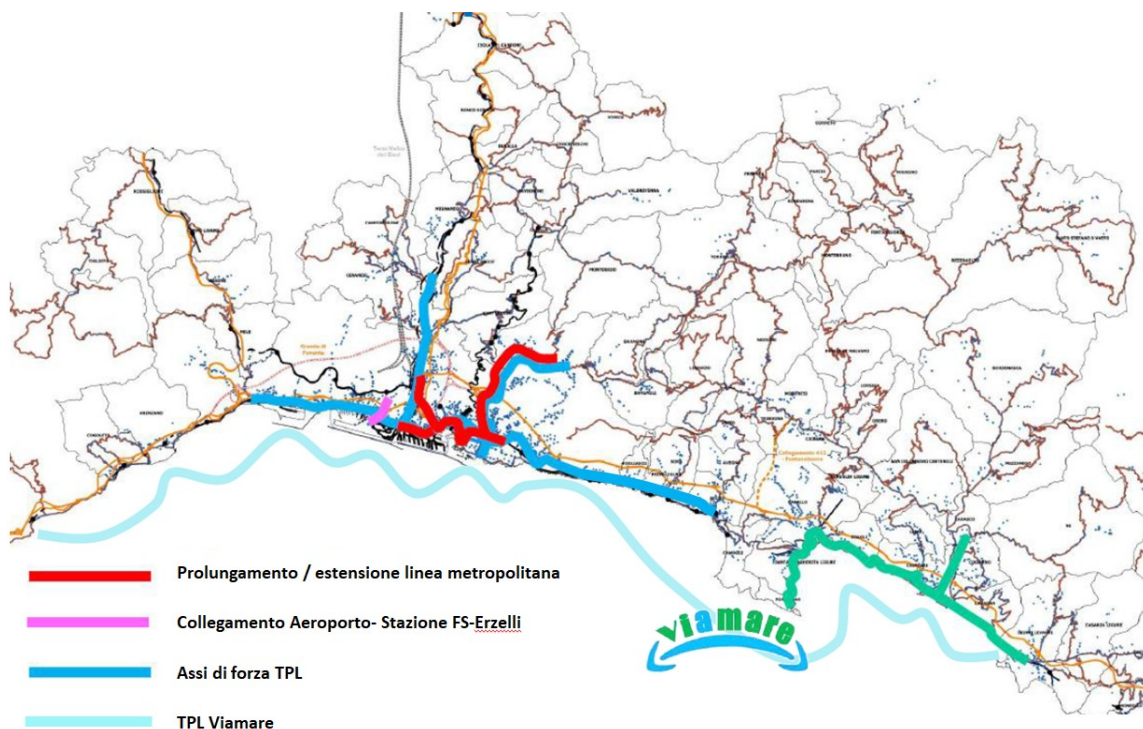
incidenza del numero di mezzi a zero emissioni (ZEV)
4,1 % nel capoluogo
0,9 % nell'intera città metropolitana

- **154** autobus ogni 100.000 abitanti (ITA 166)
- **98,4 %** a gasolio (ITA 93,8%)
- **0,9 %** elettrico-ibrido (ITA 0,7 %)

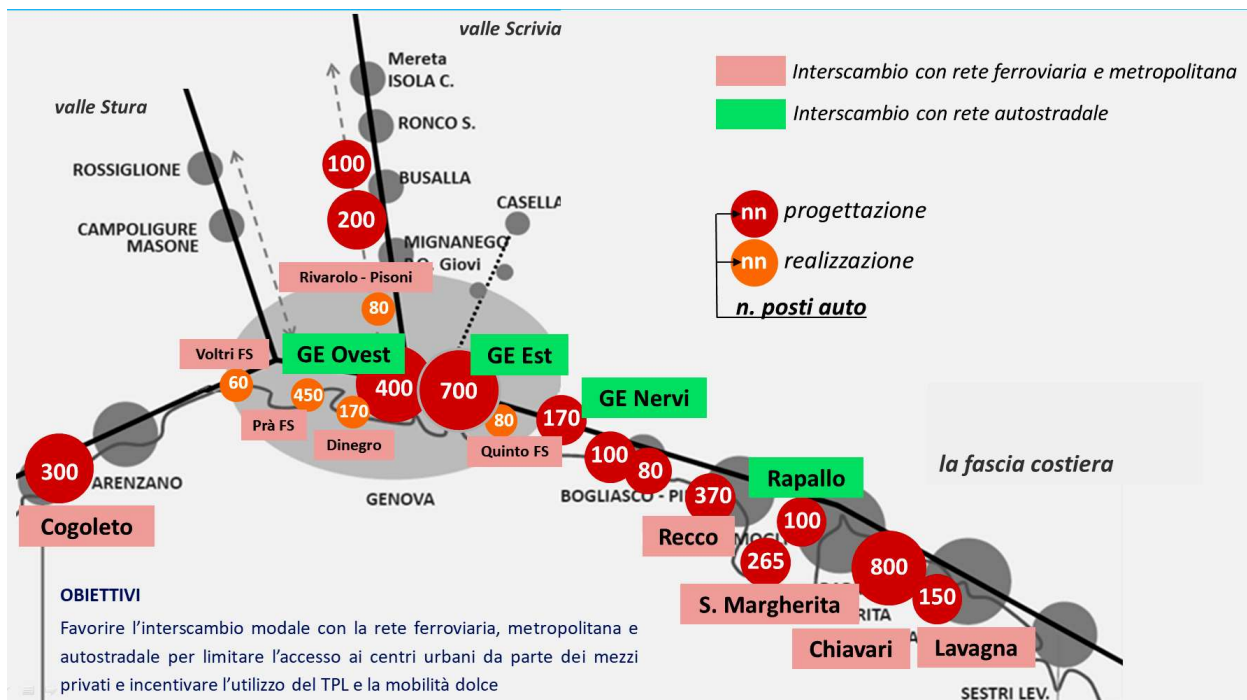
Principali interventi in corso e programmati per la mobilità sostenibile

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento
Prolungamento metropolitana fino a Martinez	20,6 Mln €	appalto in corso
Prolungamento metropolitana fino a Canepari Rivarolo	27,2 Mln €	in esecuzione
Estensione linea metropolitana Dinagro-Fiumara (Sampierdarena)	596 Mln €	in progettazione
Skymetro val Bisagno (i dati sono riferiti al tratto Brignole - Molassana)	465 Mln €	in progettazione
Monorotaia Erzelli	249 Mln €	in progettazione
Assi di forza elettrificati TPL Genova: Levante - Centro - Ponente - Val Bisagno	471 Mln €	in corso di realizzazione (parz.)
Asse di forza elettrificato TPL Val Polcevera	19,3 Mln €	in progettazione
Assi di forza elettrificati TPL Tigullio: Portofino - Rapallo - Chiavari - Sestri Levante	30 mln €	in progettazione

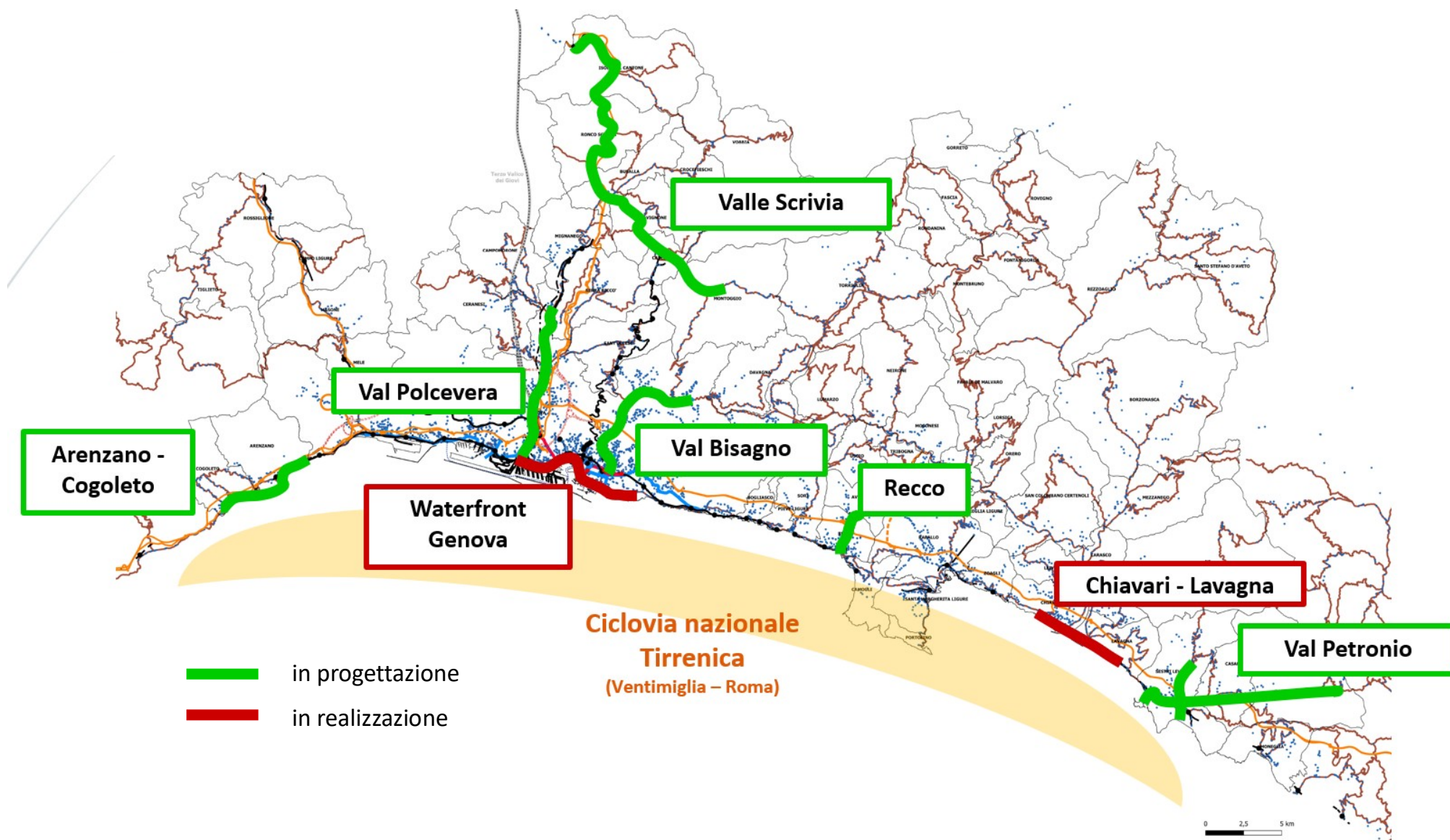
Fonte dei dati: Comuni



Parcheggi di interscambio



Mobilità sostenibile: le reti ciclabili



Risultati dell'indagine sul gradimento del servizio di trasporto pubblico viAmare

Indagine campionaria: 1000 residenti distribuiti su 27 comuni della costa ligure e dell'immediato retro-costa (campione rappresentativo della popolazione totale).

A ciascun intervistato sono state sottoposte tre ipotesi diverse spostamento, sulla base dei parametri:

- costo
- tempo totale di viaggio
- comfort

I risultati dell'indagine: dal 7% al 15% del campione, a seconda del livello di congestione simulato della rete stradale, utilizzerebbe il nuovo servizio navale.



Percepisce **sempre** un comfort BASSO durante i suoi spostamenti abituali

Spostamento prevalente per **studio/lavoro**

Prevalentemente maschi (oltre il 70%)

Durata abituale spostamento di 30' o più



Percepisce **prevalentemente** un comfort BASSO durante i suoi spostamenti abituali

Spostamento prevalente per **studio/lavoro e svago**

Prevalentemente femmine (oltre il 60%)

Durata abituale spostamento di 50' o più



2.13 Sicurezza stradale

Evoluzione dell'incidentalità negli anni

Nel 2024 si è consolidato definitivamente il ritorno a una mobilità su livelli analoghi a quelli pre-pandemia, con un aumento degli spostamenti per motivi di lavoro, studio e turismo. Sul fronte dell'incidentalità stradale, il numero delle vittime è rimasto pressoché stabile rispetto al 2023, mentre si registra un aumento degli incidenti e dei feriti (Fonte: ISTAT-ACI, *Incidenti stradali, Incidenti stradali in Italia – 2024 – Istat*).

Nel complesso il **numero di incidenti**, rilevati sulla viabilità del territorio della Città Metropolitana di Genova nell'anno 2023, sono stati 4.595 e hanno causato 5.479 feriti e 21 morti (Fonte: Regione Liguria: incidenti - Server di report di Power BI).

La tabella 1 riporta l'**andamento dell'incidentalità stradale** di Città Metropolitana per gli anni 2000, 2010 2019 e 2020 e 2023. In particolare, il confronto tra il 2020 e il 2010 (anno di benchmark per la sicurezza stradale – si ricorda l'obiettivo europeo di riduzione delle vittime del 50%) registra una variazione di -46% di incidenti, -49% di feriti e -59% di vittime; un calo nel complesso superiore ai valori di riduzione del fenomeno dell'incidentalità a livello nazionale (-44% di incidenti, -48% di feriti e -42% di vittime). Per completezza di analisi, va sottolineato che, nello stesso arco temporale, il parco veicolare è lievemente cresciuto del 0,82%.

Nel 2023 si sono registrati in Città Metropolitana di Genova valori simili a quelli pre-pandemia con, fortunatamente, un -32% sul numero delle vittime.

Evoluzione 2000-2023	2000	2010	2019	2020	2023	Variazione % 2010/2020
Incidenti	5.581	6.033	4.541	3.277	4.595	-46%
Feriti	7.371	7.546	5.538	3.878	5.479	-49%
Morti	77	46	31	19	21	-59%
Costo Sociale	€ 488.316.345	€ 454.046.652	€ 330.319.938	€ 228.302.214	€ 342.864	-50%

Tabella 1: Evoluzione dell'incidentalità stradale sul territorio di Città Metropolitana di Genova

È opportuno evidenziare che gli incidenti accaduti sui tratti stradali ricadenti nel territorio del Comune di Genova, per tutte le categorie di strade (urbane, extraurbane e autostradali), contribuiscono in termini numerici, in modo significativo al fenomeno dell'incidentalità stradale.

Anno 2023	Incidenti	Feriti	Morti
Comune di Genova	3.669	4.336	13

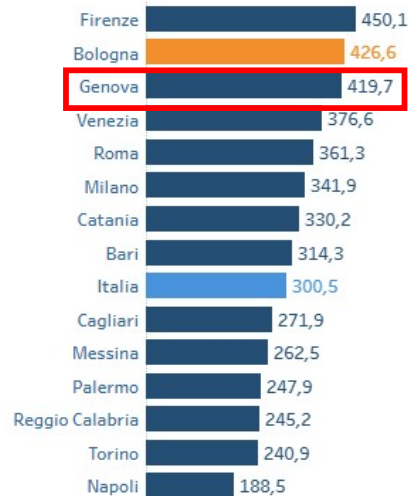
Tabella 2: Andamento dell'incidentalità nel Comune di Genova, anno 2023

Anno 2023

Costo sociale

Roma	1.527.605
Milano	1.107.167
Napoli	560.545
Torino	530.972
Firenze	445.255
Bologna	433.487
Bari	384.519
Catania	354.217
Genova	342.864
Venezia	314.594
Palermo	297.856
Messina	157.264
Reggio Calabria	126.735
Cagliari	114.094

Costo sociale pro capite



Fonte: [Mobilità | Città Metropolitane a Confronto](#)

Indicatori di incidentalità

Indicatori sintetici del fenomeno dell'incidentalità stradale, sono l'indice di mortalità (rapporto percentuale tra numero di morti per incidente e numero di incidenti accaduti nell'anno) e l'indice di lesività (rapporto percentuale tra numero di feriti per incidente e numero di incidenti accaduti nell'anno).

Si rappresenta in questo contesto un altro indicatore di sicurezza: l'indice di pericolosità (rapporto percentuale tra numero di morti e la somma di morti e feriti per incidente stradale nell'anno).

Da tali valori si può osservare che l'indice di pericolosità sulle strade della città metropolitana è diminuito, in quanto - come si può riscontrare dai grafici di mortalità e lesività – risultano in calo, tra gli incidenti, quelli mortali.

Per quanto concerne il dato relativo al “numero di incidenti x 1000 abitanti” di CMGE (5,36) per l'anno 2021 le strade genovesi si attestano ancora sopra il valore nazionale (2,6).

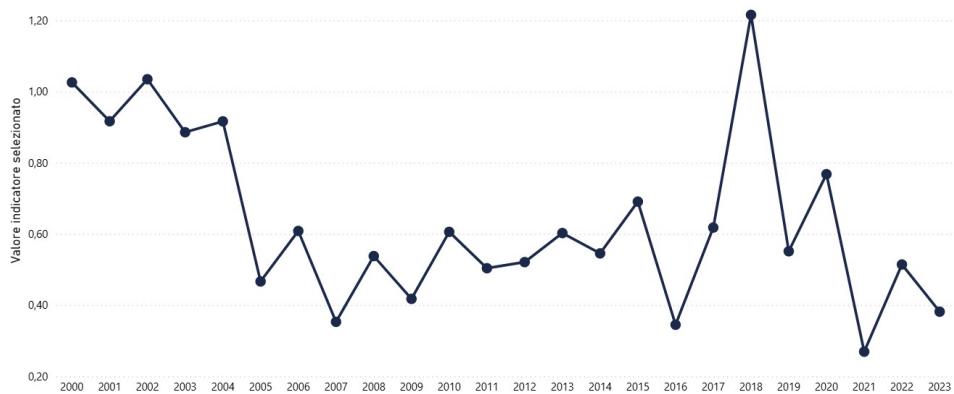
Pericolosità = $\text{Numero morti} / (\text{Numero morti} + \text{Numero feriti}) * 100$

Mortalità = $\text{Numero morti} / \text{Numero incidenti} * 100$

Lesività = $\text{Numero feriti} / \text{Numero incidenti} * 100$

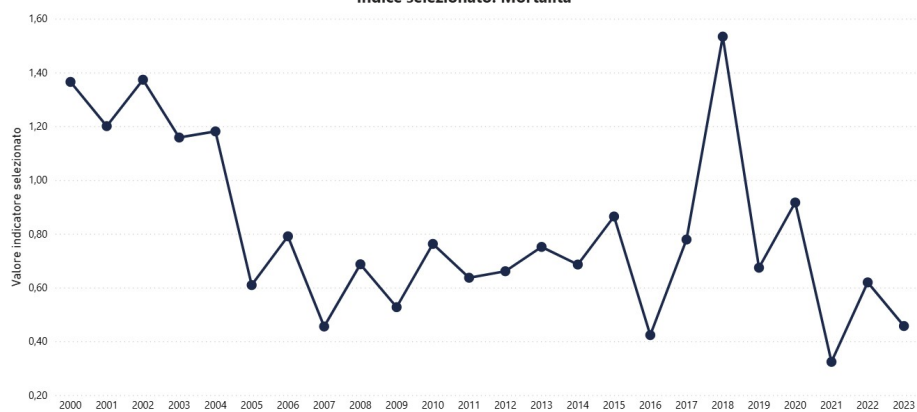
Indice di pericolosità

Indice selezionato: Pericolosità



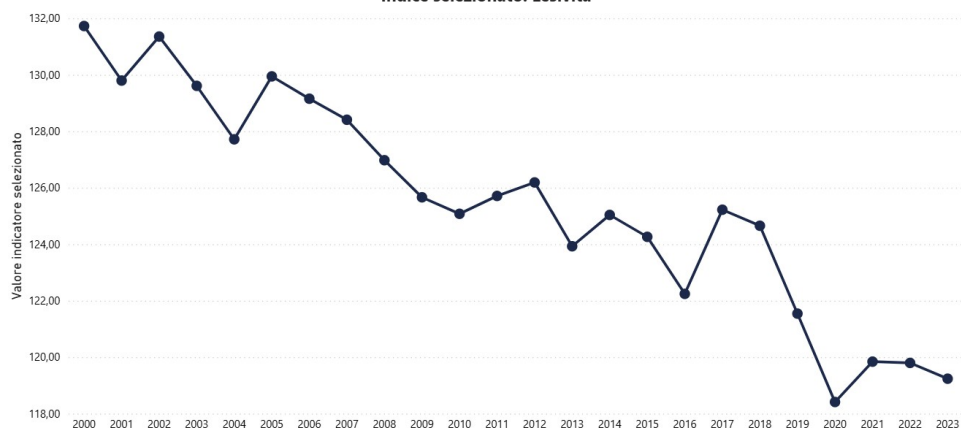
Indice di mortalità

Indice selezionato: Mortalità

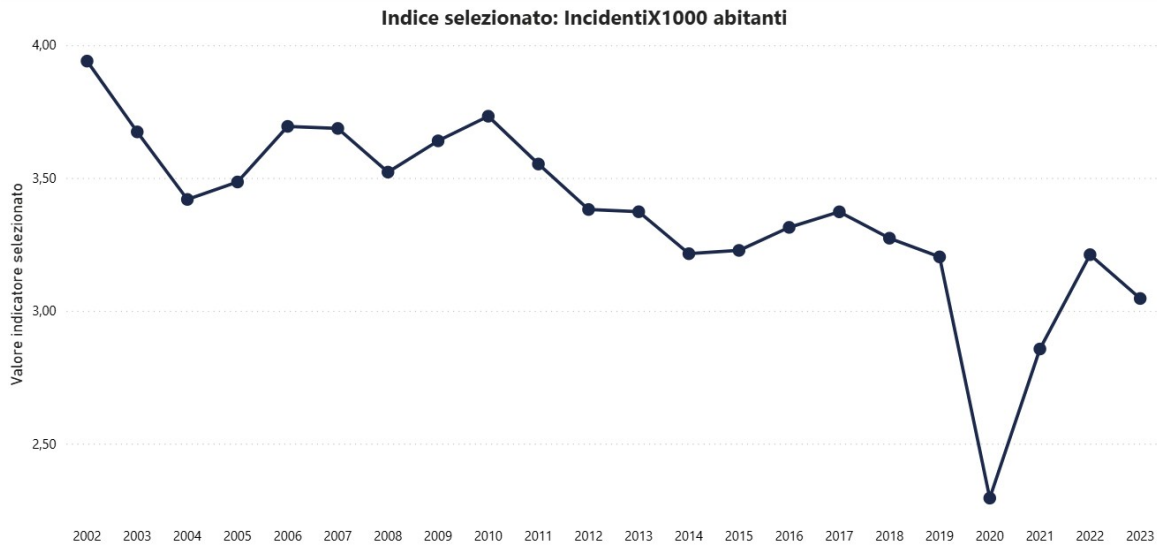


Indice di lesività

Indice selezionato: Lesività



Numero di incidenti per 1000 abitanti



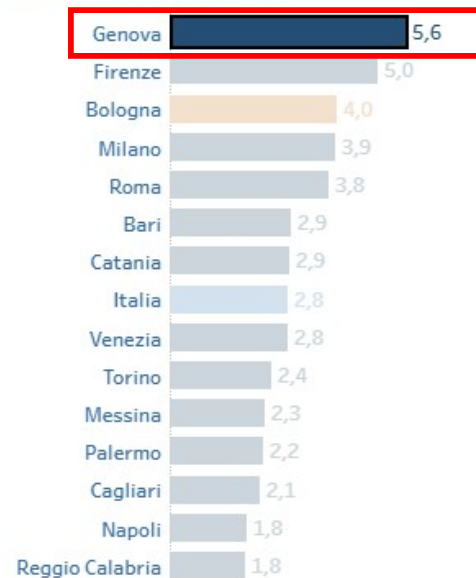
Fonte: Banca dati Regione Liguria - [cruscotto incidenti](#)

Andamento temporale dell'incidentalità

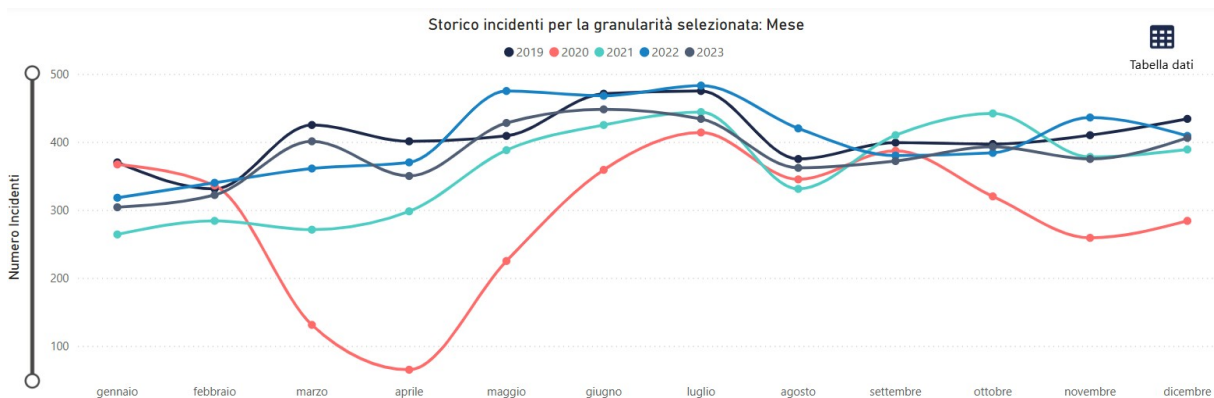
I mesi più critici risultano essere quelli di giugno (455 incidenti), luglio (444 incidenti) e ottobre (442 incidenti). La diminuzione degli incidenti si è registrata nei primi mesi del 2021 in concomitanza con le limitazioni nazionali ancora in atto a causa della pandemia da Covid -19.

Anno 2023

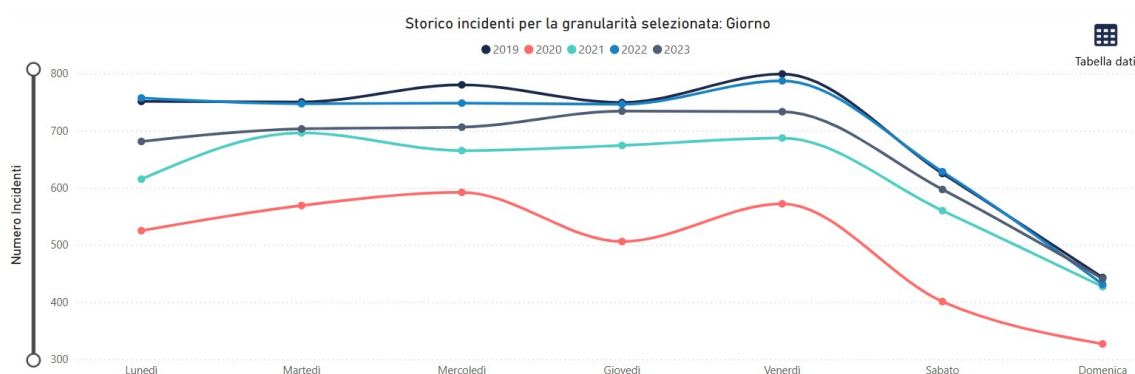
Tasso di incidentalità



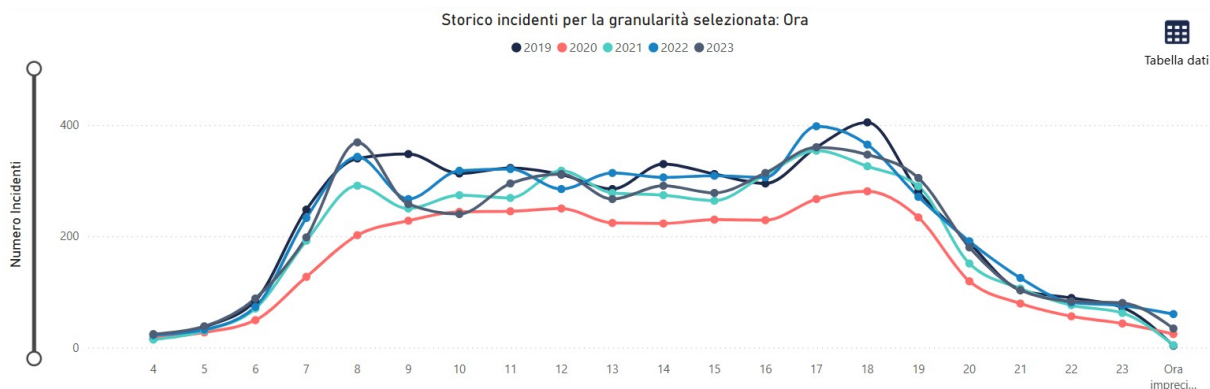
Fonte: [Mobilità](#) | [Città Metropolitane a Confronto](#)



Il **giovedì** e il **venerdì** si attestano come i giorni con più incidenti (rispettivamente 734 e 733) mentre il **sabato** è il giorno più pericoloso con un indice di pericolosità pari a 0,89 seguito dal mercoledì con 0,88.



La **fascia oraria con più incidenti** è quella **pomeridiana incentrata sulle ore 18,00** (347) ma le ore notturne si dimostrano le più pericolose in termini di indici di pericolosità.



Fonte: Banca dati Regione Liguria - [cruscotto_incidenti](#)

Natura degli incidenti

Sul territorio della Città Metropolitana di Genova, la **tipologia di incidente stradale più diffusa** è il **tamponamento** (1.072 incidenti, 1 morti, 1.071 feriti).

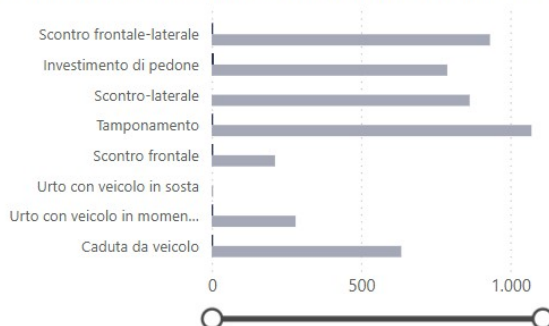
La tipologia di incidenti con **il maggior numero di morti**, oltre quello sopra citato, è **l'investimento del pedone (8)**.

L'investimento del pedone è registrato in modo preponderante lungo le strade urbane o altre strade in centro abitato.

Morti e feriti in base alla natura dell'incidente nell'anno: 2022

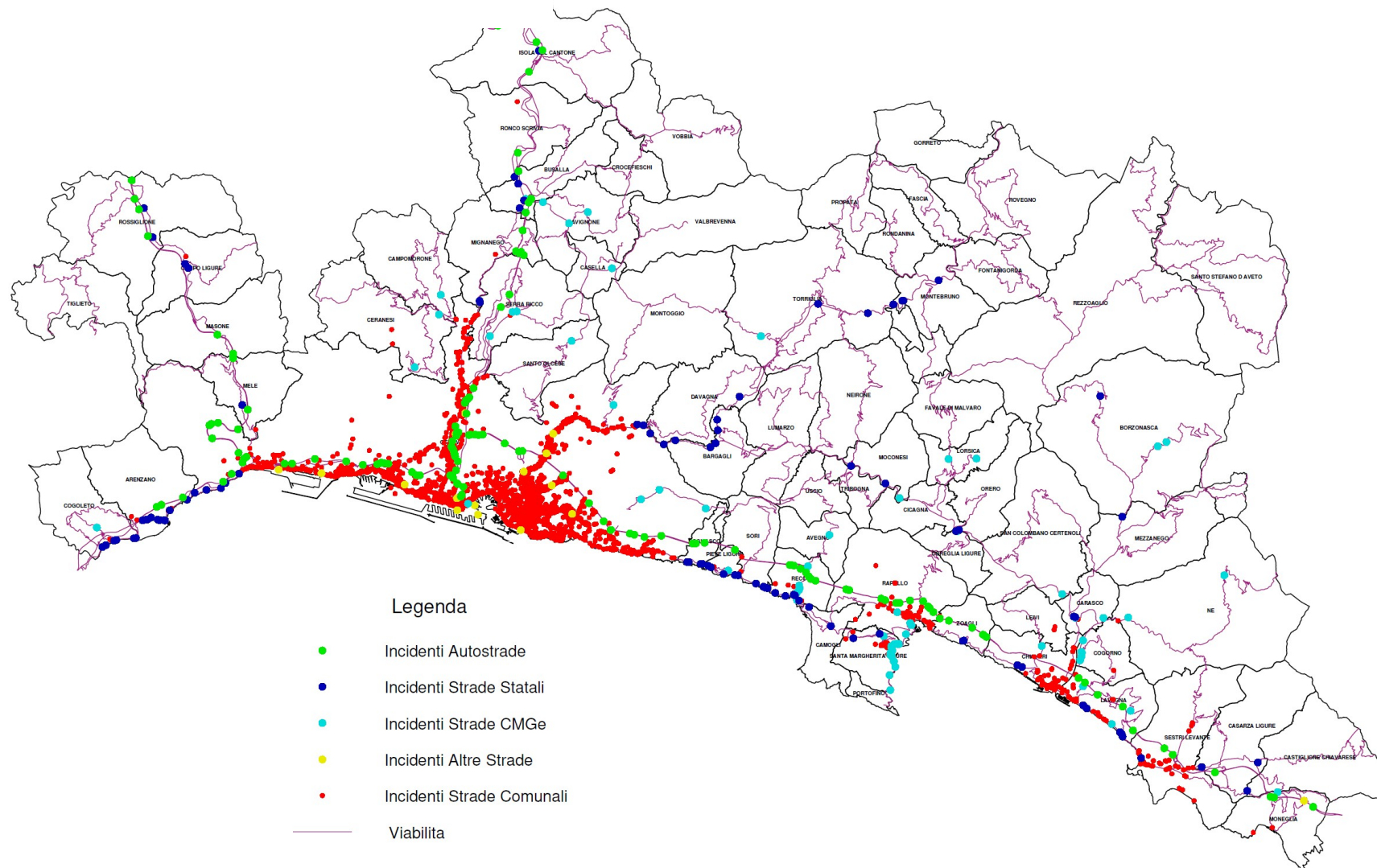


Morti e feriti in base alla natura dell'incidente nell'anno: 2023

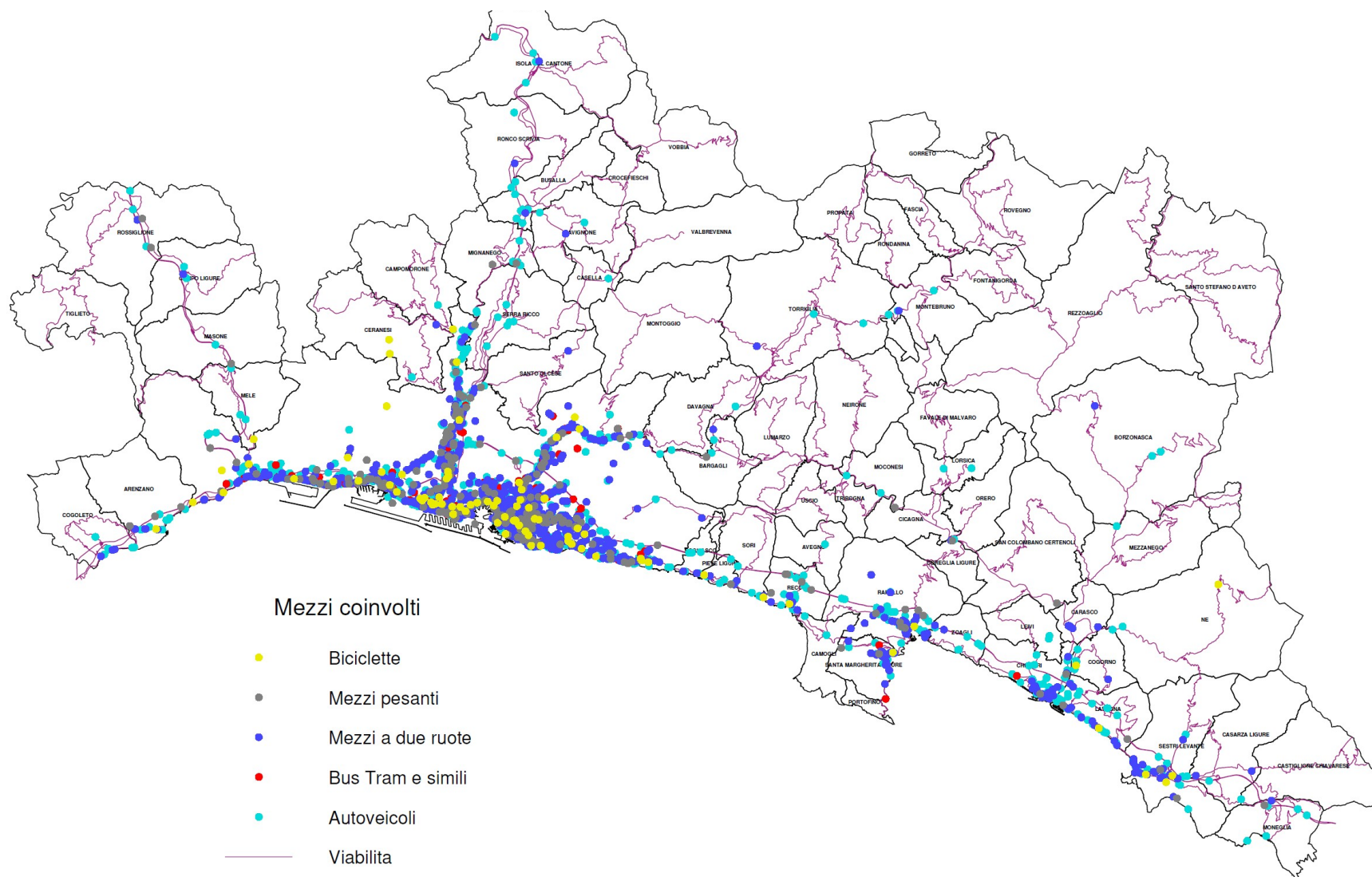


Fonte: Banca dati Regione Liguria - [cruscotto incidenti](#)

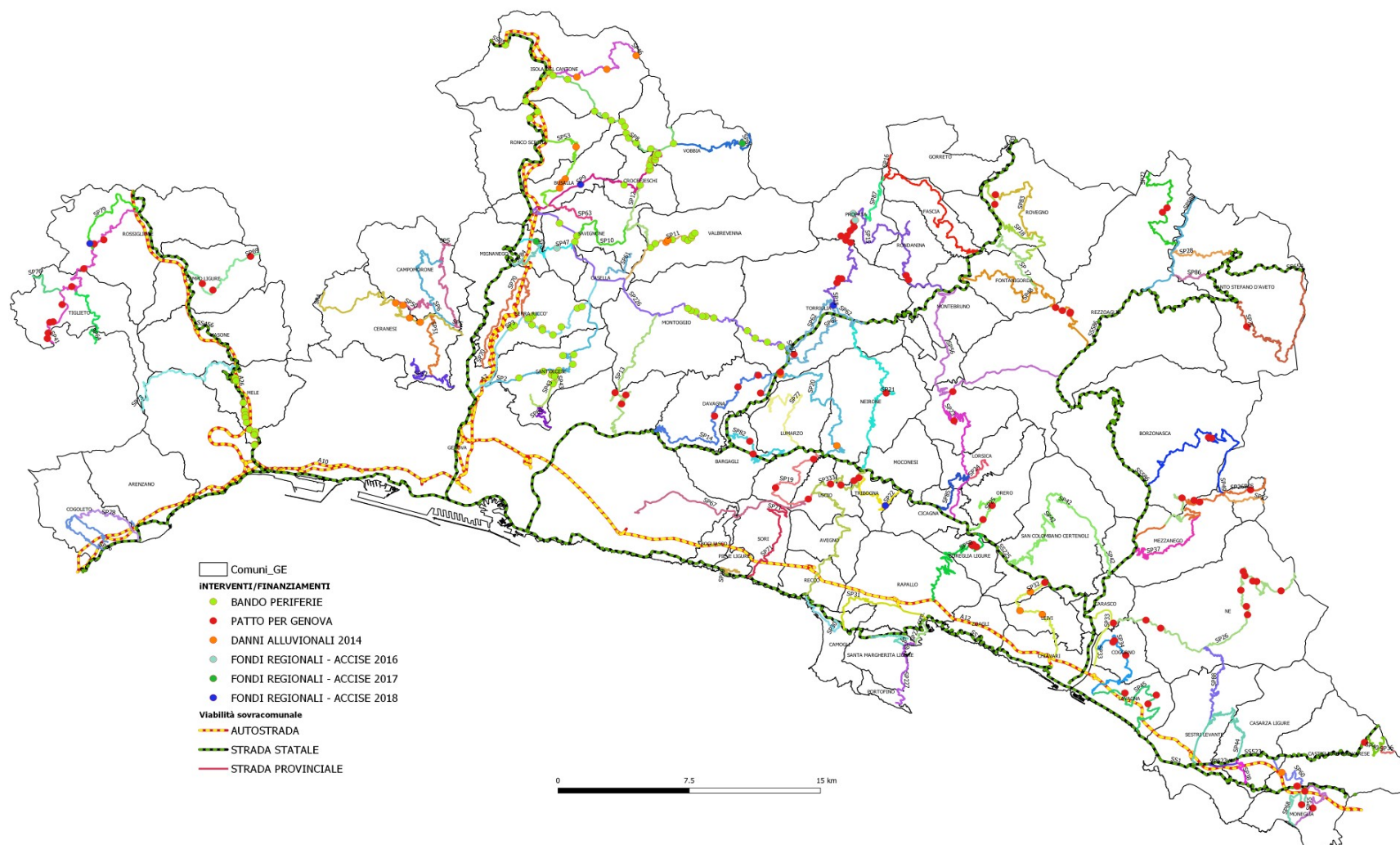
INCIDENTI PER TIPOLOGIA DI STRADA (anno 2020)



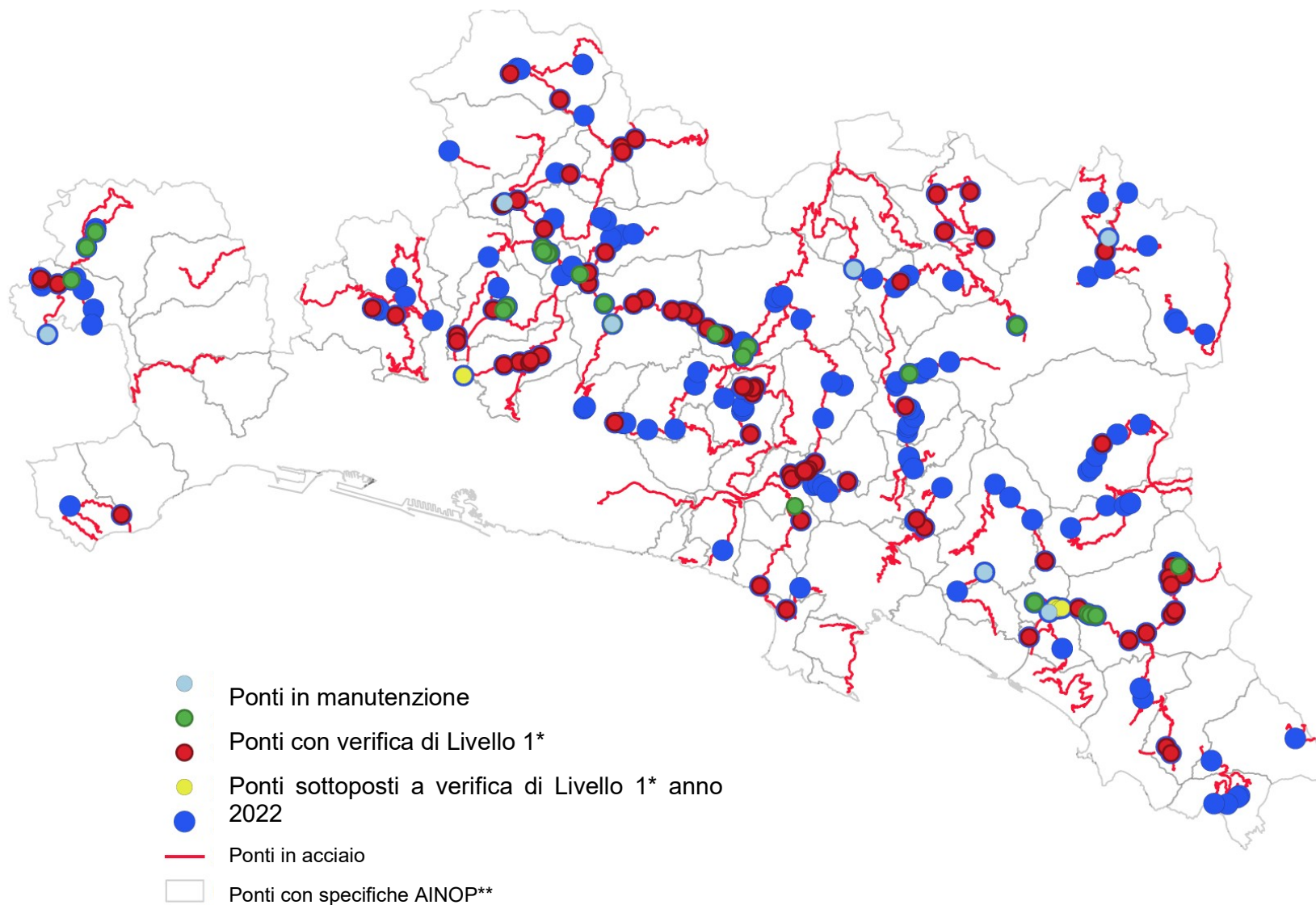
INCIDENTI PER TIPOLOGIA DI MEZZI COINVOLTI (anno 2020)



INTERVENTI SULLA VIABILITA' DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA 2014-2019



La sicurezza della rete stradale provinciale: il monitoraggio dei ponti (agg. Giugno 2022)



* rif. DM n. 493 del 03/12/21

** Archivio Informatico Nazionale Opere Pubbliche rif. DM n. 430 del 08/10/19

3.CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

FORMAZIONE, LAVORO E COESIONE SOCIALE

PNRR - M4 – ISTRUZIONE E RICERCA

M4C1- POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO
ALLE UNIVERSITÀ
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

PNRR - M5 – INCLUSIONE E COESIONE

M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

3.1 Analisi della popolazione scolastica e dei livelli di istruzione

Per quanto riguarda l'analisi dei livelli di istruzione e competenza nel territorio metropolitano, lo studio si è basato anche sui dati BES come segue.

L'area metropolitana genovese presenta un profilo di benessere equo e sostenibile superiore alla media nazionale su tutti gli indicatori considerati. La percentuale di giovani che non studiano e non lavorano, i cosiddetti NEET, è pari a 9,7 % nel 2023, in progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti (18,4% nel 2018, 17.3% nel 2019, 15,2 nel 2021, 12,1% nel 2022); a livello nazionale i NEET sono invece il 16,1% della popolazione considerata, valore dal 2023, in diminuzione.

Importante è anche il numero di giovani che raggiungono livelli di istruzione medio-alti. Sono il 75,3% i giovani che conseguono un diploma superiore (sono il 65,5% a livello nazionale); il 34,7% dei giovani in età compresa fra i 25 e i 39 anni sono in possesso di una laurea o di un altro titolo di studio terziario (sono il 30% a livello nazionale). Buono anche il livello di competenza raggiunto dagli studenti della Città Metropolitana di Genova. I punteggi ottenuti nelle prove di competenza alfabetica e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola superiore misurano per l'area metropolitana e per la regione Liguria livelli di competenza maggiori delle corrispondenti medie nazionali, sia per quanto riguarda il livello di competenza numerica sia per quanto riguarda il livello di competenza alfabetica.

ISTRUZIONE	Indicatori	Misura	2021			2022			2023		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Livello d'istruzione	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	15,2	19,6	23,1	12,1	14,8	19,0	9,7	11,3	16,1
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	72,8	69,0	62,7	73,3	69,6	63,0	75,3	71,5	65,5
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	36,4	30,7	28,1	33,5	30,3	28,6	34,7	29,8	30,0

ISTRUZIONE	Indicatori	Misura	2021			2022			2023		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Competenze	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggi o medio*	191,5	190,7	185,5	189,5	188,2	184,9	195,2	194,3	189,5
	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggi o medio*	198,0	195,9	191,0	194,9	194,1	191,1	197,7	195,9	193,0
Formazione continua	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	%	11,9	11,8	9,9	9,2	8,5	9,6	14,9	13,1	11,6

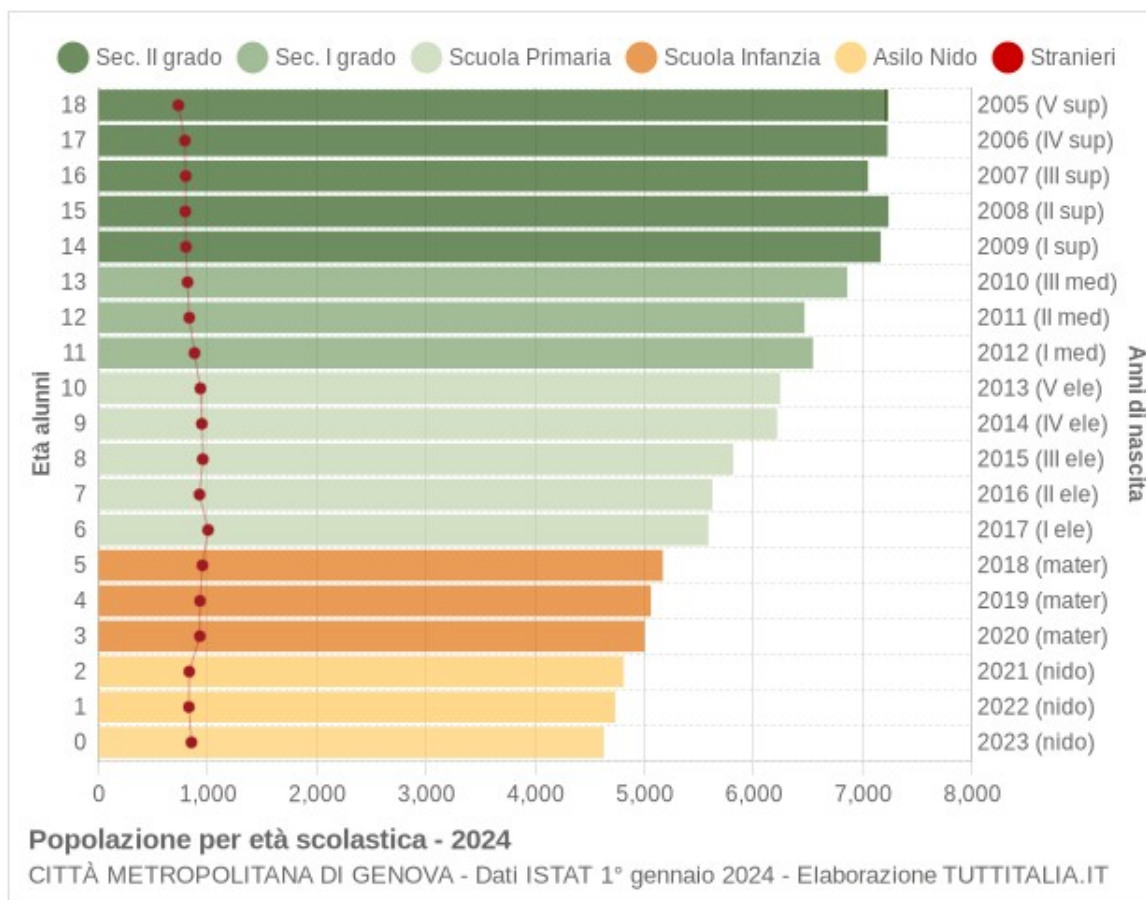
*punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado.

Fonte: BES 2022 – 2023-2024 <http://www.besdelleprovince.it>

INNOVAZIONE RICERCA CREATIVITA'	Indicatori	Misura	2020			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Ricerca	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Per 1000 laureati residenti	-1,2	-3,9	-5,4	7,3	0,7	2,7	6,0	-0,4	-4,5
	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	Per 1000 laureati residenti	-1,8	-3,5	-4,8	8,0	1,2	-2,4	8,0	0,8	-3,7
	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	Per 1000 laureati residenti	-0,4	-4,5	-6,3	6,4	-0,1	-3,2	3,4	-2,0	-5,6

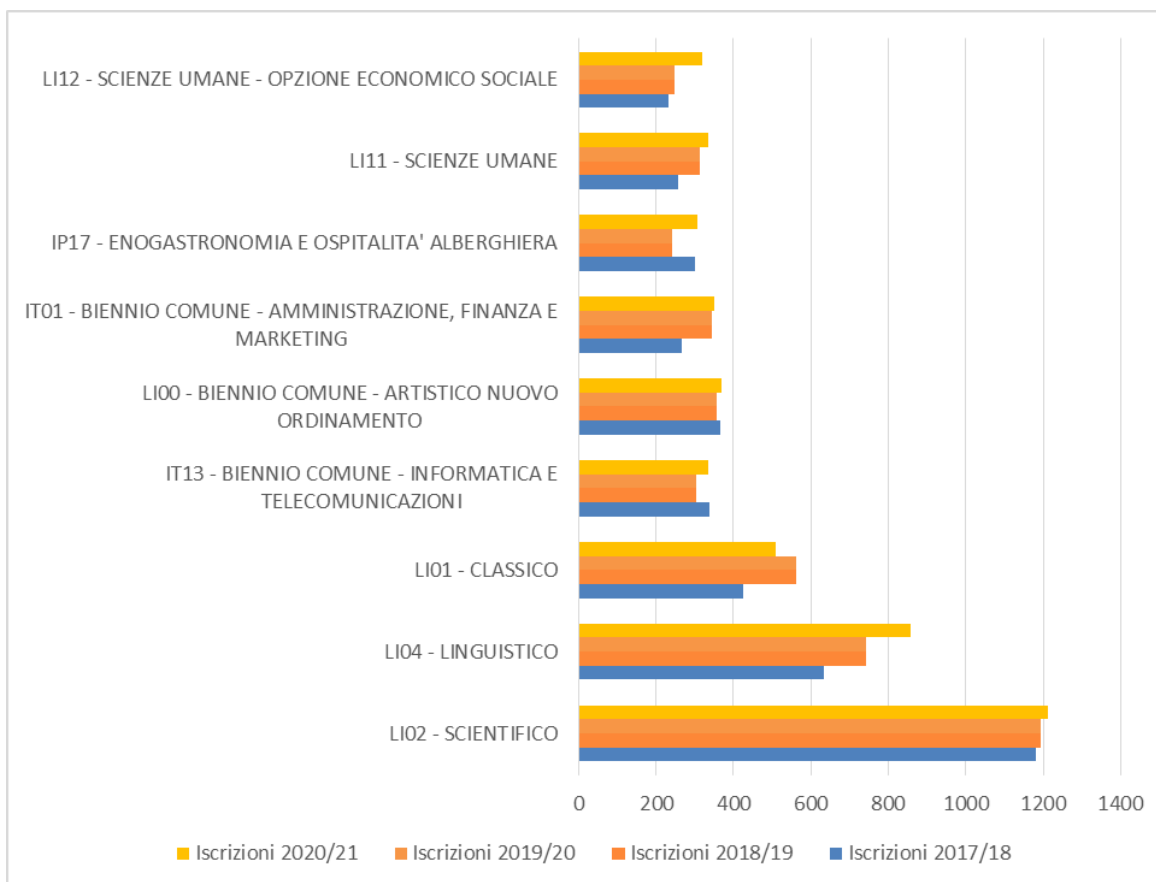
Fonte: BES 2022-2023-2024 <http://www.besdelleprovince.it>

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2024



Fonte: [Popolazione per classi di Età Scolastica 2024 - città metropolitana di Genova](#)

Per ulteriori approfondimenti: <https://istruzione.cittametropolitana.genova.it/> Il grafico successivo illustra la distribuzione della popolazione in età scolastica nell'area Metropolitana di Genova evidenziando in colori differenti il livello scolastico di frequenza.



Rispetto al dato nazionale in Liguria permane una maggiore propensione alla scelta di indirizzi liceali a danno dei tecnici mentre la scelta per gli indirizzi professionali è in linea con la media nazionale.

	Liceo	Tecnico	Professionale
Italia	55,6%	31,7%	12,7%
Liguria	58,2%	29,1%	12,6%
CM GE	58,2%	27,3%	14,5%

Fonte: Città Metropolitana di Genova [Allegato Dati di scenario 2024.pdf](#)

Anche le iscrizioni al prossimo anno scolastico confermano l'enorme capacità di attrazione dell'ordinamento liceale per le famiglie dell'area metropolitana che scelgono gli indirizzi di questo ordinamento in misura nettamente maggiore (+6%) della media nazionale a discapito degli indirizzi dell'orientamento tecnico. Il dato nazionale vede aumentare le iscrizioni ai licei che passano dal 56,6% al 57,1%, aumentare le iscrizioni agli Istituti tecnici, che passano dal 30,7% salgono al 30,9%, scendere gli Istituti professionali dal 12,7% al 12,1%. (vedi comunicato MIM <https://www.miur.gov.it/-/iscrizioni-all-anno-scolastico-2023-2024-i-primi-dati-in-aumento-le-domande-agli-istituti-tecnici-il-57-1-sceglie-i-licei>)

Resta costante la preferenza delle famiglie per la formazione liceale a discapito di quella tecnica e professionale con un forte disallineamento tra la formazione dei giovani e la richiesta di competenze del mercato del lavoro, come evidenziato dallo studio di Unioncamere – ANPAL, [Sistema Informativo Excelsior](#), che fornisce informazioni acquisite periodicamente presso le imprese italiane dell'industria e dei servizi.

Il monitoraggio dei dati sulla difficoltà di reperimento di manodopera indicata dalle imprese nell'ambito dell'indagine conferma un aumento dei problemi di reperimento di manodopera nel 2022.

Nell'ultimo bollettino 2021 viene presentata un'analisi nazionale nella quale, **per ogni livello di istruzione**, ovvero laurea, diploma, qualifica professionale, **vengono mostrati i cinque titoli di studio più ricercati dalle imprese** e la percentuale di **difficoltà di reperimento** in riferimento alle figure professionali programmate in entrata nel mese di luglio 2022.

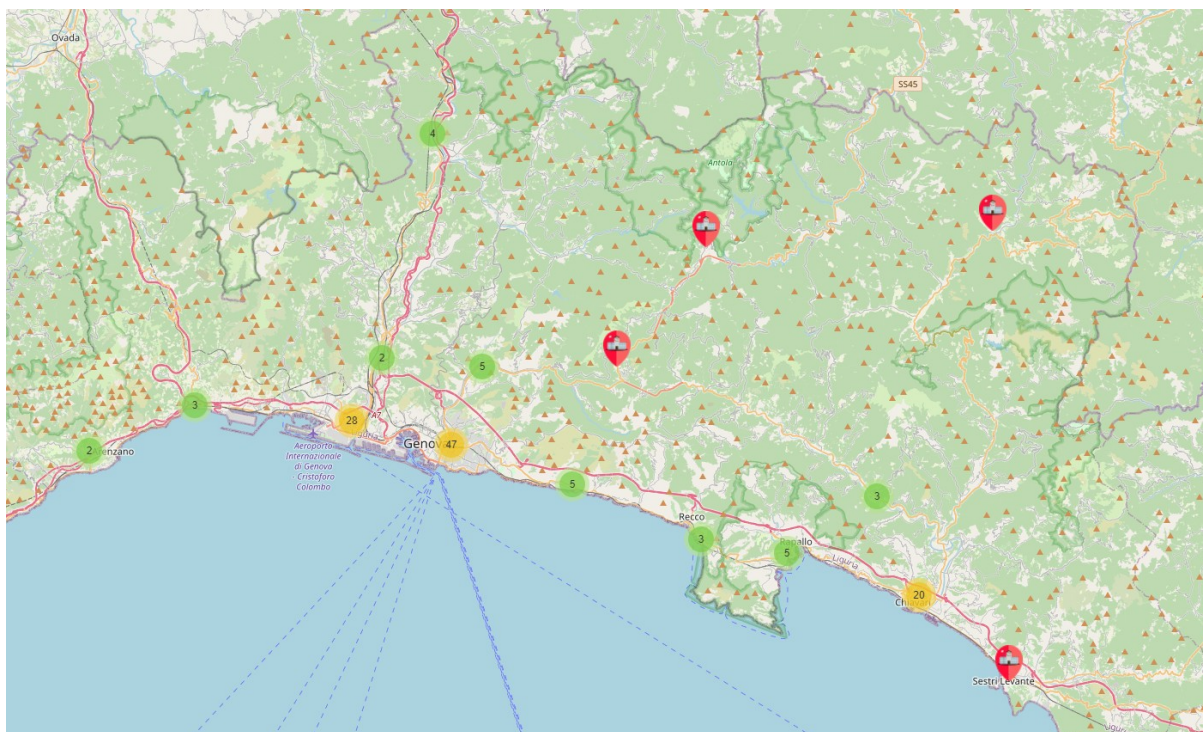
Gli indirizzi di studio più richiesti				
	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% diff. reperimento	% con esperienza
UNIVERSITARIO	65.540	13%	46%	87%
Indirizzo economico	18.370		35%	82%
Indirizzo ingegneria	16.340		52%	85%
Indirizzo insegnamento e formazione	7.700		40%	96%
Indirizzo sanitario e paramedico	6.330		59%	89%
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	4.240		64%	85%
ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)	4.150	1%	56%	84%
SECONDARIO (diploma 5 anni)	148.500	29%	40%	70%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	40.930		28%	62%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	29.000		48%	80%
Indirizzo socio-sanitario	13.490		43%	81%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	12.920		60%	72%
Indirizzo trasporti e logistica	9.830		32%	53%
QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)	94.770	19%	47%	72%
Indirizzo ristorazione	26.830		46%	80%
Indirizzo meccanico	13.350		55%	67%
Indirizzo trasformazione agroalimentare	8.190		56%	73%
Indirizzo edile	7.120		58%	87%
Indirizzo elettrico	6.970		54%	71%
NESSUN TITOLO DI STUDIO	192.250	38%	35%	52%

Il quadro che emerge dal confronto domanda/offerta è complesso. Si evidenzia la prevalenza delle richieste **per i diplomati** (diploma di 5 anni e diploma professionale).

3.2 Analisi dell'edilizia scolastica superiore di competenza

Il territorio metropolitano ospita diversi istituti scolastici per le superiori, distribuiti sul territorio metropolitano come mostrato in figura, organizzati spesso in diverse sedi. Nella figura i numeri

identificano i cluster di istituti. Ad esempio, a Genova, nella parte di ponente vi sono 28 scuole superiori e nella parte centrale e di levante 47. I puntatori rossi identificano scuole singole mentre quelli verdi indicano cluster di scuole da 2 a 5.



È quindi evidente la concentrazione degli istituti nel comune capoluogo laddove troviamo i principali dove è maggiore la densità insediativa.

Uno studio interno di Città Metropolitana di Genova, svoltosi nel corso del biennio 2021-2022 ha permesso di elaborare una analisi della situazione dell'edilizia scolastica di competenza. Qui di seguito se ne riassumono i punti salienti:

Edifici di Città Metropolitana di Genova 75 in totale di cui 72 utilizzati - 3 vuoti	
Anni di costruzione degli edifici	IXI Sec. /Anni '60-'70 /Solo 2 anni '90
Edifici con vincolo monumentale	43%
Distretto formativo con più mq di scuole e più studenti	Val Bisagno-Levante
Edifici con 'spazi pieni'¹	> 70%
Edifici adeguati sismicamente	3%

¹ Per edifici pieni si intendono scuole che hanno tutte le stanze attualmente fruibili (uffici, aule, laboratorio, etc) già utilizzate.

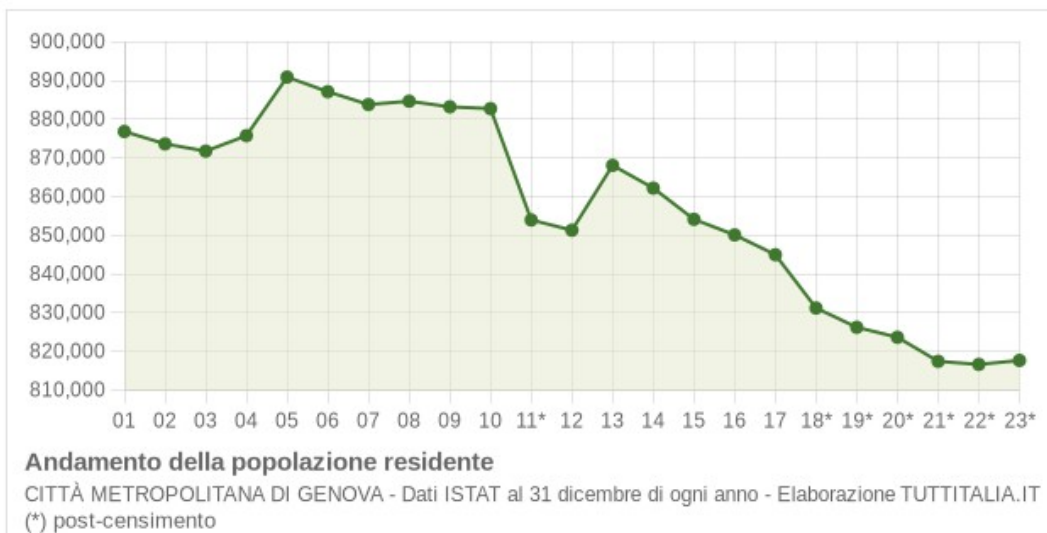
Edifici adeguati per norme anti-incendio	38%
Edifici con costi manutentivi 'contenuti'	79%
Edifici con "punteggio" massimo²	5%

² Si intendono edifici in buona salute, punteggio attribuito sulla base di una valutazione di diversi parametri: dati dimensionali e presenze, vincoli, adeguamento immobile, dati patrimoniali e costi manutentivi, logistica

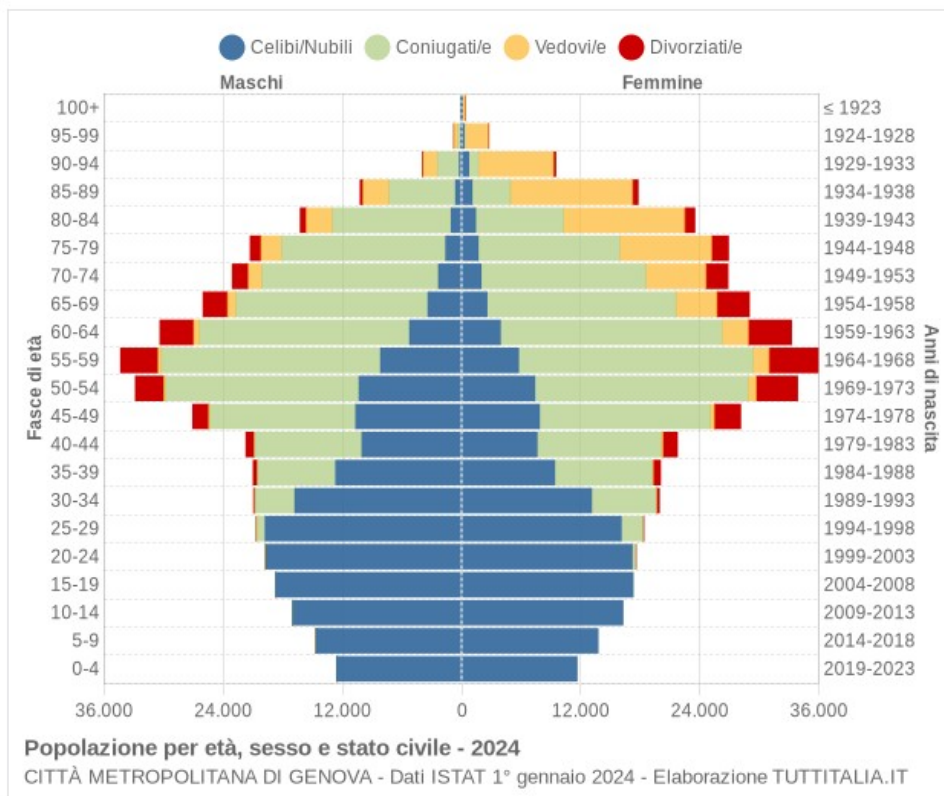
3.3 Analisi dei dati demografici e sociali

Popolazione residente al 01/01/2025: 818.651 ab., di cui nel Comune capoluogo: 563.947 (dati ISTAT).

Andamento demografico della popolazione residente nella città metropolitana di Genova dal 2001 al 2021



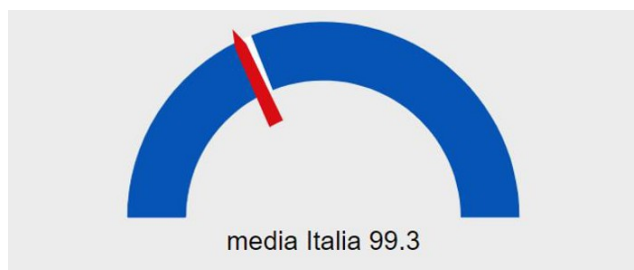
Distribuzione della popolazione residente nella città metropolitana di Genova per età, sesso e stato civile al 31 Dicembre 2023.



Indice di vulnerabilità sociale e materiale

Il contesto di vulnerabilità socioeconomica è analizzato facendo riferimento all'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), che è costruito attraverso un sistema di indicatori su caratteristiche delle famiglie, istruzione e formazione, disagio assistenziale, popolazione anziana, disagio economico.

97,7 (Mediana IVSM di CMGE)



ENTE	Popolazione post censimento 1° gennaio 2020	Mediana IVSM 2017-20
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	3.034.410	111,5
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	4.253.314	106,2
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	3.265.327	99,1
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	2.230.946	98,1
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO	1.222.988	104,4
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA	1.072.634	104,9
CITTA' METROPOLITANA DI BARI	1.230.205	100,4
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	995.517	106,4
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1.021.501	99,8
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA	613.887	101,6
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	826.194	97,7
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	848.829	98,5
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	530.967	100,0
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	422.840	97,8

BENESSERE	Indicatori	Misura	2020			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Reddito	Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici*	euro	-	-	-	24.704	22.510	19.761	25.707,8	23.878,9	21.088,6
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	22.816	20.685	20.658	24.057	21.812	21.868	24.737,2	22.552,5	22.839,5
Diseguaglianze	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-9.893	-8.960	-7.573	-10.200	-9.230	-7.907	-10.401,9	-9.310,5	-7.922

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici

rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche

Unità di misura: euro

Anno: 2021

Fonte: Istituto Tagliacarne

BENESSERE	Indicatori	Misura	2021			2022			2023		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Reddito	Importo medio annuo delle pensioni	euro	14.222	13.258	12.316	14.967	13.990	13.036	16.044,9	16.831,8	13.990,0
	Pensioni di basso importo*	%	23,1	23,8	22,6	21,8	22,4	21,2	20,9	21,5	20,4
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,8	0,8	0,9	0,5	0,5	0,6	0,5	0,4	0,6

*percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni

LAVORO	Indicatori	Misura	2019			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Occupazione	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	68,0	67,1	62,6	69,4	68,0	62,7	72,4	70,7	64,8
	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-12,9	-14,6	-19,9	-14,7	-16,2	-19,3	-16,6	-18,7	-19,8
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	28,7	28,9	29,8	33,9	32,1	31,1	40,5	38,3	33,8
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	n. medio	228,6	222,1	223,1	240,9	234,1	235,3	246,0	240,9	244,4
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti F-M)	n. medio	-15,4	- 15,4	- 16,3	-14,3	-15,3	-17,2	-13,4	-13,4	-14,8

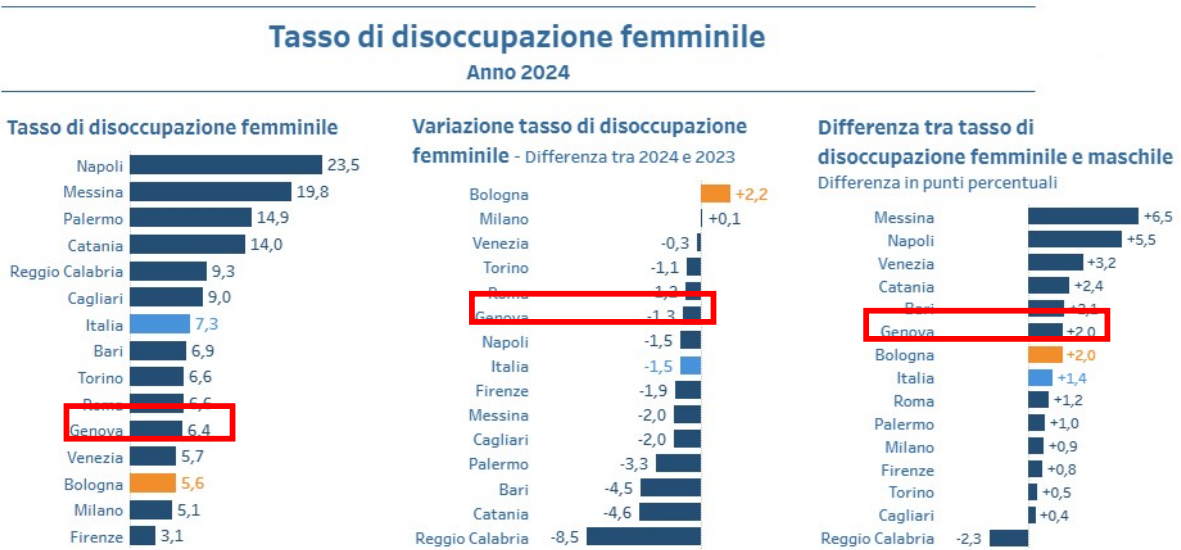
LAVORO	Indicatori	Misura	2021			2022			2023		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Disoccupazione	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	7,5	8,4	9,5	6,8	7,0	8,1	5,8	6,1	7,7
	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	15,3	16,4	17,9	12,6	13,0	14,4	10,2	11,2	13,4

LAVORO	Indicatori	Misura	2021			2022			2023		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Partecipazione	Tasso di inattività (15-74 anni)	%	40,9	41,4	44,1	38,5	39,8	43,2	37,0	38,5	42,2
	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	57,8	58,6	60,0	53,1	54,4	58,8	52,8	53,7	58,4
	Differenza di genere nel tasso di inattività	%	12,1	12,7	17,3	15,4	15,7	17,3	13,1	13,3	17,1

Tasso di inattività (15-74 anni)

Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15- 74 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.

Fonte: BES 2022 – 2023 - 2024 <http://www.besdelleprovince.it/>



Fonte: Lavoro | Città Metropolitane a Confronto

LAVORO	Indicatori	Misura	2020			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Sicurezza	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	9,9	11,3	9,0	11,8	12,7	10,2	10,8	10,9	10,0

Fonte: BES <http://www.besdelleprovince.it/>

RELAZIONI SOCIALI	Indicatori	Misura	2019			2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
	Presenza di alunni disabili	%	3,7	3,4	3,1	4,1	3,7	3,3	4,4	4,0	3,6
	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	3,6	3,2	2,6	3,8	3,4	2,7	4,2	3,7	3,0
	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	-	-	-	73,2	77,0	78,4	76,0	75,7	77,1

Fonte: BES <http://www.besdelleprovince.it/>

RELAZIONI SOCIALI	Indicatori	Misura	2018			2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Immigrazione	Permessi di soggiorno nell'anno su totale stranieri	%	84,6	78,7	70,7	86,9	82,1	71,7	87,9	89,4	89,6

Fonte: BES <http://www.besdelleprovince.it/>

RELAZIONI SOCIALI	Indicatori	Misura	2020			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Immigrazione	Acquisizioni di cittadinanza	%	2,9	2,5	2,6	4,2	3,5	2,4	5,0	5,4	4,2

Fonte: BES <http://www.besdelleprovince.it/>

RELAZIONI SOCIALI	Indicatori	Misura	2019			2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Società civile	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila abitanti	71,2	72,8	60,1	72,0	73,2	61,2	72,6	74,0	61,0

Fonte: BES <http://www.besdelleprovince.it/>

Dati sul sistema bibliotecario metropolitano

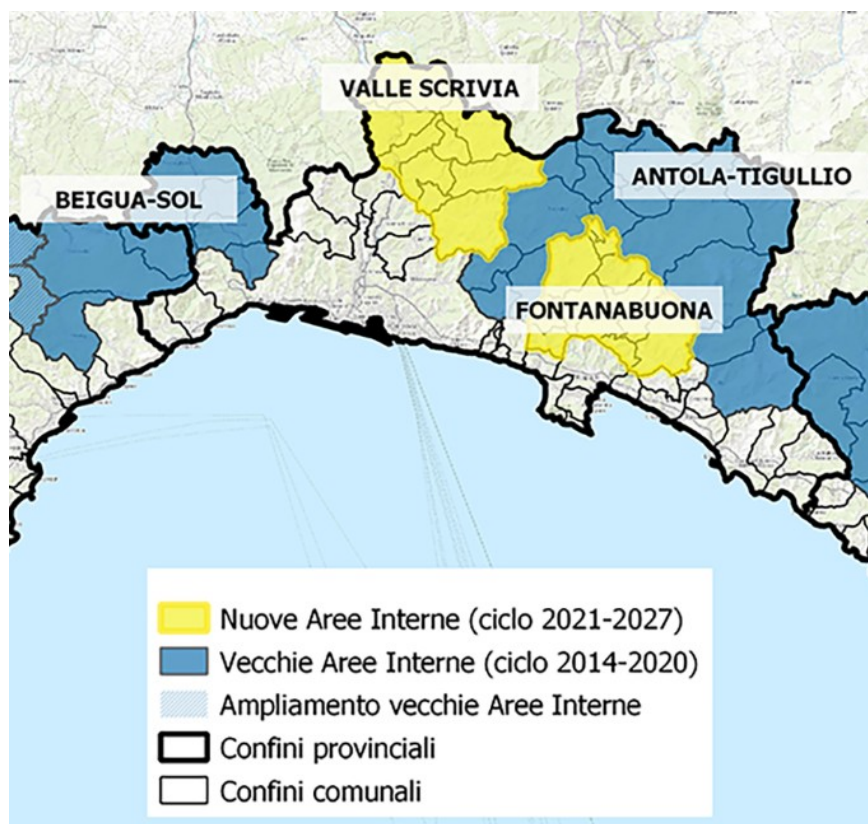
	2020	2021
Prestiti CSB (Centro sistema bibliotecario CMGE)	1.023 unità	1.476 unità
Prestiti Rete Biblioteche metropolitana (30 biblioteche)	55.620 unità	79.265 unità
Utenti Sistema 30 biblioteche "fuori Genova"	6.716	5.968
Utenti Civiche genovesi - Sistema Bibliotecario Urbano (SBU)	8.468	6.298

3.4 Le aree interne (SNAI - Strategia nazionale aree interne) nel territorio metropolitano

Il “Progetto aree interne” è lo strumento per avviare la strategia del migliore utilizzo delle risorse di questi territori e per realizzare iniziative di recupero dell'entroterra. Sul territorio metropolitano genovese sono state individuate le seguenti **Aree interne**:

- **Valli dell'Antola e del Tigullio** composta da: Bargagli, Borzonasca, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Lumarzo, Mezzanego, Montebruno, Ne, Propata, Rezzoaglio, Rondanina, Rovegno, S.Stefano d'Aveto e Torriglia
- **Valli SOL-Beigua**, composta da: Campoligure, Masone, Mele, Rossiglione, Tiglieto (nel territorio metropolitano)
- **Val Fontanabuona**, composta da: Avegno, Cicagna, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Moconesi, Neirone, Orero, San Colombano Certenoli, Tribogna e Uscio
- **Valle Scrivia**, composta da: Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrenna e Vobbia

CARTA DELLE AREE INTERNE



Denominazione dell'Area	Beigua – SOL
Comuni	Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto e Urbe
Popolazione	17.785 abitanti (al 1 gennaio 2019)
Superficie	318 kmq
Approvazione strategia definitiva	Approvazione Comitato Tecnico Aree Interne: 21/11/2018 Approvazione Regione Liguria: dgr n.206 del 14/03/2019
Stato di avanzamento ite di approvazione	Concluso
Obiettivi della strategia	1) Sostegno al turismo sostenibile; 2) Lotta all'abbandono delle aree rurali; 3) Promozione dell'inclusione sociale; 4) Miglioramento delle competenze del capitale umano.

Denominazione dell'Area	Valli dell'Antola e del Tigullio
Comuni	Bargagli, Borzonasca, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Lumarzo, Mezzanego, Montebruno, Ne, Propata, Rezzoaglio, Rondanina, Rovegno, Santo Stefano d'Aveto e Torriglia
Popolazione	17.451 abitanti (al 1 gennaio 2019)
Superficie	592 kmq
Approvazione strategia definitiva	Approvazione Comitato Tecnico Aree Interne: 18/07/2016 Approvazione Regione Liguria: DGR n.356 del 18/10/2016
Stato di avanzamento iter di approvazione	Concluso, con firma dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in data 18/12/2017
Obiettivi della strategia	1) Sviluppo del turismo sportivo outdoor; 2) Sviluppo delle competenze sul territorio; 3) Potenziamento dei servizi di base.

3.5 Analisi di alcuni indicatori BES sulla salute e qualità della vita

Di seguito alcuni indicatori che misurano la qualità della vita nella città metropolitana.

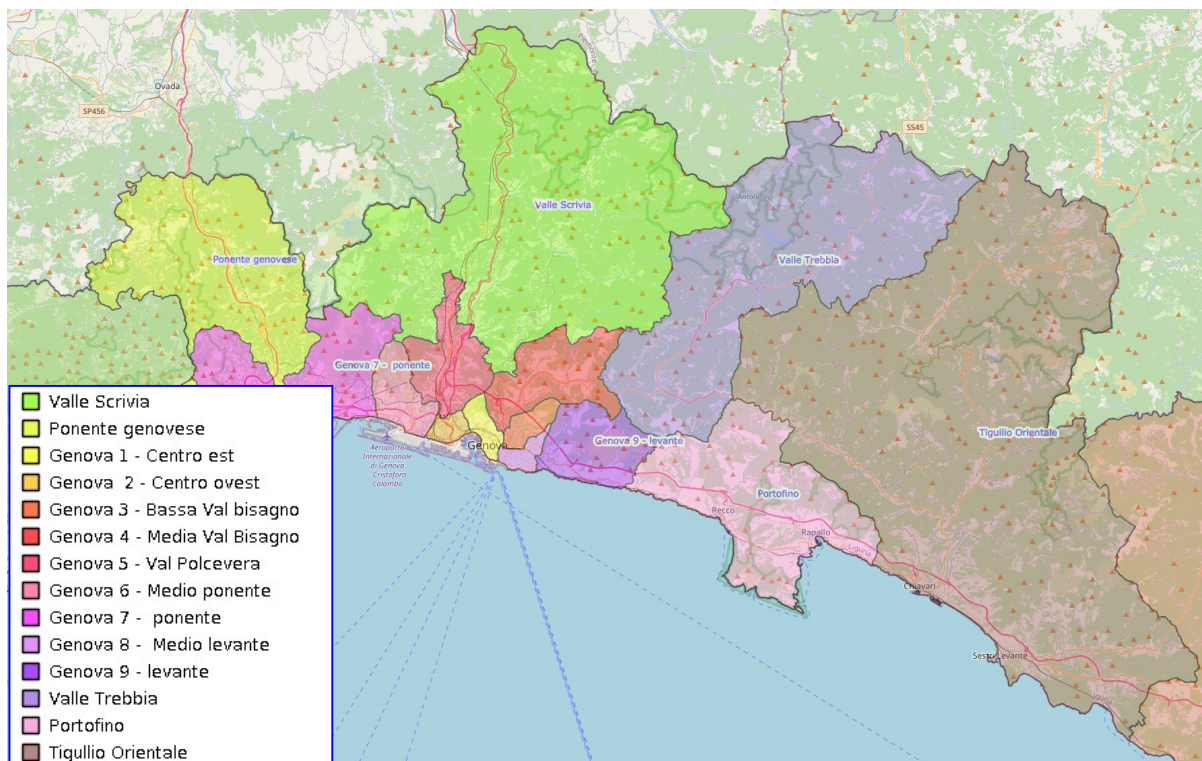
SALUTE	Indicatori	Misura	2021			2022			2023		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Aspettativa di vita	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,0	82,6	82,4	82,7	82,5	82,6	83,4	83,1	83,1
	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,8	80,4	80,1	80,7	80,4	80,5	81,6	81,1	81,1
	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,2	85,0	84,7	84,7	84,8	84,8	85,4	85,2	85,2
	Indicatori	Misura	2019			2020			2021		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Mortalità	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	7,7	8,0	8,1	8,1	8,0	8,0	7,5	7,6	7,8
	Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	82,4	82,0	82,5	101,4	98,3	95,3	84,9	86,7	89,9
	Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e +)	per 10mila ab.	410,0	408,0	416,0	-	-	-	425,2	432,3	449,2

Fonte: BES <http://www.besdelleprovince.it/>

3.6 Analisi dei comprensori sportivi dell'area metropolitana genovese

Genova nel 2024 è stata capitale dello sport e la Regione Liguria lo è nel 2025.

Il Programma Regionale di Promozione Sportiva (di cui all'art.7 LR 40/2009, attualmente in fase di aggiornamento) individua i **comprensori sportivi**, che costituiscono unità territoriali considerate omogenee ai fini del monitoraggio dello stato e dell'evoluzione di alcuni indicatori in ambito sportivo, in particolare per l'impiantistica e per gli spazi destinati allo sport di libera cittadinanza. In allegato al programma saranno riportati: il censimento impianti, gli spazi esterni a disposizione, ecc.; i dati saranno rapportati alla densità abitativa, ai fini della ripartizione delle risorse.



Fonte: Regione Liguria, 2022

Inoltre, nel mese di settembre 2022, la Regione Liguria ha approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 27/09/2022 il nuovo Programma di promozione sportiva 2022 – 2027 di cui all' art. 7 l.r. 40/2009 e ss.mm.ii., nel quale vengono delineate le linee programmatiche regionali in materia di sport del prossimo quinquennio, il censimento degli impianti sportivi, degli spazi di attività e degli spazi destinati allo sport di cittadinanza e programmati i relativi interventi di adeguamento. Il censimento dell'impiantistica sportiva si affianca, per la prima volta, al censimento degli spazi destinati allo "sport di cittadinanza", cioè le aree libere e aperte al pubblico al fine di promuovere e incentivare uno stile di vita sano.

Fonte: <http://www.burl.it/ArchivioFile/241C55AE-524F-9AC8-6044-9C6520441F62.PDF>

NUMERO DI IMPIANTI SPORTIVI PER CATEGORIA E PER COMPENSORIO

PROVINCIA	COMPENSORIO SPORTIVO	GC GRANDI CAMPI	PCB BOCCE	PCP POLIVALENTI	PCT TENNIS	PI PISCINA	PSA PISTA ATLETICA	PSP PISTA PATTINAGGIO	SA SALE PALESTRA	VA VARIE	TOTALE
IM	1	7	9	85	31	4	3	3	44	31	217
	2	8	26	101	51	7	2	3	80	29	307
	3	13	42	113	45	11	0	5	66	14	309
SV	4	12	20	112	35	8	1	15	52	14	269
	5	8	11	79	31	9	3	5	45	16	207
	6	22	25	93	18	6	1	17	48	8	238
	7	24	33	166	43	11	5	27	109	49	467
GE	8	9	9	49	19	5	1	15	26	25	158
	9	12	33	105	22	5	1	12	39	15	244
	10	3	8	71	16	1	0	11	95	14	219
	11	1	17	73	3	6	3	3	72	2	180
	12	4	24	72	9	1	1	5	77	11	204
	13	4	6	52	10	7	1	4	32	9	125
	14	4	12	61	4	6	0	8	56	7	158
	15	4	9	53	11	5	1	6	48	10	147
	16	5	14	56	24	7	2	14	45	12	179
	17	3	4	43	38	20	0	6	81	11	206
	18	5	9	57	29	6	1	7	52	10	176
	19	3	37	43	13	4	0	2	4	7	113
	20	11	19	82	33	16	0	3	64	36	264
	21	18	53	173	48	9	4	18	120	28	471
SP	22	35	16	216	60	14	4	25	177	29	576
	23	33	11	93	40	3	4	26	103	29	342

SVILUPPO ECONOMICO

PNRR - MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

M1C3 – TURISMO E CULTURA 4.0

3.7 Digitalizzazione e innovazione

Per quanto riguarda la connettività, l'Italia si colloca al 23° posto tra gli Stati membri dell'Ue. Nel corso del 2020 l'Italia ha compiuto alcuni progressi in termini sia di copertura che di diffusione delle reti. Tuttavia il ritmo di dispiegamento della fibra è rallentato tra il 2019 e il 2020 e sono necessari ulteriori sforzi per aumentare la copertura delle reti ad altissima capacità e del 5G. Il 3,6 % delle famiglie disponeva di una velocità di almeno 1 Gbps nel 2020: un notevole aumento rispetto al 2019 e una percentuale che pone l'Italia al di sopra della media Ue per questo indicatore.

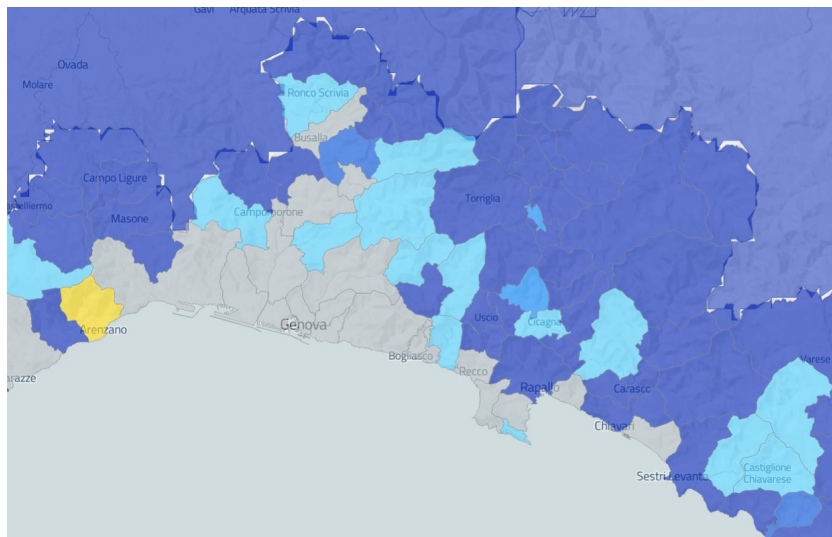
Per quanto riguarda Città Metropolitana di Genova, sono attualmente attivi diversi cantieri sul territorio metropolitano (si vedano le immagini successive) ma dopo la conclusione dell'infrastruttura sono necessari i privati che attivino i servizi di connessione e gli abitanti/enti/aziende che attivino le utenze.

Fibra - Stato avanzamento novembre 2025

Liguria

Comuni della regione suddivisi in base allo stato di avanzamento dei lavori:

- In progettazione definitiva
- In progettazione esecutiva
- ▼
- In esecuzione
- Lavori chiusi
- In collaudo
- Terminato
- Connessione fibra
- Connessione wireless

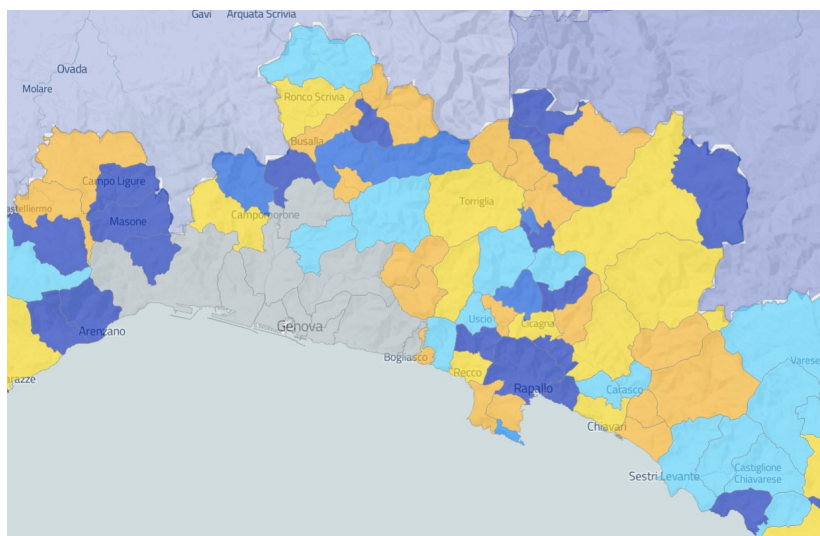


Wireless - Stato avanzamento novembre 2025

Liguria

Comuni della regione suddivisi in base allo stato di avanzamento dei lavori:

- In progettazione definitiva
- In progettazione esecutiva
- ▼
- In esecuzione
- Lavori chiusi
- In collaudo
- Terminato
- Connessione fibra
- Connessione wireless



Fonte: Piano Strategico banda ultra larga <https://bandaultralarga.it>

Ad esempio, la penetrazione della fibra ottica nei Comuni (medie Provinciali) sul territorio metropolitano di Genova è abbastanza alta, ma la presenza di un Comune grande come Genova, nasconde le realtà più problematiche dei piccoli comuni dove, in alcuni casi le connessioni ci sono ma nessuna o pochissime utenze sono state attivate.

Sul piano della connessione per una maggiore fruibilità di internet anche nelle scuole, procede l'attivazione dei servizi di connettività Internet a banda ultra larga, nell'ambito del **Piano Scuole Connesse**.

3.8 Analisi del sistema produttivo e della sua competitività

Le filiere produttive trainanti in città metropolitana di Genova

L'analisi fatta dallo studio "EY Digital Infrastructure Index" - *Le infrastrutture digitali per il rilancio delle filiere produttive italiane* (Dicembre 2020) dimostra che le filiere produttive in cui Genova (metropolitana) risulta provincia 'trainante' sono le seguenti:

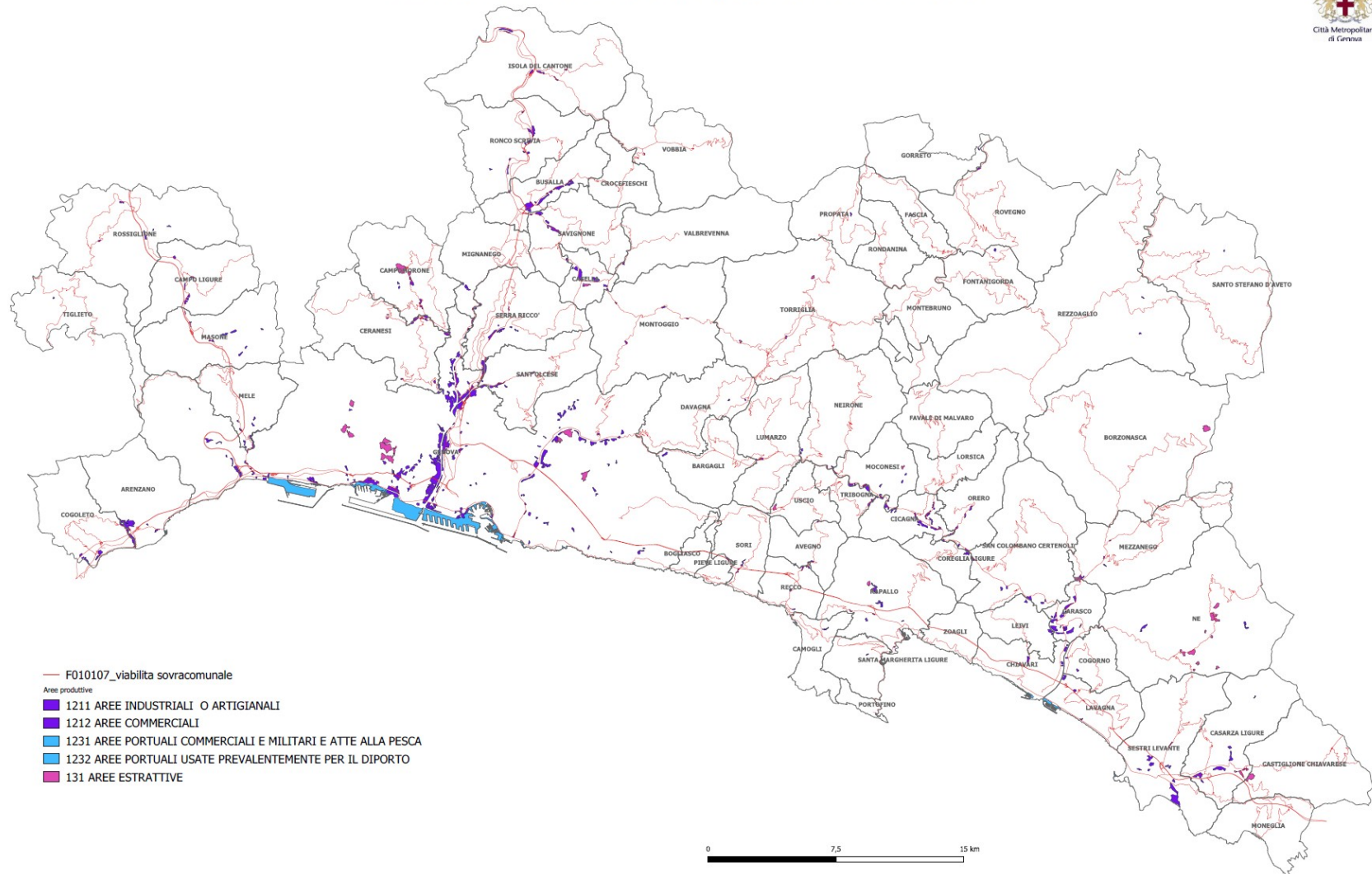
- **Trasporto e logistica**
- **Retail food (commercio, vendita al dettaglio)**
- **Turismo**
- **Dispositivi medici**
- **Altro manifatturiero**

La presenza in più filiere, oltre ad indicare un tessuto produttivo ricco e forte, può rappresentare anche un fattore di resilienza in tempi di crisi, perché alcune filiere possono andare meglio di altre e quindi una diversificazione può consentire di reagire meglio alla crisi, o «tenere» di più, rispetto ad altri territori più specializzati.

Aree produttive

L'analisi della estensione e distribuzione delle **Aree per attività produttive** sul territorio metropolitano, come individuate nella carta regionale dell'uso del suolo, evidenzia la collocazione prevalente lungo le infrastrutture viarie di maggior rilevanza e di livello sovracomunale, oltreché lungo le aree costiere dei capoluoghi di maggior entità.

AREE PRODUTTIVE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

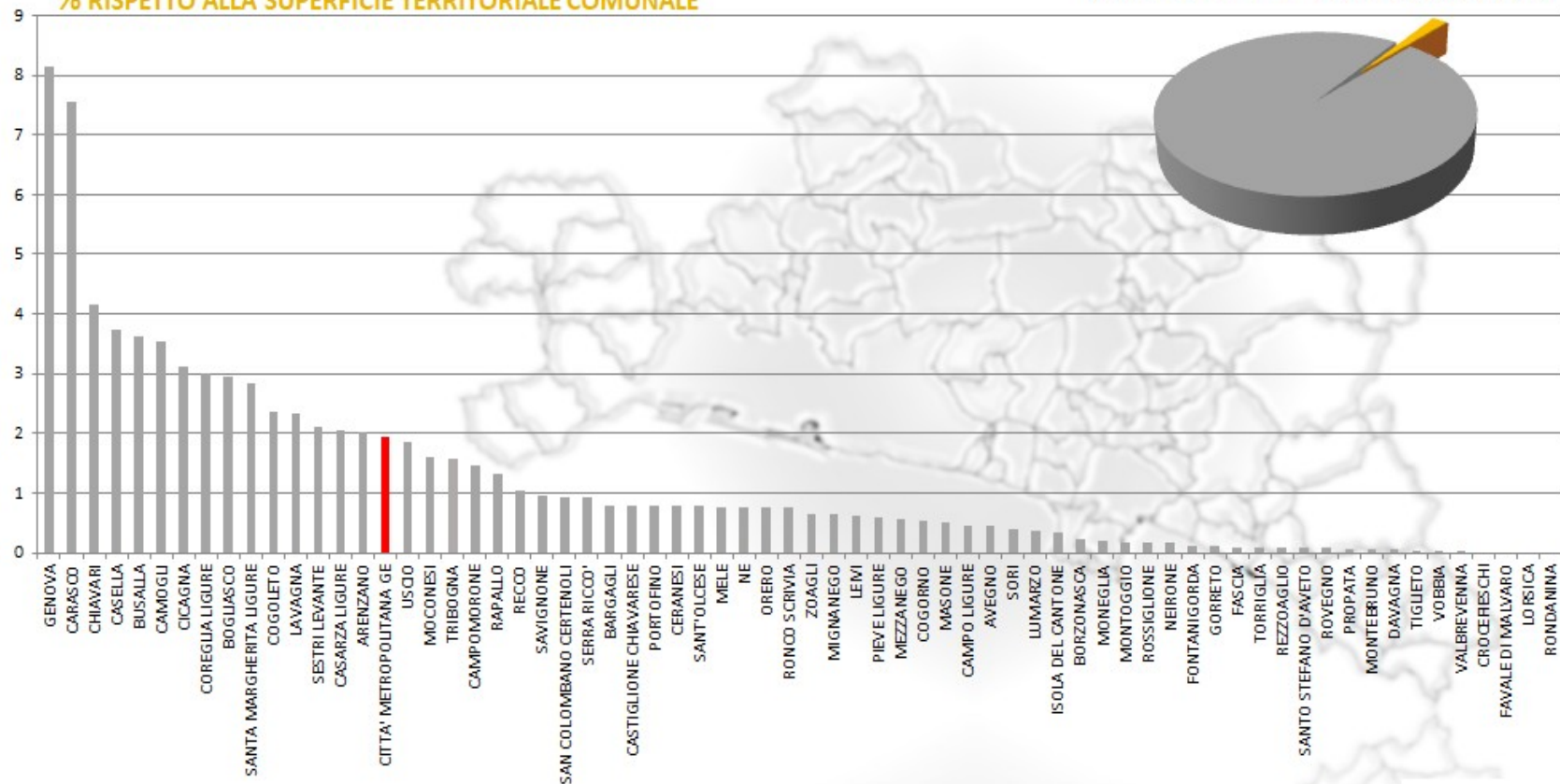


AREE PRODUTTIVE

% RISPETTO ALLA SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

AREE **PRODUTTIVE** = 2% SUPER. TERRITORIALE



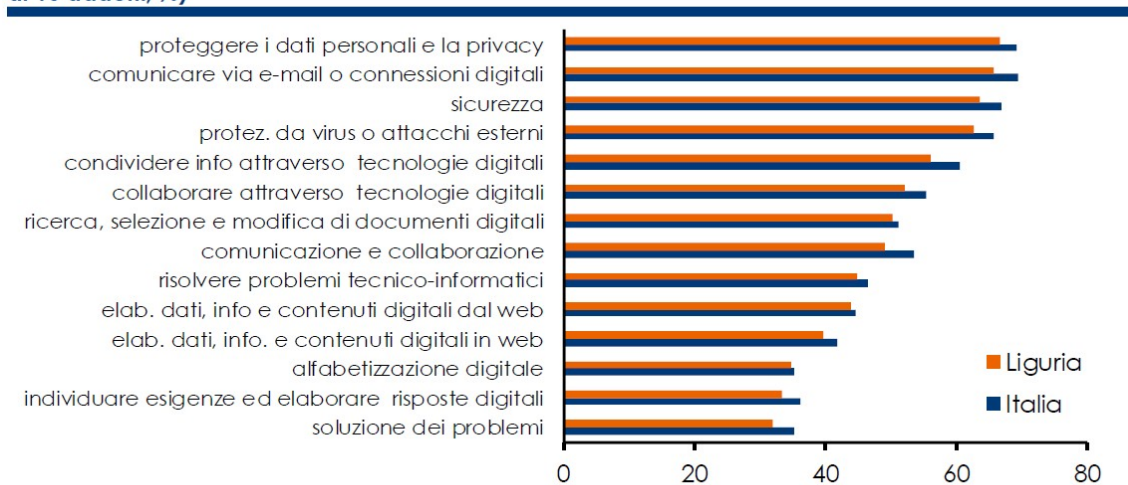
Digitalizzazione e innovazione nel sistema produttivo locale

Lo sviluppo e l'adozione delle tecnologie digitali sono fattori chiave per assicurare forza competitiva alle singole imprese e al sistema economico nel suo complesso. L'Italia ha accumulato un ritardo su questi temi rispetto ai principali competitor europei, tuttavia le imprese italiane hanno dimostrato di comprendere l'importanza degli investimenti in digitalizzazione sia nella fase di vendita (tramite le cosiddette piattaforme) sia in quella di gestione dei processi produttivi (ad esempio tramite l'impiego di software aziendali specifici o l'acquisizione dei servizi cloud) e il PNRR sta stanziando ingenti risorse finanziarie per sostenere il processo di transizione verso la digitalizzazione³.

La **Liguria risulta in linea con la media italiana per la digitalizzazione nel complesso**, ma particolarmente attardata nell'utilizzo da parte delle imprese. **Il manifatturiero è lievemente al di sopra della media italiana**, ma altri importanti settori per la regione, come il Turismo, sono in grave ritardo. La presenza marcata di imprese micro e piccole incide negativamente sul livello di digitalizzazione delle imprese liguri.

I dati del censimento permanente Istat⁴ confermano il posizionamento delle imprese liguri in termini di digitalizzazione sotto alla media italiana. Secondo l'indice DESI ricalcolato dalla Banca d'Italia, i lavoratori delle imprese con più di 10 addetti mostrano competenze inferiori rispetto alla media italiana.

Fig. 4 – Competenze digitali possedute dal personale delle imprese attive (totale economia, con più di 10 addetti, %)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Prima edizione del Censimento Permanente delle imprese (anno di riferimento: 2018)

Genova continua a svolgere il ruolo di traino per l'intera regione: infatti circa il 60% degli investimenti in tecnologie digitali della regione è concentrato nel capoluogo. In particolare, a Genova sono stati effettuati circa i due terzi degli investimenti in tecnologie applicative: Stampa 3D, Simulazione tra macchine interconnesse, Automazione avanzata, Robot collaborativi e sistemi

³https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroupp/repository-documenti/research/it/territorio/Focus_digitalizzazione_Liguria_settembre_2021.pdf

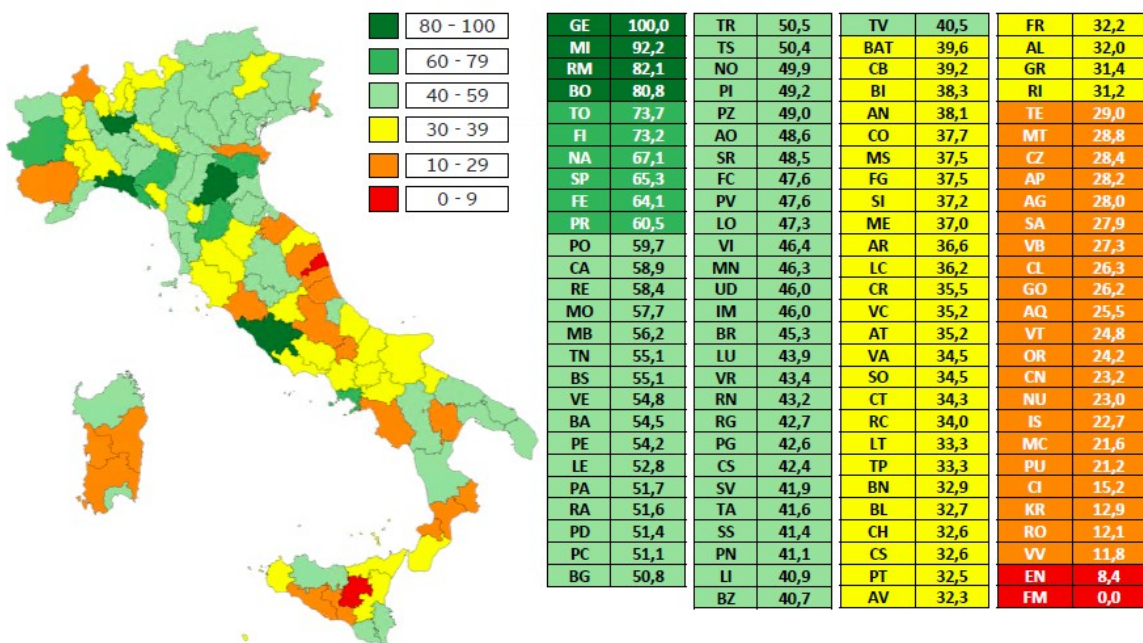
⁴ Basato su circa 70.000 imprese manifatturiere, di cui poco meno di 1.000 in Liguria.

intelligenti, Elaborazione e analisi dei big data, Internet of thing, Tecnologie immersive (augmented reality e virtual reality) e Ambiti di applicazione dell'intelligenza artificiale⁵.

A supporto di questa analisi, lo studio sul *Digital Infrastructure Index* analizza il livello di efficienza e maturità delle infrastrutture digitali **delle 107 province italiane, dove Città Metropolitana di Genova si posiziona al primo posto**. L'analisi ha preso in considerazione un set di 30 indicatori, classificati in 3 differenti categorie. Connettività fissa, Connettività mobile e wi-fi, Tecnologie IoT. Gli indicatori prendono quindi in considerazione sia le tecnologie più mature (ADSL, LTE), sia quelle più avanzate (FTTH, 5G) pesando però in maniera significativamente superiore queste ultime, elementi fondamentali per la crescita del Paese e delle sue filiere produttive.

Il posizionamento della Città Metropolitana di Genova al primo posto segue il trend di molte città metropolitane dove grandi imprese ed aziende multiutility hanno investito pesantemente. Un gruppo di città molto avanzate sia nella connettività sia nell'IoT: si tratta delle principali città metropolitane, dove sia gli operatori TLC, sia le multiutility hanno investito.

DIGITAL INFRASTRUCTURE INDEX: PUNTEGGIO E RANKING DELLE 107 PROVINCE ITALIANE



“Le imprese liguri sono in ritardo sulla digitalizzazione, ma risultano consapevoli della necessità di colmare questo gap” (San Paolo – ricerche Focus Digitalizzazione Liguria, Settembre 2021).

⁵ Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Liguria. Rapporto annuale 2021.

Dai dati del BES emerge una propensione all'innovazione sul territorio metropolitano, come mostrato nelle tabelle seguenti.

RICERCA, INNOVAZIONE CREATIVITÀ	Indicatori	Misura	2020			2021			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Innovazione	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	34,8	31,4	32,6	36,0	32,4	33,7	36,5	32,9	34,5

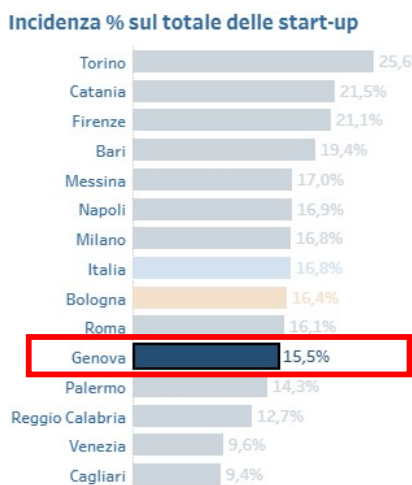
RICERCA, INNOVAZIONE CREATIVITÀ	Indicatori	Misura	2020			2022		
			CMGe	Liguria	Italia	CMGe	Liguria	Italia
Creatività	Imprese nel settore culturale e creativo	% imprese culturali e creative sul totale delle imprese	5,3	4,5	4,5	5,2	4,4	4,5
	Lavoratori nel settore culturale e creativo - incidenza % sul totale economia	% lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori	5,1	4,6	5,8	5,5	4,9	5,8

Fonte: BES 2020- 2021-2022-2023 <http://www.besdelleprovince.it/>

A livello nazionale, inoltre, Città Metropolitana di Genova si posiziona bene rispetto alle altre città metropolitane per quanto riguarda le start-up innovative, anche giovanili.



L'incidenza percentuale delle **start-up innovative giovanili** con persone di età inferiore ai 35 anni, in Città Metropolitana di Genova, è in linea con la media nazionale (15,5%)



Start-up innovative femminili

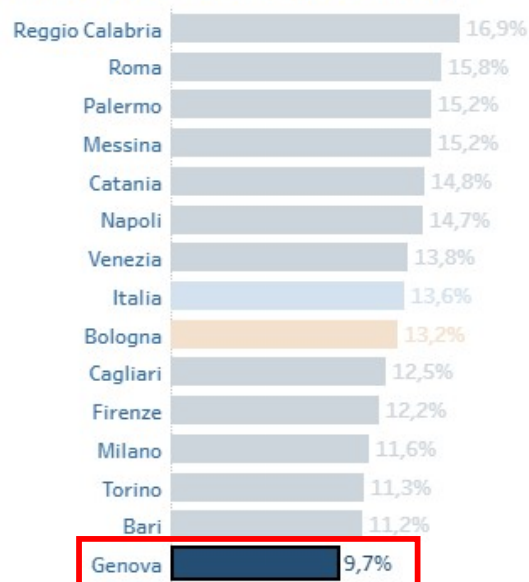
Anno 2024

Si evidenzia, come segue, il numero di imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da donna. Città Metropolitana di Genova ha una incidenza percentuale sul totale delle start-up inferiore rispetto alla media nazionale. Deve essere tenuto presente tuttavia, per una corretta interpretazione, che si tratta di un dato riferito ad un numero di start up totale estremamente ridotto.

Numero

Milano	281
Roma	201
Napoli	121
Torino	57
Bologna	37
Palermo	34
Bari	33
Firenze	22
Genova	20
Catania	20
Messina	17
Venezia	13
Reggio Calabria	12
Cagliari	8

Incidenza % sul totale delle start-up



Fonte: [Imprese | Città Metropolitane a Confronto](#)

Il Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed Aeroporto di Genova: analisi del trend di movimenti merci a passeggeri

Il porto di Genova è uno dei più importanti d'Italia, con una stazione marittima per le crociere. È un nodo cruciale per il traffico di merci, in particolare container e prodotti petroliferi, e per il traffico passeggeri, con forti collegamenti marittimi globali e una rete ferroviaria nazionale e internazionale che collega il retroterra italiano e il centroeuropa. Il sistema dei porti di Genova, assieme a Savona-Vado, è un asset strategico nel Mediterraneo, fungendo da snodo nevralgico per i traffici internazionali da Oriente a Occidente.

Per il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova, Savona, Vado ligure) il 2022 ha segnato il record nel **traffico contenitori** con 2.799.123 TEU, incrementando il numero già in crescita registrato nel 2021. Inoltre, osservato il traffico registrato nei primi 9 mesi del 2023 (2.073.463 TEU) si ipotizza che il traffico complessivo sarà ulteriormente incrementato.

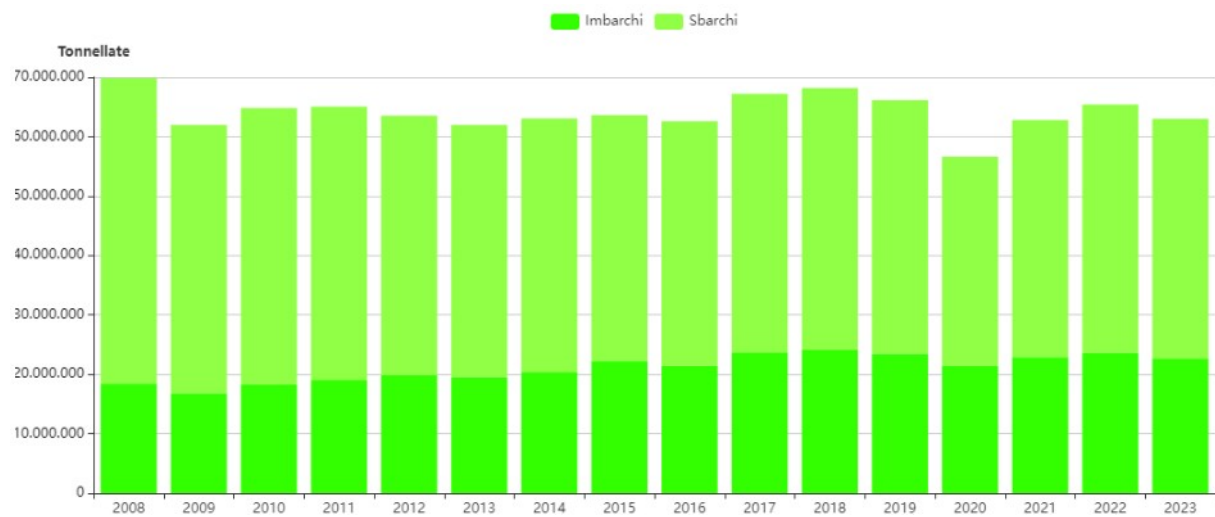
La movimentazione dei container nei primi 9 mesi del 2021 ha registrato la crescita più consistente (+17,4%), insieme con Barcellona (+30,84%), rispetto ai porti del Northern range. Restano indietro le **rinfuse liquide**: petrolio e oli minerali (-14% sul 2019 e +11,5% sul 2020). I **traghetti**, quasi 1,9 milioni di passeggeri, hanno colmato solo il calo del periodo più pesante della pandemia (+41,6% sul 2020 ma ancora -25% rispetto al 2019) e il settore **crociere** in recupero resta ancora lontano dai livelli 2019: il totale passeggeri crociere fra Genova e Savona è 591.391, +186,1% rispetto al 2020, ma ancora -70,7% rispetto al 2019.

Anno	Rinfuse e Merci varie (tonn.)	TEU	RO-RO (n.)	Passeggeri traghetti	Passeggeri crociere
2019	66.129.054	2.669.917	470.478	2.528.991 di cui Genova: 2.168.721	2.018.270 di cui Genova: 1.349.370
2020	56.614.068	2.498.850	469.675	1.340.298 di cui Genova: 1.194.305	206.689 di cui Genova: 31.121
2021	62.775.334	2.781.112	508.226	1.897.192 di cui Genova: 1.678.315	591.391 di cui Genova: 416.386
2022	65.410.844	2.799.123	480.801	2.661.442 di cui Genova: 2.175.116	1.571.567 di cui Genova: 1.081.178
2023	62.990.819	2.740.947	484.307	2.684.054 di cui Genova: 2.350.138	2.560.388 di cui Genova: 1.698.639

2024	63.761.376	2.820.501	475.879	2.722.159 di cui Genova 2.337.525	2.283.693 di cui Genova 1.531.406
-------------	-------------------	------------------	----------------	---	---

Fonte: <https://www.assoporti.it>

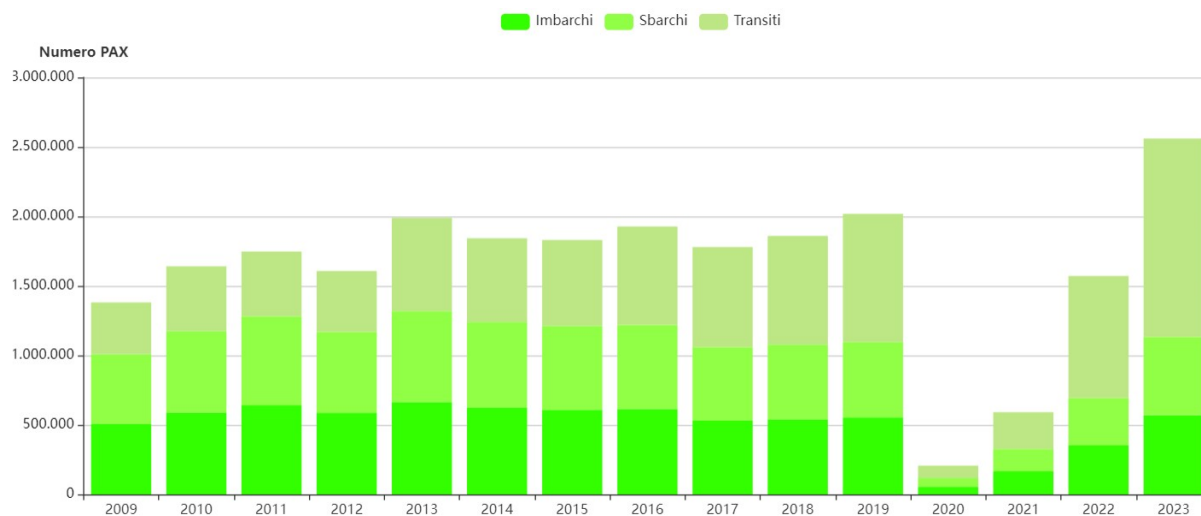
Traffici totali (container e passeggeri) dal 2008 al 2023



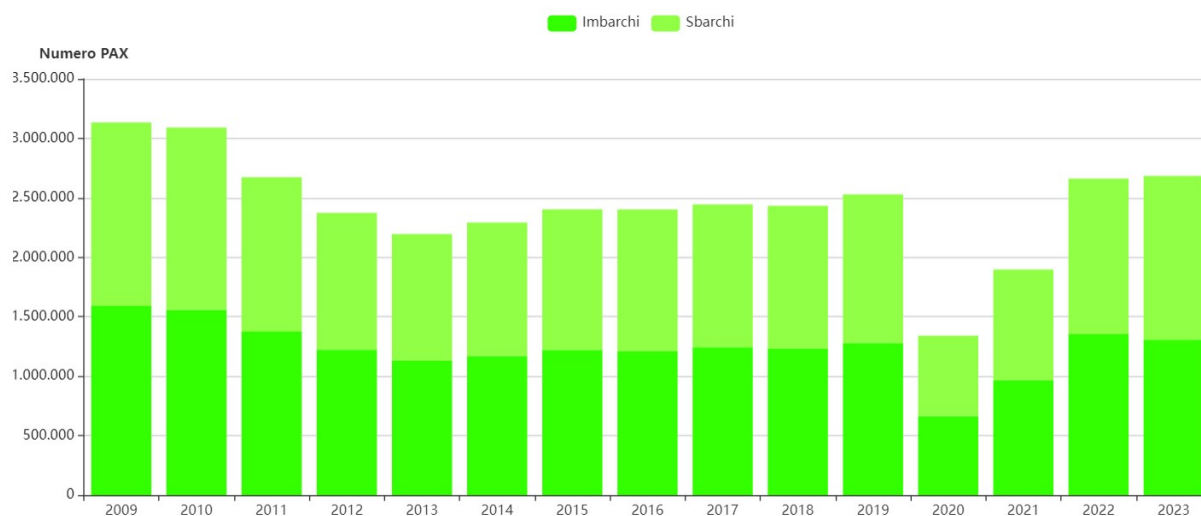
Traffico container dal 2008 al 2023



Traffico passeggeri croceristi dal 2009 al 2023



Traffico passeggeri traghetti dal 2009 al 2023



Fonte: AdSP del Mar Ligure Occidentale - sez. "porto in Numeri"

Interventi nel porto di Genova

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento
Nuova diga foranea di Genova	1.300 Mln €	PFTE (PNRR) Avvio lavori: Luglio 2022
Potenziamento delle linee ferroviarie portuali	58 Mln € per raccordi ferroviari in porto storico / 4,5 Mln € collegamento Bettolo – Campasso / 25 Mln € parco Fuorimuro /	In esecuzione

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento
	10,8 Mln € parco Rugna	
Nuova calata a mare e messa in sicurezza area Fincantieri	circa 300 Mln €	In esecuzione
Adeguamento infrastrutturale e completamento dei terminal portuali dei Moli Ronco, Canepa e Calata Bettolo	63,8 Mln €	In esecuzione (completato 90%)
Torre Piloti di Genova	15 Mln €	In esecuzione
Connessione nuova viabilità di accesso al porto di Sampierdarena con il nodo di San Benigno	88 Mln €	In esecuzione

Fonte: PRIIMT - Regione Liguria, 2022

Nuova diga foranea



Potenziamento delle linee ferroviarie portuali



Nuova calata a mare e messa in sicurezza area Fincantieri



L'aeroporto Cristoforo Colombo svolge un ruolo di porta d'accesso strategica dell'Italia e dell'Europa e di collegamento intermodale, collegando lo scalo aereo con la rete ferroviaria e marittima della Liguria. L'infrastruttura contribuisce a collegare l'area del Nord-Ovest italiano con la rete di trasporto continentale, facilitando il flusso di passeggeri e merci, e supportando lo sviluppo economico attraverso il potenziamento dei collegamenti con hub europei e destinazioni internazionali. È collegato al centro città tramite i servizi Volabus di Amt, che collega l'aeroporto alle stazioni ferroviarie di Genova Brignole e Genova Piazza Principe e Genova Airlink, che lo collega alla stazione ferroviaria di Sestri Ponente.

Traffico passeggeri

anno	passeggeri	▲▼	Var. %
2024	1.335.095	▲	+4,3%
2023	1 279 445	▲	+4,6%
2022	1 223 042	▲	+49,7%
2021	614 506	▲	+54,8%
2020	397 191	▼	-74.04%
2019	1 530 105	▲	+5.5%
2018	1 455 626	▲	+16.5%
2017	1 249 374	▼	-1.60%
2016	1 269 756	▼	-6.90%
2015	1 363 240	▲	+7.50%
2014	1 268 650	▼	-2.68%
2013	1 303 571	▼	-5.65%
2012	1 381 693	▼	-1.80%
2011	1 406 986	▲	+9.30%
2010	1 287 524	▲	+13.3%
2009	1 136 798	▼	-5.40%
2008	1 202 168	▲	+6.50%
2007	1 128 399	▲	+4.50%
2006	1 080 001	▲	+6.50%
2005	1 013 288	▼	-5.70%
2004	1 074 951	▲	+1.60%
2003	1 057 663	▲	+1.70%
2002	1 040 442	▲	+3.90%
2001	1 001 494	▼	-5.80%

Fonte: [Statistiche Dati di Traffico Aeroportuale Italiano - Assaeroporti](#)

Interventi programmati in ambito aeroportuale

Intervento	Investimento	Stato di avanzamento
Collegamento Aeroporto - Sestri Ponente	230 Mln/€ per l'intero collegamento aeroporto - stazione FS - Erzelli	Progetto definitivo Inizio lavori: da definire in relazione all'avvio dei lavori per la nuova fermata ferroviaria di Erzelli
Ridefinizione assetto aeroportuale (Piano di sviluppo aeroporto) con realizzazione di un polo intermodale	45,9 mln/€ (importo opere)	In esecuzione

Analisi sull'andamento del sistema produttivo



Fonte: <https://www.infocamere.it/movimprese>

Imprese attive

Anno 2024

Numero di imprese attive

Roma	334.743
Milano	313.859
Napoli	256.308
Torino	195.477
Bari (NUTS 2006)	121.368
Firenze	88.709
Bologna	82.117
Palermo	80.529
Catania	80.103
Genova	69.254
Venezia	66.656
Cagliari (NUTS 2003)	56.747
Messina	47.871
Reggio Calabria	45.039

Variazione % anni 2024-2023

Palermo	+0,8%
Napoli	+0,2%
Genova	-0,1%
Reggio Calabria	-0,1%
Firenze	-0,1%
Messina	-0,2%
Torino	-0,4%
Venezia	-0,4%
Roma	-0,5%
Milano	-0,7%
Italia	-0,9%
Bologna	-1,8%
Cagliari (NUTS 2003)	-2,1%
Bari (NUTS 2006)	-3,1%
Catania	-5,1%

Imprese attive femminili

Anno 2024

Numero di imprese

Roma	76.046
Milano	57.105
Napoli	55.719
Torino	43.823
Bari (NUTS 2006)	26.962
Firenze	19.964
Palermo	19.681
Catania	18.920
Bologna	17.709
Genova	14.518
Venezia	13.859
Cagliari (NUTS 2003)	13.284
Messina	11.732
Reggio Calabria	10.995

Variazione % anni 2024-2023

Palermo	+0,95%
Napoli	+0,60%
Milano	+0,55%
Genova	+0,03%
Venezia	-0,12%
Roma	-0,23%
Firenze	-0,38%
Reggio Calabria	-0,57%
Torino	-0,59%
Messina	-0,62%
Italia	-0,95%
Cagliari (NUTS 2003)	-1,75%
Bologna	-2,08%
Bari (NUTS 2006)	-2,95%
Catania	-6,29%

% imprese femminili sul totale

Messina	24,5%
Reggio Calabria	24,4%
Palermo	24,4%
Catania	23,6%
Cagliari (NUTS 2003)	23,4%
Italia	22,7%
Torino	22,4%
Bari (NUTS 2006)	22,2%
Roma	22,7%
Firenze	22,5%
Napoli	21,7%
Bologna	21,6%
Genova	21,0%
Venezia	20,8%
Milano	18,2%

Fonte: [Imprese e addetti | Città Metropolitane a Confronto](#)

I dati rappresentano un calo del numero delle imprese attive sul territorio della Città Metropolitana di Genova iniziato nel 2022 e confermato anche nel 2023 anche se in misura inferiore (-0.1% sul precedente). Dato comunque migliore rispetto a quello nazionale (-0.9%).

Tra le imprese attive quelle femminili sono il 21% del totale, percentuale inferiore rispetto alla media nazionale (22,7%). In questa rilevazione si considerano femminili le imprese la cui partecipazione al controllo e alla proprietà sia detenuta in prevalenza da donne.

Movimprese: Anno 2024

Imprese italiane registrate a fine periodo per i principali settori di attività ⁱ



UNIONCAMERE



Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
1.689 ▼ -2,20%	6.432 ▼ -0,19%	15.434 ▲ 0,78%	22.265 ▼ -1,30%	34.284 ▲ 0,93%

Movimprese: Anno 2023

Imprese italiane registrate a fine periodo per i principali settori di attività ⁱ



UNIONCAMERE



Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
1.730 ▼ -1,30%	6.450 ▼ -1,64%	15.342 ▲ 0,40%	22.586 ▼ -1,60%	34.012 ▲ 0,67%

Movimprese: Anno 2022

Imprese italiane registrate a fine periodo per i principali settori di attività ⁱ



UNIONCAMERE



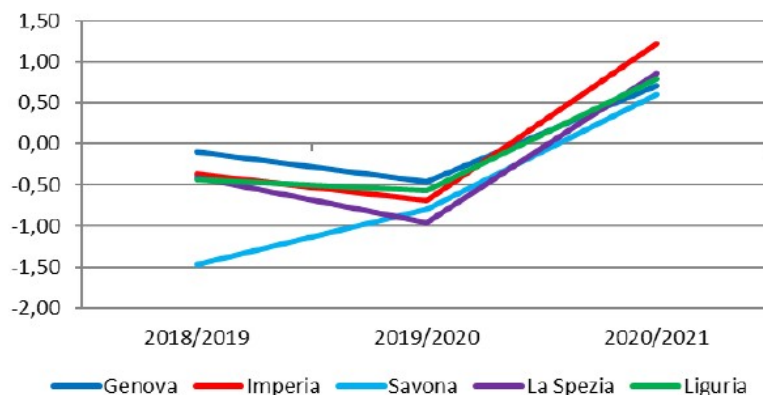
Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
1.773 ▼ -1,55%	6.596 ▼ -0,75%	15.319 ▲ 2,26%	23.124 ▼ -1,35%	33.930 ▲ 0,93%

Rispetto al periodo 2017-2020 si confermano i trend positivi dei settori **costruzioni** e delle **imprese attive nel settore del turismo**.

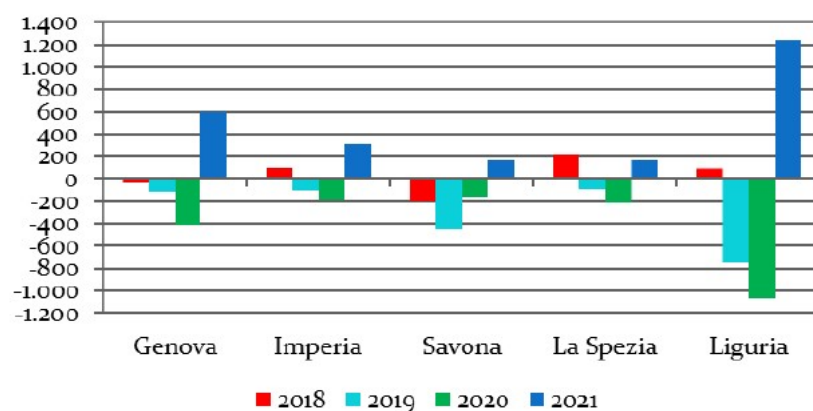
La **crescita economica per le imprese del settore costruzioni è correlabile anche alla incentivazione statale degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio**.

Entrando più in dettaglio sulla 'salute' delle imprese ci si è soffermati sui dati statistici del 2020 di Unioncamere. L'osservazione generale è che 'Genova' partecipa fortemente alla definizione del trend regionale come si può comprendere dai grafici seguenti.

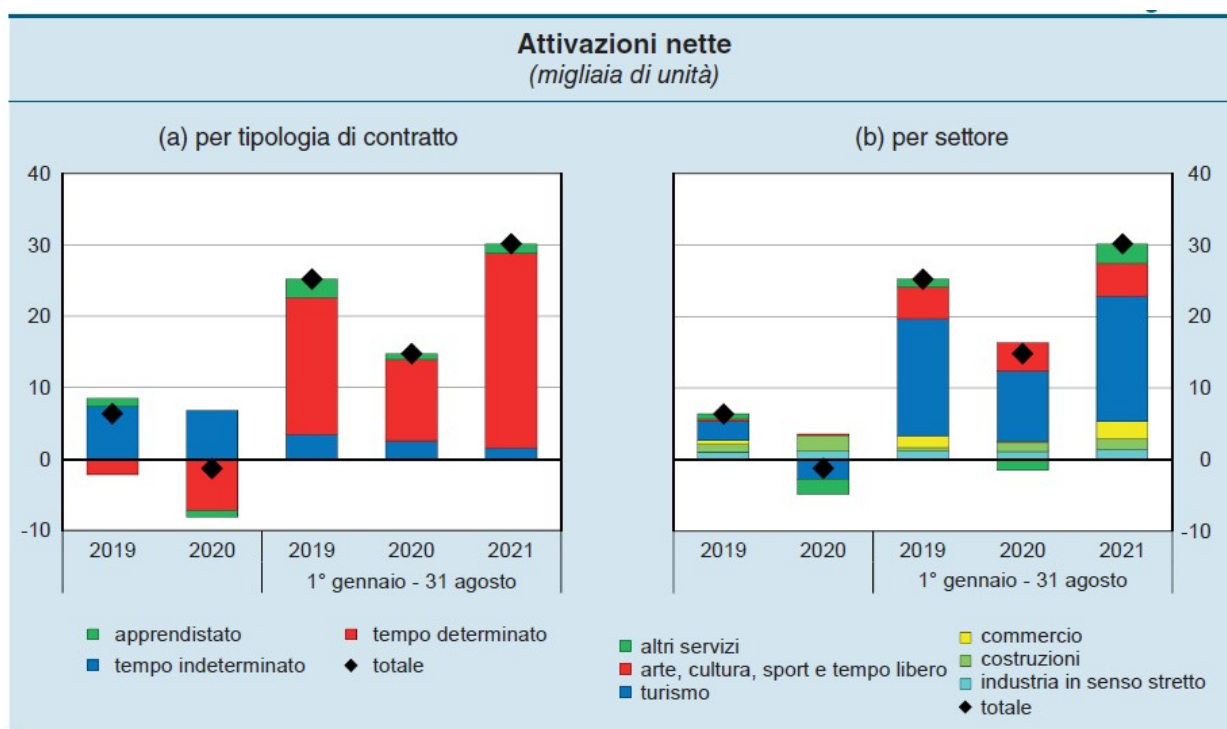
Variaz.% delle imprese registrate



Saldo tra aperture e chiusure



Il miglioramento della situazione congiunturale si è riflesso su una maggiore partecipazione al mercato del lavoro: secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat, in Liguria nel primo semestre del 2021 il numero di occupati è aumentato, a fronte del calo osservato a livello nazionale; sono cresciute anche le persone in cerca di occupazione.



Fonte: elaborazioni su dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

L'anno di pandemia che aveva modificato profondamente alcuni trend (es. cassa integrazione etc) sembra essere passato sebbene ci vorrà del tempo per arrivare ai trend pre-pandemia.

Nei primi tre trimestri del 2021 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono state più di 25 milioni, cui si sono aggiunte oltre 24 milioni di ore autorizzate attraverso i fondi di

solidarietà: il totale è stato inferiore di circa il 25 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020, ma otto volte superiore a quello del 2019.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Numero ore autorizzate per riduzioni o sospensioni di lavoro (*)

Province	2020	2021	Var. %
Genova	31.232.892	15.192.293	-51,36
Imperia	3.389.903	2.401.919	-29,15
Savona	10.250.614	6.433.760	-37,24
La Spezia	8.167.017	3.838.992	-52,99
LIGURIA	53.040.426	27.866.964	-47,46

Fonte: INPS

(*) Classificazione secondo il codice statistico contributivo Inps

Nei primi otto mesi del 2021 le nuove domande presentate per il sussidio di disoccupazione (nuova assicurazione sociale per l'impiego, NASpl, destinata ai dipendenti privati del settore non agricolo) sono diminuite del 13 per cento (-15 per cento in Italia).

La tabella sotto evidenzia che tra le prime 10 aziende per fatturato del territorio metropolitano 9 si collocano nel comune capoluogo.

Classifica aziende per fatturato in CMGE

Azienda ↓	Località ↓	Anno ↓	Fatturato ↓
COSTA CROCIERE S.P.A.	GENOVA (GE)	2023	€ 4,11 Md
IREN MERCATO S.P.A.	GENOVA (GE)	2023	€ 3,96 Md
DUFERCO ENERGIA S.P.A.	GENOVA (GE)	2024	€ 3,47 Md
IPLOM S.P.A.	BUSALLA (GE)	2023	€ 1,28 Md
ANSALDO ENERGIA S.P.A.	GENOVA (GE)	2023	€ 912,39 Mln
ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE S.P.A.	GENOVA (GE)	2024	€ 905,28 Mln
ERG POWER GENERATION S.P.A.	GENOVA (GE)	2023	€ 841,86 Mln
COMARCO - COMPAGNIA GENERALE DI COMMERCIO, ARBITRAGGIO E COPERTURE S.P.A.	GENOVA (GE)	2023	€ 818,18 Mln
CONSORZIO COCIV	GENOVA (GE)	2024	€ 731,31 Mln
EUROPAM S.P.A.	GENOVA (GE)	2024	€ 697,55 Mln

Fonte: <https://www.reportaziende.it/> anno 2024

Le principali aziende per fatturato nel territorio extra capoluogo

Azienda	Località	Anno	Fatturato
IPLOM S.P.A.	BUSALLA (GE)	2023	€ 1,28 Md
ECO ERIDANIA SOCIETA PER AZIONI	ARENZANO (GE)	2023	€ 221,63 Mln
ALLOGA (ITALIA) S.R.L.	LAVAGNA (GE)	2024	€ 113,32 Mln
FACI S.P.A.	CARASCO (GE)	2023	€ 113,29 Mln
RELIFE RECYCLING S.R.L.	SANT'OLCESE (GE)	2023	€ 102,01 Mln
MARES S.P.A.	RAPALLO (GE)	2023	€ 93,19 Mln
F.I.P. FORMATURA INIEZIONE POLIMERI - S.P.A.	CASELLA (GE)	2023	€ 78,06 Mln
SABIO FUELS SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	CAMPOMORONE (GE)	2023	€ 71,36 Mln
RISALITI S.R.L.	CHIAVARI (GE)	2023	€ 60,43 Mln
TI GROUP AUTOMOTIVE SYSTEMS S.P.A.	BUSALLA (GE)	2023	€ 58,24 Mln

Fonte: <https://www.reportaziende.it/> anno 2024

Ragione sociale	Fatturato 2023	Comune	Settore
IPLOM SPA	€1.281.949.608	Busalla	Raffineria di petrolio
ECO ERIDANIA SPA	€ 221.631.238	Arenzano	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
ALLOGA ITALIA SRL	€ 76.510.558	Lavagna	Commercio All'ingrosso Di Prodotti Farmaceutici E Medicali
FACI SPA	€ 113.294.415	Carasco	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
RELIFE RECYCLING SRL	€ 102.005.361	Sant'Olcese	Recupero Dei Materiali Da Altri Rifiuti
MARES SPA	€ 93.189.899	Rapallo	Fabbricazione di articoli sportivi
F.I.P. FORMATURA INIEZIONE	€ 78.061.756	Casella	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
SABIO FUELS SRL	€ 71.358.604	Campomorone	Fabbricazione Di Altri Prodotti Chimici Vari N.c.a.
RISALITI SRL	€ 60.426.589	Chiavari	Recupero Dei Materiali Da Rifiuti Metallici
TI GROUP	€ 58.242.220	Busalla	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili

Analisi delle figure professionali più richieste dalle aziende

Il report 2022 di Assolavoro, l'Osservatorio dell'associazione nazionale delle agenzie per il lavoro, indica i 30 profili più richiesti dalle aziende per quest'anno con le relative competenze ricercate nei settori in crescita (gli analisti si sono basati sui dati raccolti da varie piattaforme d'inserimento professione, prima fra tutte LinkedIn). Si possono raggruppare nelle seguenti 3 gruppi di mestieri.

Nel primo gruppo troviamo **le professioni ad elevata qualifica**: dominano le figure con competenze digitali legate allo studio dei dati (data analyst/data scientist) e alla cybersicurezza informatica affiancati da programmatori di codici quali Java, C++ e Python ma anche legati al mondo dell'intelligenza artificiale (AI expert) con competenze nel campo del *machine learning*. Altre figure: Project engineer energetico, architetto/ingegnere edile, legal consultant/esperto contabile/commercialista, social media manager/content creator, export manager.

Nel secondo gruppo troviamo invece le **professioni a media qualifica** che coprono la sezione tecnica e commerciale delle aziende andando dall'elettrotecnica fino al controllo qualità.

Un terzo gruppo è dedicato alle **professioni specializzate**: primi gli elettricisti, seguono: operatori delle macchine (tornitori/fresatori), saldatori, operatori laser e manutentori termoidraulici. In fondo troviamo poi montatori meccanici, operai edili e dei cantieri ma anche addetti al confezionamento, responsabili di magazzino e carrellisti.

Si tenga conto, come già indicato nel paragrafo 2.1.2, che le **filiere produttive trainanti, insediate nel territorio della città metropolitana di Genova** sono quelle relative a Trasporto e logistica (8,4 mld €), Retail food (2,09 mld €), Turismo (0,18 mld €), Dispositivi medici (0,5 mld €), Altro manifatturiero (2,9 mld €).

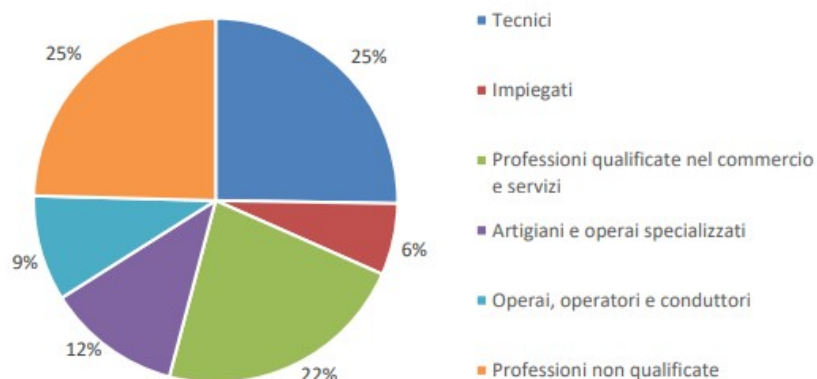
Da un'**indagine 2022 Confindustria Genova – Agenzie per il lavoro**, il fabbisogno di lavoratori si concentra soprattutto su tre categorie professionali: tecnici, professioni qualificate e non qualificate. Tra i primi, i profili più ricercati sono quelli dei **tecnici della salute** (la richiesta di questi ultimi legate tutt'ora all'evolversi dell'emergenza sanitaria e all'ampliamento degli organici delle strutture ospedaliere) seguiti dai **tecnici informatici e tecnici in campo ingegneristico**. I tecnici del turismo pur rimanendo in flessione rispetto al 2021 e al 2019, stanno ritornando sui livelli pre-covid.

Tra le professioni qualificate è aumentato il fabbisogno di **addetti al commercio e alle vendite ma soprattutto sono cresciute** sensibilmente le richieste di **profili legati alla ristorazione** in tutte le sue forme (camerieri, baristi, cuochi, cottura e distribuzione cibo).

Sono aumentate anche le richieste di **operai specializzati nell'edilizia**, settore che sta continuando a sperimentare incrementi dell'attività economica, nonché di operai semi-qualificati e conduttori di veicoli, impianti e macchinari.

Tra le professioni non qualificate il fabbisogno delle aziende riguarda soprattutto i **servizi di pulizia e i profili da inserire nei settori edile e manifatturiero**.

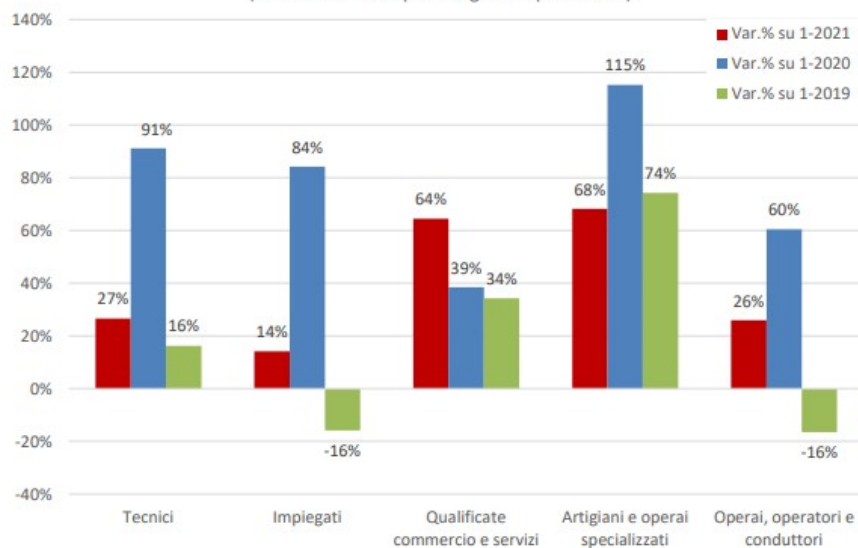
Grafico 4. Tecnici e professioni non qualificate i profili più richiesti
(Gennaio-Aprile 2022, Città Metropolitana di Genova)



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Di seguito l'andamento tendenziale

Grafico 5. Richieste di impiegati e operai semiqualeficati ancora inferiori al pre-Covid
(var. % tendenziali per categorie di professioni)



Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Alcune aree del territorio di Città metropolitana di Genova, oggi sottoutilizzate, possono essere utilizzate come opportunità di sviluppo economico più sostenibile del territorio. Di seguito si riporta una prima ricognizione di aree, pubbliche e private, effettuata dalla Città metropolitana, che costituiscono potenziali “vuoti a prendere”.

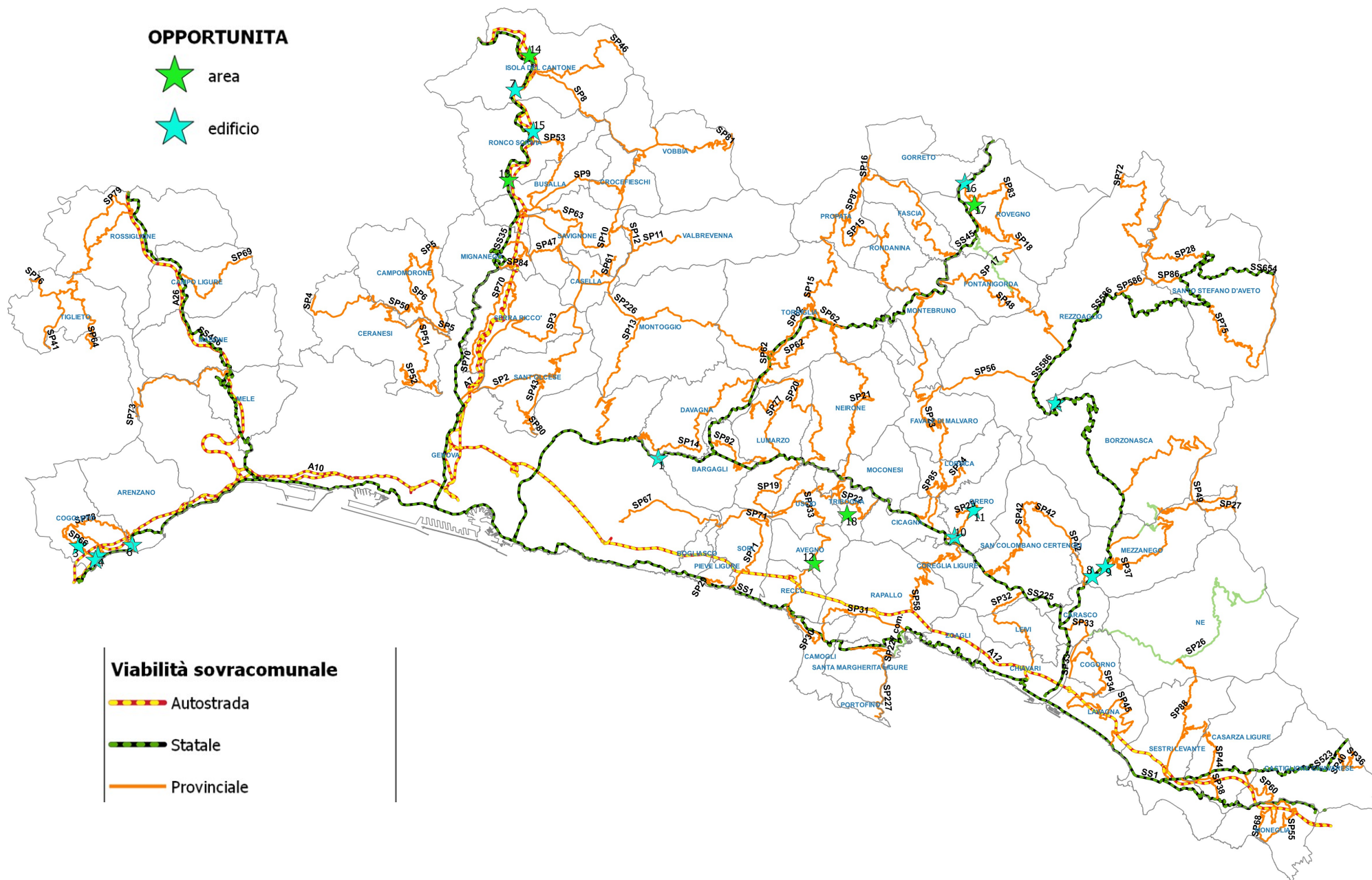
n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	SUG VIGENTE	ACCESSIBILITA (FERROVIA /AUTOSTRADE/ STRADE PRIMARIE)
1	Capannone in Loc. La Presa	Bargagli	Privata	PRG – Zona industriale artigianale satura Funzione produttiva	strade primarie (statale SS n. 45)
2	Fonti S. Clara	Borzonasca	Privata	PUC – Ambito di riqualificazione - Funzioni produttive commerciali servizi	strade primarie (statale SS 586)
3	Ex Ospedale psichiatrico di Pratozanino	Cogoleto	Pubblica	PRG – Zona per attività di Interesse Generale - Funzioni interesse comune - ospedale psichiatrico produttive turistico ricettive terziarie (PUC non più in salvaguardia – Distretto TRZ 1 - funzioni residenziali e “non residenziali” compresi i servizi)	autostrada (A10 – Arenzano) strade primarie (Sp66)
4	Insedimento produttivo dismesso Ex Tubi Ghisa	Cogoleto	Privata	PRG – Funzioni industriale artigianale (PUC non più in salvaguardia – Distretto di trasformazione - funzioni residenza turistico ricettivo produttivo commerciale servizi)	autostrada (A10 – Arenzano) strade primarie (statale SS1- Sp 66)
5	Ex Cantieri Baglietto	Cogoleto	Privata	PRG – Funzioni industriale artigianale (PUC non più in salvaguardia – Distretto di trasformazione - funzioni residenza turistico ricettivo produttivo commerciale servizi)	autostrada (A10 – Arenzano) strade primarie (statale)
6	Area produttiva dismessa della Val Lerone	Cogoleto	Privata	PRG – Zona per funzioni industriali artigianali (PUC non più in salvaguardia – Distretto di trasformazione - funzioni albergo produttivo commerciale terziario servizi)	autostrada (A10 – Arenzano) strade primarie (statale SS1- provinciale SP 78)
7	Ex Fornaci di Creverina a	Isola del Cantone	Privata	PUC – Distretto di Trasformazione –	autostrada (A7)

n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	SUG VIGENTE	ACCESSIBILITA (FERROVIA /AUTOSTRADE/ STRADE PRIMARIE)
	Isola del Cantone			Riqualificazione dell'ex fornace - Funzioni miste	strade primarie (statale SS35)
8	Cà Bianca in Loc. Prati di Mezzanego	Mezzanego	Privata	PRG – Zona Agricola Produttiva	strada statale n. 586
9	Area ex Oleificio Capurro	Avegno	Privata	Distretto di trasformazione con destinazione mista: residenziale, produttiva, commerciale, servizi pubblici	Autostrada A12 (Recco) Sp 333
10	Ex fabbrica noccioline in Loc. Prati di Mezzanego	Mezzanego	Privata	PRG – Zona Agricola Produttiva	strade primarie (comunale)
11	Capannone in disuso in Loc. Isolona Pianezza	Cicagna	Privata	P.di F. – Zona per Funzioni Produttiva Artigianale	strade primarie (provinciale SP 25)
12	Capannone in disuso SP25 Pianmegorino	Orero	Privata	PUC - Zona Saturata - Funzioni Industriale Artigianale e Commerciale	strade primarie (provinciale SP 25)
13	Parchi ferroviari dismessi in località Borgo Fornari	Ronco Scrivia	Pubblica (RFI)	PUC – Distretto di Trasformazione - Funzioni Commerciale artigianale servizi	autostrada (A7) strade primarie (statale SS 35) ferrovia
14	Area produttiva sottoutilizzata in località Isolabuona	Ronco Scrivia	Pubblica (RFI)	PUC – Ambito di Riqualificazione produttivo - Funzioni Produttivo commerciale servizi	autostrada (A7) strade primarie (statale SS 35)
15	Insedimento produttivo dismesso loc. zona sportiva del capoluogo	Ronco Scrivia	Privata	PUC – Ambito di Completamento misto – Funzioni produttive residenziali servizi	autostrada (A7) strade primarie (comunale)
16	Ex fabbrica del talco	Rovegno	Privata	PUC - Ambito di Riqualificazione Funzioni - fruizione turistica legata alla valorizzazione di emergenze storico-archeologiche o naturalistiche	strade primarie (statale SS n. 45) strade primarie (provinciale SP 18)

n.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROPRIETA'	SUG VIGENTE	ACCESSIBILITA (FERROVIA /AUTOSTRADE/ STRADE PRIMARIE)
17	Miniere di Rovegno	Rovegno	Privata	PUC - Ambito di Riqualficazione Funzioni - fruizione turistica legata alla valorizzazione di emergenze storico-archeologiche o naturalistiche	strade primarie (provinciale SP 83) strade secondarie (strade/sentieri comunali)
18	Cave storiche di ardesia in Loc. Aveno	Tribogna	Privata	PUC – Ambito di Riqualficazione dei Territori Rurali in Mantenimento	strade primarie (comunale)

OPPORTUNITA

- ★ area
- ★ edificio



3.9 Turismo e cultura

Il territorio è caratterizzato da una bellezza unica. Il mare rappresenta sicuramente la caratteristica distintiva del territorio ma non è solo mare.

Bandiere (Blu) – 2025

- Sori - Spiaggia Centrale di Sori (new entry 2023)
- Recco – Ciappea, Spiaggia centrale (new entry 2024)
- Camogli - San Fruttuoso - Spiaggia Camogli Centro/Levante
- Santa Margherita Ligure - Paraggi/ Punta Pedale/Scogliera Pagana/Zona Milite Ignoto
- Chiavari - Spiaggia Porto Turistico “Marina Chiavari” (new entry 2022)
- Lavagna - Lungomare
- Sestri Levante - Baia Portobello, Spiaggia Renà, Riva Trigoso
- Moneglia - Centrale/La Secca/Levante

Bandiere arancioni

- Santo Stefano D'Aveto

Parchi

- Beigua
- Aveto
- Antola
- Portofino (area marina, parco)

Borghi

- Campo Ligure (L'arte lieve della filigrana); Moneglia (Un gioiello tra due campanili)
- Pegli, Boccadasse, Nervi, Camogli, Portofino, S. Margherita ligure (borghi storici marinari)
Sestri Levante (borghi storici marinari/borghi autentici), Torriglia (borghi autentici)

Altre opportunità di sviluppo come, ad esempio, i Borghi abbandonati (alcuni esempi)

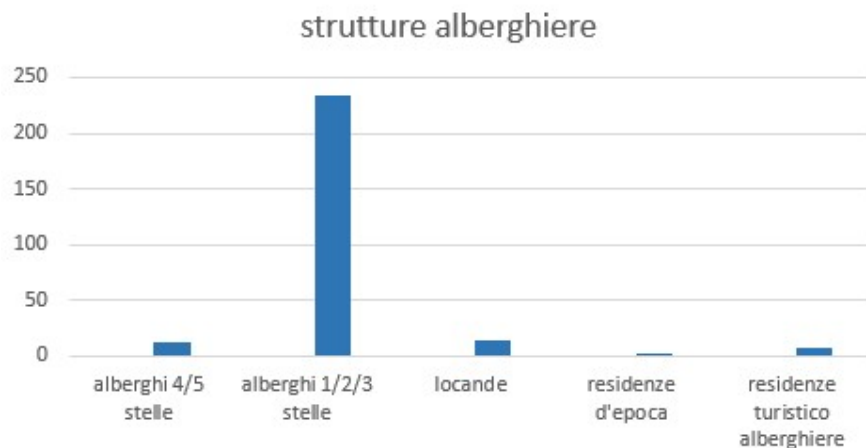
- Luega, Feto, Camponevoso (Montoggio)
- Canate e Scandolaro (Davagna)
- Costapianella e Riola (Torrighia)
- Senarega (Valbrevenna)

Un patrimonio artistico e culturale di grande valore: le mete culturali, i monumenti storici e i tesori artistici di ogni epoca, sono stretti tra i monti e il mare, conservati nei musei di grandi città come Genova, oppure dispersi in piccoli borghi da scoprire nell'entroterra.

Analisi dell'offerta alberghiera in Città metropolitana di Genova

(Fonte: osservatorio turistico Regione Liguria)

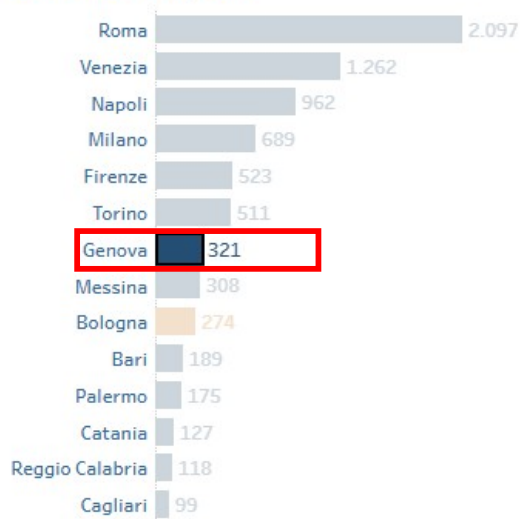
In Città metropolitana di Genova le s strutture aberghiere a 4 e 5 stelle rappresentano il 5%



Troviamo gli alberghi a 5 stelle nei comuni di Genova (n. 3), Camogli (n. 1), Portofino (n. 3), Santa Margherita L. (n. 4), Rapallo (n.1) e Zoagli (n. 1).

Da un'analisi quantitativa delle strutture alberghiere Città metropolitana di Genova, nel 2024, si pone al 7° posto.

Strutture alberghiere



Strutture extra-alberghiere



Fonte: [Turismo | Città Metropolitane a Confronto](#)

Movimento turistico in Città metropolitana di Genova e le altre province liguri - presenze

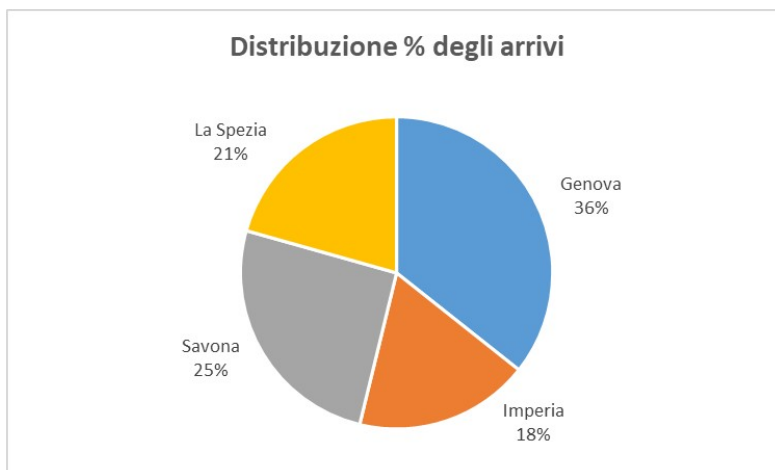
Come evidenziato nella tabella seguente i dati di Regione Liguria il 2024 confermano l'andamento del 2023

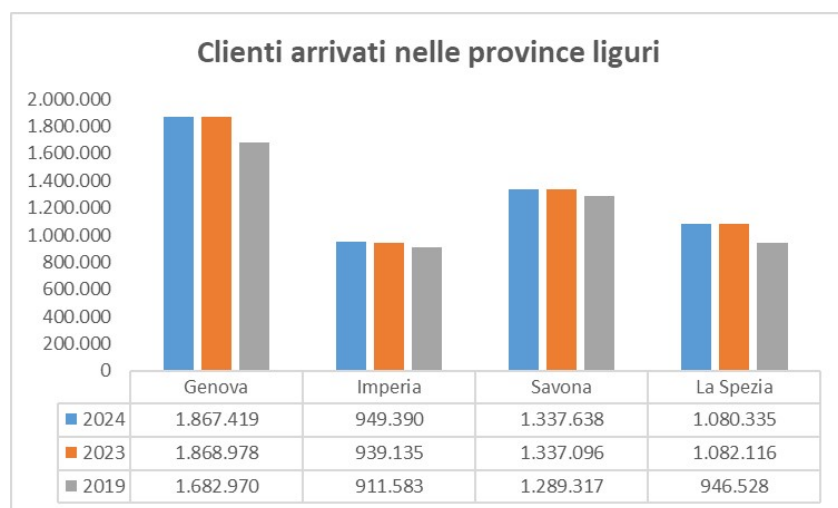
Prov	Mese	Provenienza	ARRIVI			PRESENZE		
			2023	2024	Diff	2023	2024	Diff
GE	Gennaio	Italiani	61.105	53.041	-8.064	132.818	121.834	-10.984
		Stranieri	22.228	21.372	-856	53.074	50.824	-2.250
		Tot.	83.333	74.413	-8.920	185.892	172.658	-13.234
Febbraio		Italiani	55.979	53.989	-1.990	123.178	118.671	-4.507
		Stranieri	25.992	24.908	-1.084	58.484	58.218	-266
		Tot.	81.971	78.897	-3.074	181.662	176.889	-4.773
Marzo		Italiani	72.999	73.256	257	152.055	163.028	10.973
		Stranieri	39.428	45.184	5.756	90.583	101.678	11.095
		Tot.	112.427	118.440	6.013	242.638	264.706	22.068
Aprile		Italiani	100.975	87.586	-13.389	218.385	187.306	-31.079
		Stranieri	90.764	76.445	-14.319	205.006	171.791	-33.215
		Tot.	191.739	164.031	-27.708	423.391	359.097	-64.294
Maggio		Italiani	76.479	86.395	9.916	171.412	183.071	11.659
		Stranieri	107.206	114.433	7.227	249.557	264.528	14.971
		Tot.	183.685	200.828	17.143	420.969	447.599	26.630
Giugno		Italiani	97.671	93.449	-4.222	236.348	228.467	-7.881
		Stranieri	107.661	110.205	2.544	259.813	262.315	2.502
		Tot.	205.332	203.654	-1.678	496.161	490.782	-5.379
Luglio		Italiani	90.265	92.148	1.883	278.078	288.840	10.762
		Stranieri	154.035	152.427	-1.608	376.542	378.835	2.293
		Tot.	244.300	244.575	275	654.620	667.675	13.055
Agosto		Italiani	85.551	95.265	9.714	336.938	357.653	20.715
		Stranieri	149.128	151.761	2.633	376.834	378.346	1.512
		Tot.	234.679	247.026	12.347	713.772	735.999	22.227
Settembre		Italiani	85.381	78.586	-6.795	215.078	210.988	-4.090
		Stranieri	117.687	117.797	110	292.227	296.919	4.692
		Tot.	203.068	196.383	-6.685	507.305	507.907	602
Ottobre		Italiani	69.234	63.695	-5.539	156.217	148.647	-7.570
		Stranieri	87.328	86.912	-416	202.579	210.574	7.995
		Tot.	156.562	150.607	-5.955	358.796	359.221	425
Novembre		Italiani	53.458	65.296	11.838	121.367	142.548	21.181
		Stranieri	35.646	37.088	1.442	84.128	84.815	687
		Tot.	89.104	102.384	13.280	205.495	227.363	21.868
Dicembre		Italiani	57.560	57.197	-363	126.948	126.811	-137
		Stranieri	25.218	28.984	3.766	56.661	66.473	9.812
		Tot.	82.778	86.181	3.403	183.609	193.284	9.675
GE Totale			1.868.978	1.867.419	-1.559	4.574.310	4.603.180	28.870

Fonte: Regione Liguria [report A - progressivo mensile per province dicembre 2024 - Regione Liguria](#)

Arrivi nel 2024

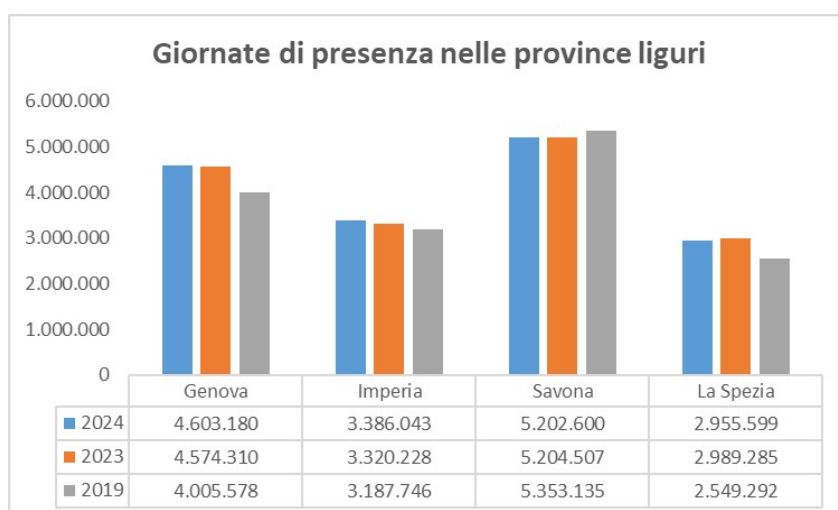
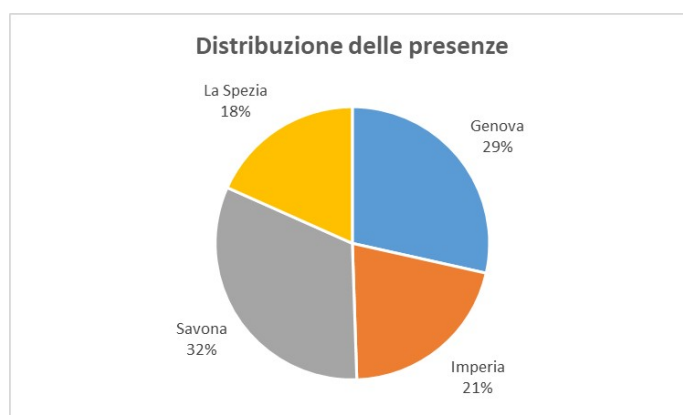
Segnali di stabilità nella Città Metropolitana di Genova con 1.867.419 clienti, che rappresentano il 35,67% degli arrivi regionali, nel 2024 ha registrato un calo dello 0,08% rispetto al 2023 (+10,96% rispetto al 2019).





Presenze nel 2024

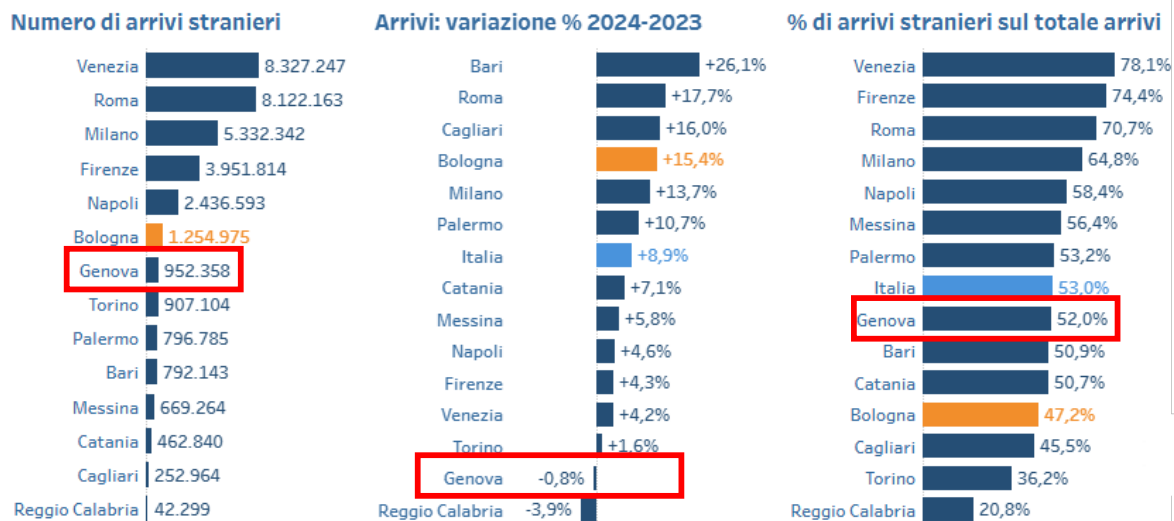
Analogo andamento per le giornate di presenza: Genova con 4.603.180 presenze ha registrato un aumento dello 0,63% rispetto al 2023 e del 14,92% sul 2019.



Fonte: Regione Liguria [analisi dei flussi turistici relativi a dicembre 2024 - Regione Liguria](#)

Arrivi turistici stranieri

Anno 2024



Fonte: [Turismo | Città Metropolitane a Confronto](#)

Indagine annuale di customer satisfaction

Fonte: OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE DELLA LIGURIA RAPPORTO ANNUALE 2024

“La rilevazione sulla customer satisfaction, svolta durante il periodo 12 luglio - 13 ottobre 2024, ha fornito un quadro generale per comprendere meglio le dinamiche del settore e le preferenze dei turisti che hanno soggiornato sul territorio regionale.

L'indagine ha permesso di individuare il profilo del visitatore suddividendolo in tre tipologie: escursionista, turista e viaggiatore con pacchetto all inclusive, basandosi appunto sui comportamenti, sulle preferenze e sulle componenti della spesa effettuata durante il periodo di vacanza sul territorio regionale.

Il totale complessivo di questionari rilevati per la Liguria è stato di 1.770, con una prevalenza di italiani non liguri (886), seguiti dai turisti stranieri (655) e dai liguri (229).

Il turista che visita la Liguria è principalmente italiano e proviene da un'altra regione, visita la nostra regione per piacere o per svago, ed è attratto prevalentemente dalle località balneari.

Tabella 1 - Tipologia di turista per provenienza

Tipo Turista	Italiano non ligure	Ligure	Straniero	Totale
All inclusive	39	-	77	116
Escursionista	104	155	36	295
Turista	743	74	542	1359
Totale	886	229	655	1770

Fonte: Elaborazioni Settore Statistica su Indagine Customer Satisfaction Regione Liguria

Tabella 2 - Destinazione per provenienza del turista (valori espressi in percentuale)

Destinazione	Italiano non ligure	Ligure	Straniero	Totale
Mare	63,6	44,16	41,72	52,99
Città	21,28	25,2	33,17	26,19
Monti	2,15	4,75	5,02	3,55
Campagna	1,35	3,25	2,97	2,20
Parco	1,37	0,44	6,36	3,1
Altro	10,24	22,21	10,75	11,98
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Elaborazioni della Struttura Statistica di Regione Liguria

(...) Riguardo alla valutazione dei servizi offerti, i turisti stranieri sono generalmente i più soddisfatti delle attrazioni regionali, con punteggi più alti in quasi tutte le categorie, in particolare per l'ambiente e la cultura. I liguri, pur apprezzando la ricezione, sembrano essere i più critici, soprattutto riguardo ai costi dei servizi offerti. Gli italiani non liguri hanno una valutazione positiva, ma con un po' più di attenzione al costo della vita. La media totale per la regione è 7,6, confermando un giudizio positivo complessivo.

Tabella 6 - Giudizi di preferenza sulle attrazioni regionali per provenienza del turista (valori espressi da 1 a 10)

Tipo servizio	Italiano non ligure	Ligure	Straniero	Totale
Intrattenimento	7,3	6,8	7,8	7,3
Ricezione	8,0	8,6	8,0	8,0
Ristorazione	7,7	7,5	8,1	7,8
Trasporti	7,1	6,7	7,3	7,1
Ambiente	8,4	8,3	8,9	8,6
Cultura	7,5	7,2	8,4	7,8
Costo Vita	6,6	6,3	7,3	6,8
Media totale	7,5	7,4	8,0	7,6

Fonte: Elaborazioni Settore Statistica su Indagine Customer Satisfaction Regione Liguria

Analizzando i dati di spesa nel complesso, la propensione alla spesa risulta influenzata dalla provenienza: gli italiani spendono, in media, circa 26,0€ in meno rispetto agli stranieri (...)."

4. ANALISI SWOT

Strengths



Patrimonio naturalistico ambientale culturale

Blue economy

Propensione alla brevettazione – cluster imprese innovative

Numero di attività produttive su 5 filiere trainanti

Diffusione organizzazioni non profit

Weaknesses



Alto rischio idrogeologico

Gap infrastrutturale e digitale tra costa-entroterra

Scarsa disponibilità di verde urbano

TPL: parco mezzi green e integrazione modale

Raccolta differenziata dei rifiuti e sistemi di smaltimento rifiuti da migliorare

Invecchiamento e spopolamento, più accentuati

Opportunities



Programmi di finanziamento PNRR

Altri programmi di finanziamento (Agenda 2030, Genova capitale dello sport, finanziamenti PUMS, ecc.)

Cooperazioni internazionali (Marsiglia, Nizza, ecc.), reti europee (Metrex, ecc.)

Threats



Cambiamenti climatici / Siccità

Insufficienza delle infrastrutture autostradali e loro scarsa manutenzione

Incapacità di integrare e canalizzare tutti i finanziamenti nella strategia definita

Crisi globali economiche e belliche

Crisi energetica e scarsità di risorse

5. DATALAB



DataLab Città Metropolitana di Genova (sdgcittametropolitana.ge.it)

Nell'ambito del progetto *“Agenda metropolitana sostenibile di Genova: verso spazi metropolitani sostenibili”* (primo bando di Agenda 2030 del Ministero dell'Ambiente), Città Metropolitana di Genova, in collaborazione con le CM di Milano, Torino e Venezia, ha creato il DataLab, un sistema di informazioni e dati strutturati (relazioni, report, dati, metadati, statistiche, ecc.), anche in formato aperto, utili per un'analisi di contesto sempre aggiornata del territorio metropolitano in grado di orientare la policy.

Costituisce un sistema di:

- informazioni e dati strutturati per un'analisi sempre aggiornata del territorio metropolitano;
- monitoraggio integrato per verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

La piattaforma sviluppata da Città Metropolitana di Genova ha anche lo scopo di verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi previsto dal Piano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Il DataLab è in corso di aggiornamento con nuove funzionalità grazie al secondo bando di Agenda 2030 del Ministero dell'Ambiente.